



BILANCIO SOCIALE 2024

Il Bilancio Sociale 2024 nasce dall'esigenza di fornire una visione concreta di come si può realizzare la cooperazione internazionale.

WWW.COSV.ORG

INDICE DEL REPORT - 2024

GLOBAL REPORTING INITIATIVE



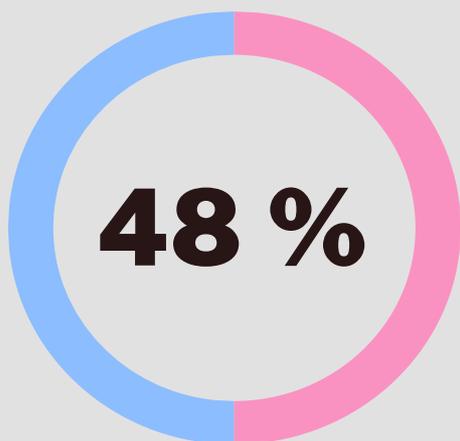
INDICE

- **Dati 2024**
- **Lettera del presidente**
- **Lettera del Direttore**
- **Nota metodologica**
- **Identità**
- **La Direzione**
- **Risorse Umane**
- **Reti e Stakeholders**
- **Una Strategia Globale**
- **Indagine interna**
- **Change Management**
- **Impatto sociale**
- **I Balcani**
- **Zimbabwe**
- **Europa**
- **Medio Oriente**
- **Mozambico**
- **Voci dal Territorio**
- **La Privacy**
- **La Sicurezza**
- **L'Anticorruzione**

DATI 2024

162

operatori tra espatriati
e personale locale



Staff per Genere

Nel 2024, il 48 % dello Staff di COSV era di Genere Femminile.

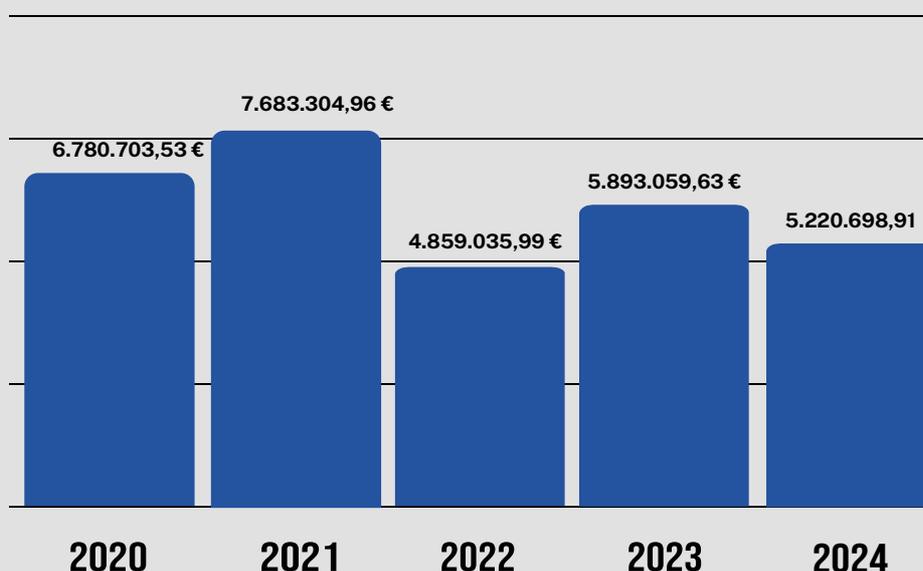
In termini assoluti:

- Le donne in Servizio erano **78**
- Gli uomini in Servizio erano **84**

Andamento risorse economiche

Le risorse economiche gestite negli ultimi cinque anni

■ Risorse Economiche



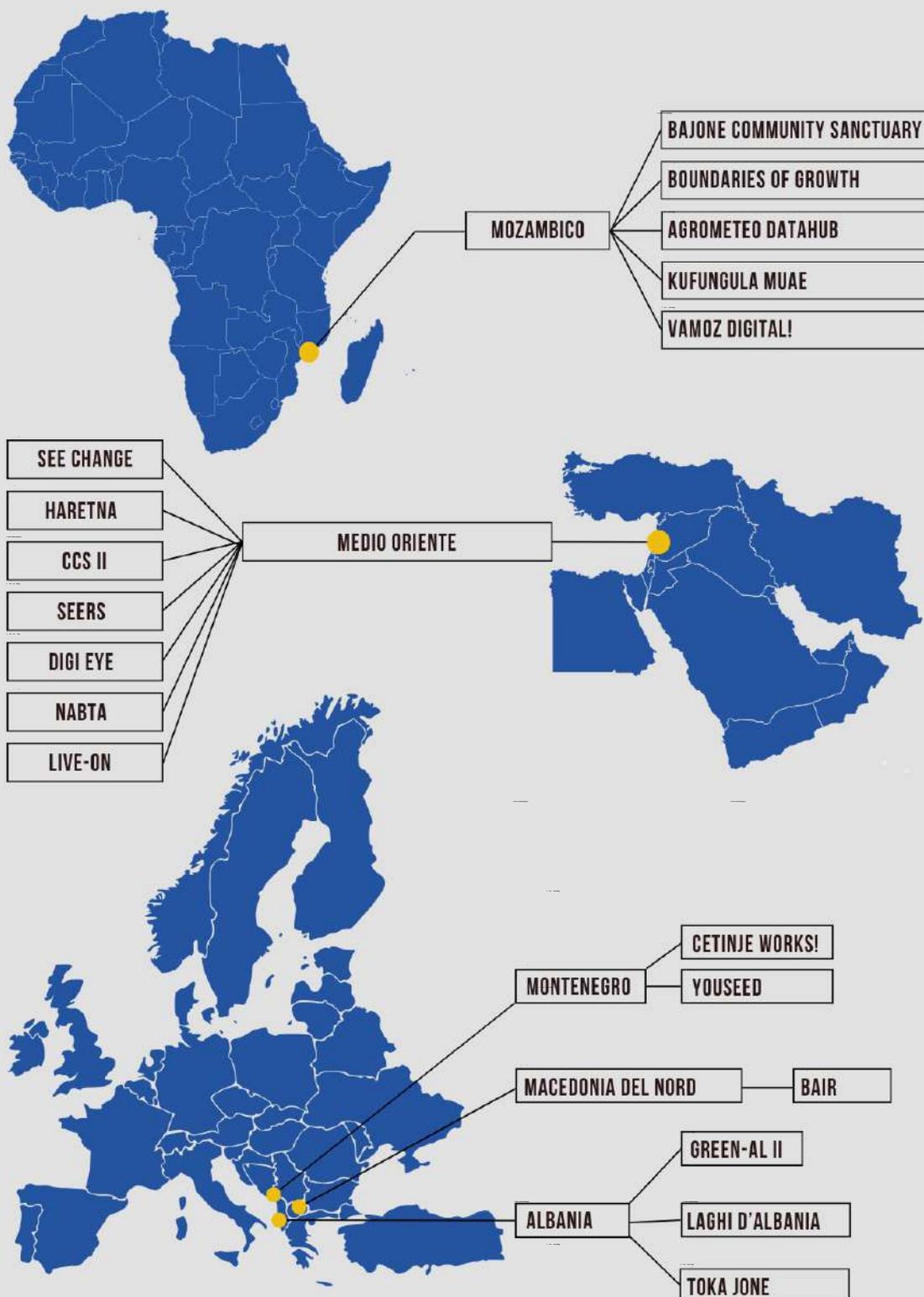
6

PAESI

18

PROGETTI

Siamo in Africa Australe, nei Balcani e in Medio Oriente



| Lettera del Presidente

Il 2024 è stato un anno intenso, complesso, a tratti drammatico. Un anno che ci ha messo di fronte, ancora una volta, alla fragilità delle istituzioni globali e alla crescente instabilità in molte aree del mondo. Guerre, crisi umanitarie, disastri ambientali, repressioni della società civile e lo spazio della cooperazione internazionale che si restringe proprio quando ce ne sarebbe più bisogno. In questo scenario il COSV ha scelto, con determinazione e fronteggiando molte difficoltà, di non arretrare. Abbiamo continuato ad essere presenti nei Paesi di intervento, al fianco delle comunità locali, dei nostri partner e delle organizzazioni della società civile che, ogni giorno, difendono diritti e dignità in contesti difficili. Lo abbiamo fatto con competenza, passione e spirito critico, cercando di coniugare la qualità dei nostri interventi con l'urgenza di una riflessione sul senso stesso del nostro lavoro. Come documentato nel nostro Bilancio sociale 2024, abbiamo consolidato progetti in diverse aree geografiche – dal Medio Oriente ai Balcani all’Africa australe – affrontando sfide complesse come l’accesso ai servizi essenziali, lo sviluppo di un’economia sociale locale, il rafforzamento della società civile, la conservazione dell’ambiente. Abbiamo lavorato con una particolare attenzione all’inclusione, alla trasparenza, alla sostenibilità delle nostre azioni. Abbiamo investito nella formazione dei nostri operatori, nella digitalizzazione, nella valutazione dell’impatto sociale. Ma gli eventi del 2024 obbligano tutti noi e tutto il mondo della cooperazione a guardare con maggiore profondità dentro il nostro agire. Credo sia necessaria una riflessione collettiva sul ruolo politico della cooperazione, sul valore della solidarietà come atto consapevole, sulla necessità di ricostruire un tessuto collettivo capace di prendersi cura del bene comune. Perché oggi più che mai, il lavoro di una ONG e di un’organizzazione umanitaria non può limitarsi alla sola esecuzione di progetti: deve rappresentare una presa di posizione, un gesto di responsabilità verso un mondo che cambia. Il futuro ci pone davanti a sfide importanti ma ci offre anche l’opportunità di ripensare i modelli di sviluppo, di aprire spazi nuovi per l’ascolto e la cooperazione tra pari. Noi intendiamo affrontarlo con lucidità e con il contributo di tutti: dei nostri collaboratori, dei nostri partner, delle istituzioni e delle cittadine e dei cittadini che continuano a credere nella solidarietà internazionale. Concludo ringraziando di cuore tutte le persone che nel 2024 hanno condiviso questo cammino: chi ha lavorato con noi, chi ha partecipato, chi ha sostenuto nelle più diverse forme le nostre attività. La fiducia che ci viene accordata è, da sempre, il motore del nostro impegno.

Il Presidente, Mario Brambilla

| Lettera del Direttore

Il 2024 è stato un anno di forti contrasti, che ha messo a nudo molte delle fragilità del sistema internazionale e delle nostre stesse pratiche nella cooperazione. Le guerre che imperversano – in Ucraina, in Palestina e, con rinnovata violenza, in Libano – hanno riportato al centro una logica sempre più muscolare e difensiva, dove il linguaggio della forza prende il posto del dialogo, e dove la cooperazione internazionale rischia di venire relegata ai margini, percepita più come accessoria che come essenziale.

Eppure, proprio in questi contesti, COSV ha continuato a lavorare. In Libano, dove l'instabilità ha toccato anche le comunità con cui operiamo da anni. In Siria, dove la ricostruzione è ancora lontana, ma dove abbiamo continuato a tessere relazioni tra attori sociali, promuovendo resilienza e fiducia. In Mozambico, dove eventi climatici estremi e tensioni locali rendono sempre più urgente un modello di sviluppo sostenibile e comunitario. In Albania, dove i giovani cercano il proprio spazio in una società in trasformazione, spesso senza strumenti adeguati. In Zimbabwe, dove ci impegniamo da anni per costruire sistemi resilienti al cambiamento climatico, attraverso infrastrutture sostenibili e soluzioni locali di adattamento. E nei Balcani occidentali – in particolare in Macedonia del Nord e in Montenegro – dove stiamo accompagnando la crescita di ecosistemi orientati all'impresa sociale, come leva di inclusione, rigenerazione e sostenibilità.

Il 2024 ci ha chiesto di fermarci a riflettere: sul senso della cooperazione, sui suoi limiti, ma anche sulle sue potenzialità ancora non pienamente espresse. Troppo spesso ci siamo confrontati con la difficoltà – e a volte con l'impossibilità – di fornire risposte immediate. E ci siamo resi conto che le vere risposte non possono essere “automatizzate”, né affidate unicamente all'algoritmo o alla tecnologia. La tentazione di demandare all'intelligenza artificiale una soluzione per ogni problema è forte, ma COSV ha scelto un'altra strada: quella della “Human Intelligence for Cooperation”, una scelta che affonda le sue radici nella convinzione che siano le relazioni, la fiducia, la conoscenza condivisa, a generare cambiamento. Il nostro percorso verso un approccio Human Centered non è solo teorico, ma si è concretizzato in pratiche quotidiane: nella formazione continua del nostro staff, nei processi di co-progettazione con le comunità, nella promozione di partnership paritarie e sostenibili.

Sappiamo che questo approccio richiede tempo, ascolto, adattamento. Richiede anche il coraggio di proporre modalità diverse, spesso meno “fotogeniche”, a donatori che cercano risultati immediati. Ma crediamo che sia questa la strada per generare impatto autentico. Abbiamo scelto di affrontare le trasformazioni in atto non cercando di difendere un modello del passato, ma posizionandoci dentro al cambiamento. Ne è un esempio concreto la creazione della benefit company CoProfit, che ci consente di dialogare con il mondo profit senza snaturare la nostra vocazione sociale, ma anzi portando al suo interno i valori e le modalità della cooperazione. Un tentativo, ancora giovane, di costruire un ponte tra economie diverse, unite dalla ricerca di impatto e senso.

Il contesto internazionale si è fatto più incerto, e la stessa comunità della cooperazione inizia a interrogarsi sul proprio ruolo, superando le narrazioni legate all’assistenza e al dono. È un dibattito che COSV sente proprio da tempo, e in cui oggi si trova a poter offrire una voce autorevole, fondata sull’esperienza, sulla sperimentazione, su un pensiero critico che non si accontenta di ripetere modelli superati.

Il 2024 ci ha lasciato molte domande aperte. Non vogliamo ignorarle, né semplificarle. Ma vogliamo affrontarle con la forza delle relazioni costruite, della fiducia che le comunità ci hanno accordato, della motivazione che ogni giorno ci spinge a cercare soluzioni giuste, eque, durature. Il 2025 si apre con le sue complessità già ben visibili, ma anche con la volontà di darci delle risposte. Non per tornare a ciò che era, ma per orientare il nostro lavoro verso ciò che può ancora essere. Per continuare a fare la differenza non solo reagendo al cambiamento, ma provando ad anticiparlo, con coraggio, creatività e responsabilità.

Grazie a tutte e tutti coloro che, nel 2024, hanno lavorato con COSV in condizioni spesso difficili, portando avanti il proprio impegno anche in mezzo a sfide personali molto serie. Senza di voi, nulla di quanto raccontiamo in queste pagine sarebbe stato possibile. A ognuno, il nostro profondo rispetto.

E a tutti noi, l’augurio di vivere il 2025 con determinazione e speranza. In un mondo che cambia, COSV continuerà a essere un luogo dove il cambiamento si costruisce, insieme.

| Nota Metodologica

Come tutti gli anni, COSV pubblica il proprio Bilancio Sociale per dare un seguito concreto alla volontà di essere accountable nei confronti dei propri partner e stakeholders.

La trasparenza è un valore fondante del COSV e si applica sia alla gestione delle risorse, sia all'esposizione dei risultati ottenuti dai progetti. Essere trasparenti significa impegnarsi costantemente per rendere pubblicamente conto della gestione, delle attività realizzate, delle metodologie adottate e dei risultati raggiunti. Il Bilancio Sociale 2024 nasce dall'intenzione di essere sempre più trasparenti e di fornire una visione concreta di come si può realizzare la cooperazione internazionale, oltre che per adattare la struttura di questo documento al Codice del Terzo Settore, al fine di iscrivere COSV al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. COSV interpreta tale strumento in ottica non solo partecipativa, attraverso il coinvolgimento dei propri stakeholders, ma anche comunicativa. Il Bilancio Sociale è fondamentale per il COSV per offrire un'idea chiara del funzionamento della cooperazione internazionale che sia basata su dati concreti e risultati effettivi raggiunti.

I dati inclusi nel Bilancio Sociale sono di assoluta rilevanza per tutte le parti coinvolte e ispirati ai principi di completezza, al fine di fornire un quadro complessivo delle specificità dell'ente nelle sue diverse articolazioni. Per fare fronte all'esigenza di trasparenza, completezza e semplicità di lettura, COSV ha adottato lo standard di rendicontazione internazionale conosciuto come "GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards)", sviluppato dall'organizzazione Global Reporting Initiative (GRI), ideale per aiutare sia il settore pubblico sia il settore privato a comprendere, misurare e comunicare gli impatti delle proprie attività sulle dimensioni economiche, sociali e ambientali. La versione GRI Standards è aggiornata alla versione lanciata dall'organizzazione GRI nell'ottobre 2016. Per verificare la conformità dei contenuti del Bilancio ai GRI, vi invitiamo ad approfondire alla pagina seguente.

Il Bilancio Sociale 2024 adotta inoltre le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore, pubblicate nel decreto del 4 luglio 2019. I dati sono comunicati con trasparenza, riportando alle fonti laddove necessario. I dati raccolti sono commentati nei testi, al fine di offrire una maggiore chiarezza anche a chi non conosce il settore della cooperazione internazionale. Il Bilancio Sociale del 2024 compie un ulteriore passo verso la completa adozione degli standard GRI e dell'adozione delle linee guida, attraverso svariati miglioramenti, che contengono nuove sezioni ed approfondimenti.

Tra le novità introdotte il nostro nuovo questionario per gli operatori COSV, dal titolo “Building our Future Together”, che indaga con maggiore precisione ed empatia il livello di soddisfazione degli operatori nei confronti delle attività svolte dall’organizzazione e della struttura interna del lavoro. Questo aggiornamento al questionario ha portato una maggiore percentuale di risposte rispetto agli anni precedenti, raggiungendo quasi il 70 % degli operatori coinvolti nell’analisi. Inoltre, il Bilancio Sociale 2024 presenta due nuove sezioni: un capitolo esclusivamente dedicato alla strategia dell’organizzazione e al percorso di change management interno; e un paragrafo che raccoglie alcune interviste di nostri beneficiari e partner.

Il Bilancio Sociale 2024 è stato inoltre sottoposto all’approvazione dell’organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall’organo di controllo che ne ha integrato le informazioni sul monitoraggio e attestato la conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

L’obiettivo per il Bilancio Sociale 2024 è quello di riuscire a fornire le indicazioni richieste dai GRI, coinvolgendo ogni categoria di stakeholder, e avvicinarsi sempre più agli ideali di trasparenza, completezza, semplicità, neutralità, autonomia e attendibilità. Come sempre il Bilancio Sociale riprende la struttura utilizza gli anni precedenti, in modo da permettere la comparazione dei dati e dei risultati di anno in anno.

Per ogni chiarimento, curiosità o indicazione, vi invitiamo a contattarci tramite ai seguenti indirizzi e-mail: comunicazione@cosv.org; marco.schiavini@cosv.org



Identità

Il Motto: “Cooperazione per lo Sviluppo” p.11

Un motto che non è fine a sé stesso, ma è un modo d'intendere la cooperazione e una forma di agire.

La Storia: dal 1968 al 2024 p.12

COSV è un'associazione non-profit fondata nel 1968, che opera senza finalità di lucro nell'ambito di iniziative di cooperazione allo sviluppo.

I Valori p.15

I valori del COSV nascono da lontano, quando la cooperazione internazionale in Italia avviava i primi passi.

La Mission p.17

Il COSV orienta il proprio lavoro alla ricostruzione del capitale sociale e all'intreccio, tra e nelle comunità, di relazioni e strutture solide.

La Vision p.18

Lo scenario della cooperazione internazionale è per sua natura in costante cambiamento e definire un piano d'azione per il medio e lungo periodo risulta difficile, data l'imprevedibilità del contesto.



| Il Motto

“ Cooperazione per lo Sviluppo è un motto che non è fine a sé stesso, ma è un modo d'intendere la cooperazione e una forma di agire ”

L'attività di COSV coinvolge le popolazioni e le comunità locali all'interno del processo di sviluppo economico e culturale del loro territorio.

Il lavoro di COSV si basa sul coinvolgimento attivo delle popolazioni e delle comunità locali nei percorsi di crescita economica e culturale dei loro territori. Collaborare direttamente con i beneficiari nella realizzazione dei progetti ci consente di condividere conoscenze e metodi di lavoro, con l'obiettivo di promuovere la loro autonomia e capacità di agire in modo indipendente nel lungo termine.

Per COSV, la cooperazione significa creare le condizioni per generare valore, opportunità occupazionali e nuove prospettive, attraverso uno sviluppo inclusivo che valorizzi le specificità locali e le risorse dei territori.

L'approccio operativo di COSV si fonda su partenariati solidi con attori locali, nati dalla sinergia tra comunità e organizzazioni della società civile. Ogni progetto prende forma in stretta collaborazione con partner locali – pubblici o privati – sin dalle prime fasi di progettazione fino alla piena realizzazione.

Dal 1968 a oggi, grazie a centinaia di collaborazioni, COSV ha sempre cercato di costruire una cooperazione radicata nel territorio, frutto dell'ascolto e del dialogo con chi vive quotidianamente le sfide locali. Non si tratta di interventi imposti dall'esterno, ma di processi partecipati e condivisi. Attraverso strumenti di co-progettazione come il subgranting, coinvolgiamo attivamente le comunità e le organizzazioni non profit locali nel promuovere lo sviluppo socioeconomico, rafforzandone competenze, capacità organizzative e risorse sociali.

| La Storia

1978

Primo progetto gestito autonomamente in Guinea Bissau e inizio passaggio a **Organizzazione Non Governativa**

198

Inizio delle attività in **Nicaragua**

2010

COSV cambia radicalmente la propria strategia e si concentra sullo **Sviluppo Socio-Economico**

2020

COSV crea l'unità interna per l'**Economia Sociale**

2024

18 Progetti attivi in corso ed avvio del processo di Change Management

1968

Nasce il COSV come Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

1979

Primi progetti in **Mozambico**, dove siamo rimasti fino ad oggi

1984

Si conclude l'attività di federazione per dedicarsi all'attività di Organizzazione Non Governativa, con la redazione dello **Statuto COSV**

2019

COSV crea l'unità interna di **Monitoraggio e Valutazione**

2022

COSV **fonda CoProfit** insieme ai suoi soci

| Dal 1968 al 2024

COSV – Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario è un'associazione non-profit fondata nel 1968, che opera senza finalità di lucro nell'ambito di attività d'identificazione, progettazione e realizzazione di progetti destinati a sostenere, attraverso la stretta collaborazione con i partner locali, iniziative di cooperazione per promuovere uno sviluppo sostenibile nei Paesi meno avanzati o colpiti da gravi emergenze ambientali, umanitarie, o da conflitti.

Gode del riconoscimento da parte del Ministero degli Affari Esteri italiano sia per la progettazione e la realizzazione di progetti e programmi di cooperazione, sia per la formazione, sia per l'attività di educazione allo sviluppo e di sensibilizzazione. È un'Organizzazione Non Governativa (ONG), che fin dagli anni '80 collabora con le principali Agenzie delle Nazioni Unite e le linee di finanziamento della Commissione Europea nella realizzazione d'interventi di sviluppo e di aiuto umanitario, svolgendo le proprie attività in completa autonomia da altre organizzazioni, partiti, governi o apparati statali.

Da sempre difende la sua autonomia e indipendenza. Il COSV, infatti, appartiene a sé stesso, non è proprietà di partiti o di gruppi di interesse particolari. È promotore di una cultura di solidarietà, che rifiuta ogni forma di razzismo, che favorisce la partecipazione attiva di uomini e donne liberi, lo sviluppo umano, materiale e culturale. L'associazione è riconosciuta in base alla legge regionale sulla cooperazione allo sviluppo della Lombardia e collabora, abitualmente, con diversi Enti Pubblici e Locali che sostengono ed integrano i suoi progetti con iniziative di cooperazione decentrata.

In tutti i suoi anni di attività, il COSV ha realizzato oltre 400 progetti in 32 paesi nel Mondo. Il COVID-19 ha comportato un rallentamento delle attività negli ultimi anni, ma COSV non si è mai fermato e ha trasformato una situazione difficile in una possibile risorsa, avviando la transizione digitale dei propri processi interni.

Attualmente COSV è attivo in Mozambico, Medio Oriente e Balcani con 18 progetti attivi in 6 paesi coinvolti. La sede principale di COSV si trova a Milano, in via Soperga 36. Il Codice Fiscale di COSV è 80090670581.

Maggiori informazioni si possono trovare sul sito web: <http://www.cosv.org/>

Il Ruolo di COSV

Promuoviamo il rispetto delle libertà fondamentali, dei diritti, dell'indipendenza politica ed economica, dello sviluppo equo e sostenibile e dell'autodeterminazione dei popoli e degli individui, uniformandoci ai principi esposti nella Carta delle Nazioni Unite.

Realizziamo iniziative di cooperazione allo sviluppo, di educazione multiculturale, di formazione e informazione in Italia e all'estero. La realizzazione di progetti finanziati o co-finanziati da donatori pubblici e privati è l'attività principale del COSV. La partecipazione a bandi e la presentazione di proposte di progetto viene definita in base alle previsioni economiche e finanziarie, oltre che gestionali che il progetto richiederà, sulla base degli impegni assunti. Si tratta di una valutazione complessiva del rischio non legata alle attività previste nella singola proposta. Tale valutazione serve ad inquadrare le situazioni di rischio a cui il COSV si può esporre presentando la proposta: pertanto vengono valutate le disponibilità/necessità di risorse in relazione agli obiettivi e di conseguenza orientate le vie di reperimento delle risorse. Per quanto riguarda gli aspetti economici la valutazione viene fatta dal Direttore Generale in collaborazione con l'amministrazione.

Favoriamo l'operato di organizzazioni, enti e persone che, in Italia e all'estero, lavorano nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la solidarietà tra i popoli, allo scopo di attuare una migliore e sempre più efficace cooperazione, promuovendo rapporti di equo scambio e reciproco vantaggio tra i popoli in campo culturale, sociale ed economico. I nostri progetti favoriscono l'autosviluppo dei popoli dei paesi in via di sviluppo, nel rispetto della loro autonomia politica, economica e culturale; sostengono le scelte di libertà dei popoli oppressi, l'autodeterminazione e l'autosufficienza economica dei popoli liberi, con la solidarietà e il contributo culturale, politico e materiale.



| I Valori

I valori del COSV nascono da lontano, quando la cooperazione internazionale in Italia avviava i primi passi. Attraverso le generazioni di operatori e operatrici, di soci e di socie che si sono susseguiti, il COSV ha maturato maggiori consapevolezze e capacità operative, in grado di affrontare situazioni sempre più complesse, in un mondo in continua evoluzione, che impone scelte e operatività coerenti e innovative. Nel corso del 2020 si è provveduto ad una revisione della Carta dei Valori, per renderla maggiormente aderente alle nuove esigenze, senza tradire i valori che ci hanno accompagnato per 52 anni.

Una sintesi della Carta dei Valori

Trasparenza

Il COSV è tra i firmatari della Carta dell'Accountability della rete Link2007, di cui fa parte. Opera essenzialmente con finanziamenti di donatori privati e pubblici. I bilanci annuali sono certificati da una società di revisione esterna e pubblicati sul sito.

Terzietà

In contesti schiacciati tra interessi contrapposti, il ruolo del COSV è quello di essere “terza parte”, al fianco della società civile e dei suoi valori, che rappresenta anche di fronte alle istituzioni italiane ed europee. Un valore particolare assume, in questi tempi travagliati, il ruolo che assumiamo per sostenere i percorsi di pace. Ancora una volta lavorare con le società civili, più o meno organizzate, significa aiutare a consolidarsi realtà che possono influire sempre di più nelle decisioni pubbliche. Anche e soprattutto in questi casi, il ruolo del COSV deve essere di “terza parte”, che sostiene, offre mezzi, ma certamente non si sostituisce a chi vuole far sentire la propria voce nel proprio paese e oltre.

Cooperazione, non carità

Crediamo nella “cultura della cooperazione”, intesa come solidarietà tra i popoli e lotta contro meccanismi che creano disuguaglianze. Siamo promotori di una cultura di rispetto, che rifiuta ogni forma di razzismo, che favorisce la partecipazione attiva di uomini e donne liberi, contribuendo allo sviluppo umano, materiale e culturale. Cooperazione come sostegno allo sviluppo, non come carità.

Imparzialità

Il COSV opera in coerenza con i principi della Dichiarazione Universale e della Convenzione Europea dei Diritti Umani: non applica alcuna distinzione o discriminazione di genere, fede religiosa, nazionalità, colore della pelle, appartenenza etnica o di classe delle persone.

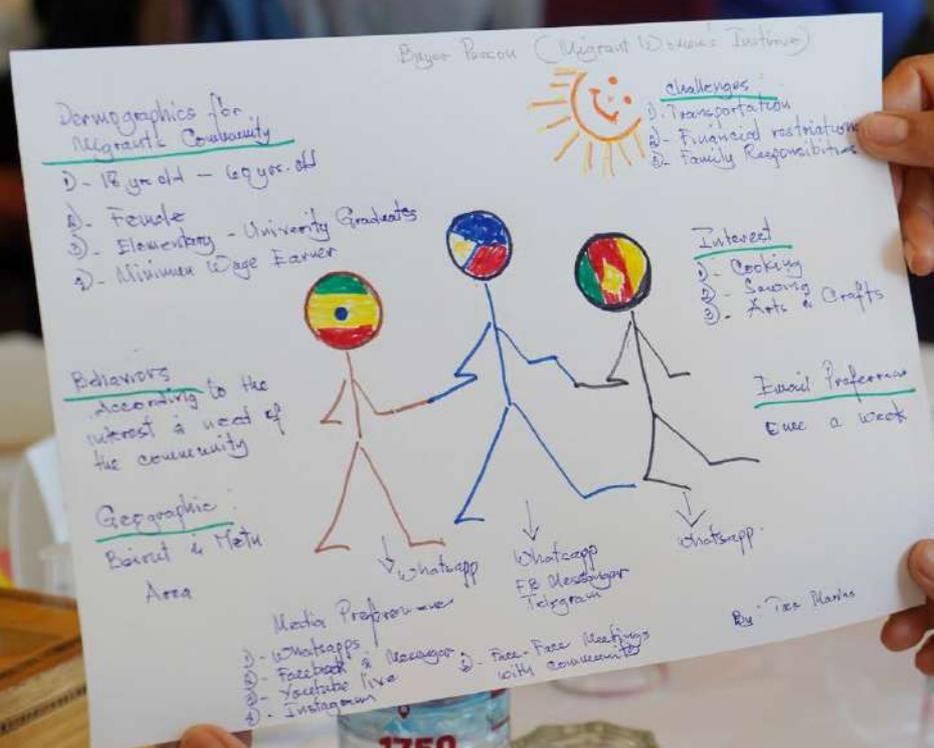
[Per leggere la carta dei Valori](#)

Il nuovo Statuto: il percorso verso l'iscrizione al RUNTS

Nel 2020, COSV ha affrontato importanti cambiamenti istituzionali, in linea con quanto accaduto a molte realtà del non profit. In quell'anno, infatti, è stato necessario aggiornare lo statuto dell'organizzazione per conformarsi ai requisiti richiesti dal Codice del Terzo Settore, in vista dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Sebbene il Registro fosse inizialmente previsto per il 2021, numerosi rinvii ne hanno posticipato l'operatività. Di conseguenza, pur avendo già predisposto uno statuto conforme alla nuova normativa, COSV ha continuato a adottare il precedente statuto, in attesa dell'avvio effettivo delle iscrizioni.

Ora l'ingresso nel RUNTS sembra essere alle porte. L'organizzazione è pronta e l'iscrizione avverrà a breve, completando così il percorso di adeguamento formale al nuovo assetto giuridico previsto per gli Enti del Terzo Settore.



| La Mission

Rifacendosi anche ai Sustainable Development Goals (SDGs) e per tendere ad obiettivi concreti di sviluppo, il COSV orienta il proprio lavoro alla ricostruzione del capitale sociale e all'intreccio, tra e nelle comunità, di relazioni e strutture solide in grado di sostenere le importanti trasformazioni politiche ed economiche sottese dal progresso. Il programma portato avanti da COSV negli ultimi anni, si articola in svariati progetti che, seppur realizzati in aree diverse, sono strettamente interconnessi tra loro e affondano le radici nel sustainable community approach, un approccio che parte e si sviluppa attorno alla comunità come attore di un cambiamento sostenibile in termini economici, strutturali ed ecologici.

Il programma

01

LAVORARE IN RETE

Sostenere partner locali, pubblici o privati, e lavorare all'interno di reti multistakeholder

02

PROGRESSO

Rincorrere il progresso inclusivo e durevole, puntando su modelli di impresa sociale e networking

03

COSTRUZIONE DI COMPETENZE

COSV rafforza le competenze locali per promuovere autonomia, sviluppo sostenibile e protagonismo nelle comunità.

04

GOVERNANCE

Accompagnare istituzioni e comunità nella comprensione del loro ruolo, incoraggiandone la partecipazione ai processi di sviluppo

05

INCLUSIONE E INNOVAZIONE

Coinvolgere le comunità dei paesi di intervento in percorsi di sviluppo innovativi, stimolando multiculturalismo e dialogo

06

BIODIVERSITÀ

Lavorare per la sostenibilità ambientale, mediando tra crescita economica e salvaguardia delle risorse naturali

| La Vision

Linee guida per il futuro

Lo scenario mondiale e della cooperazione internazionale è in costante e turbolento cambiamento e definire un piano d'azione per il medio e lungo periodo risulta difficile, data l'imprevedibilità del contesto.

Tuttavia, abbiamo elaborato delle linee guida da seguire, affinché la crescita del COSV possa essere costante, così come l'espansione dei suoi ideali di cooperazione. I punti salienti della nostra programmazione:

- Partecipare attivamente, anche con la disponibilità verso la copertura di ruoli istituzionali, alle principali aggregazioni di secondo livello presenti in Italia e in Europa, mantenendo un rapporto e un dialogo costante con le istituzioni, ai fini di partecipare attivamente nello sviluppo della cooperazione allo sviluppo.
- Approfondire tematiche che abbiano particolare attinenza con le attività svolte nei progetti, attraverso programmi di informazione e di educazione sviluppo.
- Aumentare il livello di partecipazione dei partner dei paesi d'intervento, all'elaborazione delle politiche di cooperazione allo sviluppo, da presentare e sostenere sia a livello italiano, sia europeo.
- Portare all'interno dei luoghi di coordinamento l'attenzione verso i problemi della povertà, della pace e dell'ambiente, mantenendo alta la presenza del COSV nei luoghi di coordinamento delle ONG italiane e internazionali.
- Partecipare in modo attivo alle più importanti campagne organizzate all'interno degli ambiti non governativi e politici più significativi.
- Garantire un corretto flusso di informazioni e un'adeguata comunicazione sia verso l'esterno che all'interno dell'organismo, con particolare riferimento alla comunicazione bi-direzionale sede centrale/sedi periferiche, anche per dare coerenza alle modalità di gestione delle attività dell'organismo, evitando in ogni caso il sovraccollamento delle informazioni.
- Intensificare le attività formative verso gli operatori anche della sede centrale, per intervenire sul superamento dei punti critici individuati nella fase d'analisi dell'organizzazione.

- Identificare l'educazione alla cittadinanza globale come mezzo di comunicazione fra culture, per favorirne la conoscenza, per creare le condizioni di una convivenza pacifica e rispettosa dell'altro.
- Portare l'innovazione sociale nelle comunità in cui lavoriamo, permettendo la diffusione di strumenti come l'imprenditoria sociale.



| La Direzione

Gli Organi di Governo

p.21

La regolamentazione degli organi di governo, il ruolo del Direttore Generale e del Consiglio Direttivo e i metodi decisionali

La Governance

p.23

I membri della Presidenza ed il Consiglio Direttivo

Organigramma

p.25

La Composizione dell'Organigramma dell'Organizzazione



| Gli organi di Governo

La Regolamentazione

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano per tutte le decisioni programmatiche, che vengono prese a maggioranza, secondo le regole previste dal Codice civile. In particolare, approva il bilancio e la relazione annuale. L'organo incaricato di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati dalla legge o dallo statuto ad altri organi, è il Consiglio Direttivo, i cui componenti svolgono il loro ruolo a titolo gratuito.

Il Ruolo del Direttore Generale

Il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Associazione, dirige e coordina nel quadro dei programmi approvati e con vincolo di bilancio l'attività dell'Associazione. Pertanto, al COSV la legale rappresentanza non spetta al presidente ma al Direttore Generale. A differenza dei Consiglieri, il Direttore Generale percepisce un regolare stipendio, secondo quanto previsto dagli accordi sindacali di categoria e dalle leggi italiane. Per svolgere in modo adeguato il proprio lavoro, il Direttore Generale può a sua volta delegare ad altri parte delle responsabilità e dell'andamento di specifici settori. È il caso dei Rappresentanti Paese, che svolgono localmente le funzioni di legale rappresentanza e di controllo/coordinamento sull'andamento dei progetti che si stanno gestendo.

Il Direttore Generale si occupa di:

- Partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo, qualora non sia un componente dello stesso;
- Assicurare la corretta gestione amministrativa ed economico-contabile;
- Predisporre la proposta di bilancio preventivo e consultivo;
- Curare, con il Presidente, i rapporti con le istituzioni, gli enti e le organizzazioni

Il Direttore Generale contribuisce a definire i valori, la mission, le strategie, le policies e gli obiettivi economici, sociali e ambientali. Il Direttore Generale riunisce i collaboratori (responsabili di paese e di area), almeno una volta al mese, per l'analisi dello stato delle attività e delle relative decisioni da prendere.

Il ruolo del Consiglio Direttivo

I membri del Consiglio vengono normalmente scelti tra i soci e tra coloro che posseggono specifici requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Ai membri del consiglio è richiesto che abbiano competenze nella cooperazione internazionale, pur non avendo durante il loro mandato nessuna relazione lavorativa con il COSV. Pertanto, nel Consiglio Direttivo non vi sono stakeholder e questa è una forma di garanzia utile ad evitare conflitti di interesse. La scelta del Direttore Generale spetta al Consiglio Direttivo, che valuta attentamente i possibili candidati: fino a questo momento la preferenza è caduta su una persona cresciuta all'interno dell'organizzazione, che ha ricoperto ruoli sempre più di responsabilità, nei quali ha raggiunto la conoscenza totale dell'organizzazione, delle sue dinamiche e delle decisioni necessarie per il buon andamento del COSV. Le proposte del Direttore vengono sempre presentate al Consiglio Direttivo per l'approvazione. La valutazione delle performance del Direttore Generale è affidata al Consiglio Direttivo, che una volta all'anno compara gli obiettivi e i risultati ottenuti.

Di regola, come previsto dallo Statuto, il Consiglio Direttivo si riunisce quattro volte all'anno. Durante il 2023, anche attraverso strumenti web, il Consiglio Direttivo si è regolarmente riunito, per prendere decisioni anche formali, per la gestione dei progetti.



| La Governance

Presidenza e consiglio direttivo



Mario Brambilla
Presidente

Dopo aver lavorato come desk officer COSV per il Mozambico, ha collaborato dal 1995 con il Ministero del Lavoro come sociologo e dal 1999 con la Provincia di Milano per l'Osservatorio Mercato del Lavoro e per l'Area Tutela e valorizzazione ambientale. Presidente dal 2020, dopo essere subentrato a Cinzia Giudici



Roberto Faccincani
Vice Presidente

Chirurgo d'urgenza del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Raffaele di Milano, ha una lunga esperienza in zone a rischio come Sudan, Iraq, India del Nord e specializzazione in disaster management e didattica nella gestione delle grandi emergenze.



Maria Cristina Negro
Consigliere

Da settembre 2016 è Programme Officer Area Servizi alla Persona per Fondazione Cariplo, dopo 9 anni presso la Fondazione Giordano dell'Amore come segretario generale. Nel suo curriculum una lunga esperienza nella cooperazione internazionale in America Latina.



Piero Pedralli
Garante

Dopo 38 anni di lavoro come dirigente di una multinazionale, è consulente volontario per Fondazione Sodalitas. Da molti anni supporta il COSV nell'elaborazione dei documenti istituzionali.

Garante - Alfio Guazzoni

Collegio dei Revisori

Presidente

Aldo Guido Conti

Sindaco effettivo

Elena Domenica Sironi

Sindaco effettivo

Giovanni Pessina

| Lo Staff



Paolo Comoglio

*Direttore Generale e
Legale Rappresentante*

Direttore Generale del COSV da aprile 2012, è attualmente anche Rappresentante del COSV per il Mediterraneo e il Medio Oriente. E' stato Direttore del COSV dal 2004 al 2012, dopo una precedente esperienza nell'associazione come Desk Officer e Project Assistant



Federica Besana

Direttore Operativo

Direttore Operativo dal 2017, attualmente si occupa anche del Programma COSV Mozambico e Zimbabwe nel ruolo di Focal Point. Dal 2012 al 2016 ha coordinato progetti Erasmus+ e EU-ACP Cultura ed ha gestito il settore Comunicazione.



Barbara Magni

*Responsabile
Amministrazione e Finanza*

Al COSV dal 2009, gestisce l'amministrazione della Sede di Milano e supervisiona lo staff amministrativo nelle sedi locali. Dal 2023 è a capo del settore Amministrazione e Finanza.



Annalisa Contini

*Programme Manager
Social Economy Unit*

Dopo oltre dieci anni di esperienza nel mondo delle cooperative sociali italiane a diversi livelli dell'ecosistema, dal 2018 si occupa di sviluppare la strategia globale di COSV per l'economia sociale. Affianca i team locali nell'implementazione tecnica di componenti rilevanti per l'imprenditoria sociale, conduce ricerca ed analisi relative a metodologie innovative interdisciplinari tra la cooperazione allo sviluppo e l'economia sociale.



Anna Clara Tumbiolo

Segreteria Generale

Coordina la segreteria del COSV dal 2009, collaborando con le sedi locali. Si occupa delle candidature e della gestione della modulistica relativa ai contratti e i viaggi.



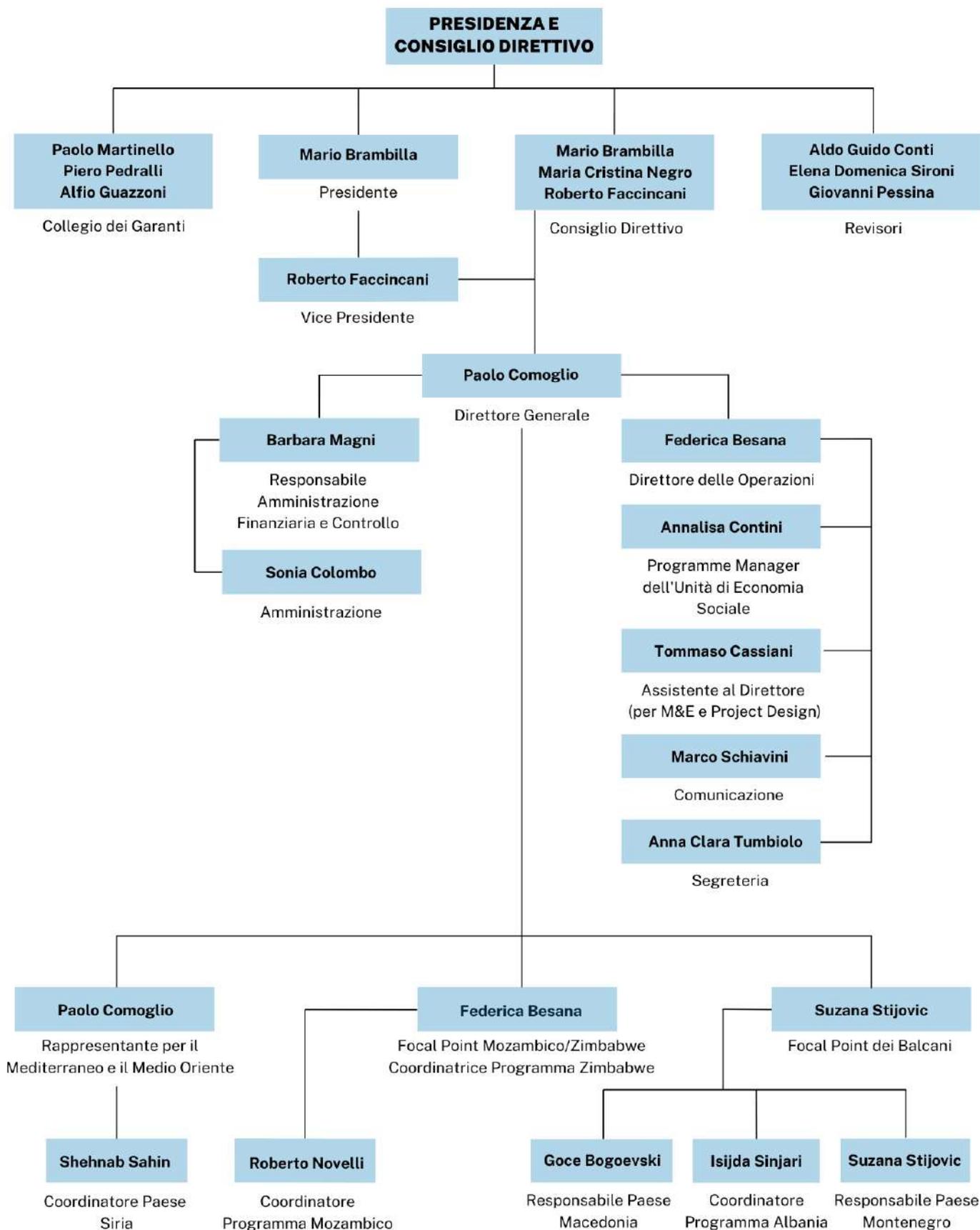
Suzana Stijovic

*Coordinatore
Programma Balcani*

Al COSV dal 1998, sin dalla fondazione della sede locale in Montenegro. In questi 20 anni di servizio ha ricoperto diversi ruoli: interprete, money manager, progettatrice per i Balcani. Ha collaborato, sempre con il COSV, in missione in Kenya. Oggi si occupa di coordinare il programma nella regione dei Balcani.

[Clicca qui per conoscere la struttura completa](#)

L'Organigramma



| Le Risorse Umane

- **La Formazione** p.27
Le politiche e le metodologie innovative legate alla formazione del personale
- **Le Risorse Umane in Cifre: Staff locale** p.29
Le statistiche del personale locale, suddiviso per genere e livello di qualifica
- **Le Risorse Umane in Cifre: gli Espatriati** p.31
Le statistiche del personale Espatriato, suddiviso per genere e livello di qualifica
- **Assunzioni e compensi** p.33
Le politiche legate ai compensi e ai contratti di lavoro



| La Formazione

Investire nella formazione

Le risorse umane sono il patrimonio più importante delle organizzazioni non profit e quindi delle organizzazioni non governative che lavorano nella cooperazione internazionale. Decidere di diventare un operatore della cooperazione internazionale non governativa non è una scelta banale e richiede un impegno costante, sia in termini di continuo aggiornamento, sia per ciò che riguarda la capacità di adeguare le proprie scelte di vita alle opportunità professionali. Le risorse umane della cooperazione richiedono competenze tecniche importanti oltre ad una forte motivazione e un atteggiamento maturo nei confronti dell'agire. Per questo motivo, le risorse umane sono al centro della strategia della nostra organizzazione. Al di là delle risorse finanziarie o degli strumenti metodologici utilizzati, uno degli aspetti fondamentali, se non addirittura il più importante per la realizzazione del nostro ideale di cooperazione, è il fattore umano. Da anni ormai investiamo nella continua formazione del nostro staff, in Italia e all'estero, perché è la formazione che ci permette di crescere.

Innovazioni strutturali e crescita organizzativa

I programmi di formazione hanno per noi un senso di crescita, sia dal punto di vista delle risorse umane che dal punto di vista organizzativo. Per questo motivo non ci limitiamo a sviluppare programmi di formazione per il personale appena inserito, ma anche percorsi di crescita professionale all'interno della nostra organizzazione. Percorsi di valutazione condivisa che ci permettono di crescere come singoli operatori della cooperazione, ma anche di discutere insieme su evoluzioni organizzative che ci interessano.

Dal 2020 abbiamo adottato delle innovazioni dal punto di vista strutturale, con l'introduzione delle Technical Units, ovvero figure specializzate per settori di competenza, trasversali o interne ai Paesi in cui operiamo e che risultano essere figure chiave per tutti i colleghi del mondo. Nello specifico, si tratta di figure legate all'Economia Sociale e al Monitoraggio e alla Valutazione, oltre che dei responsabili di settore, specifici per ciascun paese e il contesto attuale di lavoro. Questo perché lavorando su aspetti tecnici e settoriali, possiamo essere più efficaci, comprendendo il contesto e interagendo con i diversi stakeholder in maniera più approfondita, nella continua ricerca di un impatto concreto.

La Formazione come metodo di Coinvolgimento

Per quanto riguarda il proprio personale e i partner, COSV ritiene che una formazione adeguata sia lo strumento migliore di coinvolgimento, indispensabile per garantire il più possibile le migliori performance nella gestione delle attività di progetto. Si tratta di una formazione periodica, sistematica, che coinvolge gli operatori in Italia o nei paesi dove lavorano, con la partecipazione anche di formatori esterni.

Nel 2023 sono state realizzate le consuete sessioni formative pre-partenza, che prevedono una approfondita informazione sul paese di intervento, sul ruolo che l'operatore andrà a svolgere e sulle attività di progetto. Una formazione specifica viene fornita a chi deve assumere un ruolo amministrativo.

Nel 2023 sono state realizzate varie attività formative anche in loco, a cui hanno preso parte i nostri tecnici ed operatori.

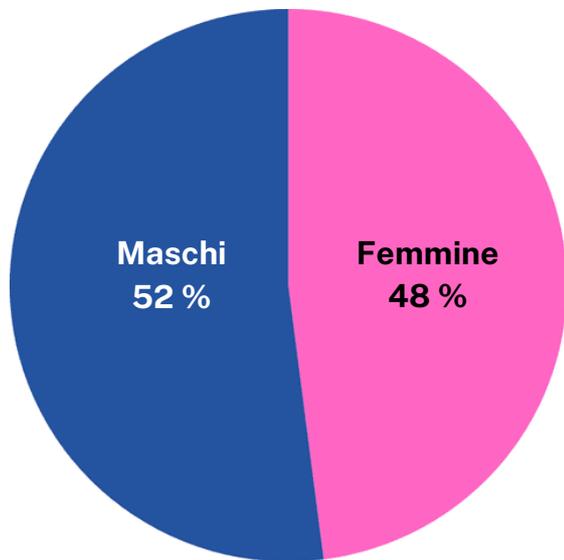
COSV Café

Durante il 2022 è stata introdotta un'importante innovazione all'interno dell'organizzazione, chiamata COSV Cafè, portata poi avanti nel corso del 2023. COSV Café nasce da una richiesta degli operatori di COSV, che sentivano il desiderio di volersi connettere con i colleghi delle altre sedi dell'organizzazione e condividere tra loro le conoscenze e le skills acquisite nei vari progetti.

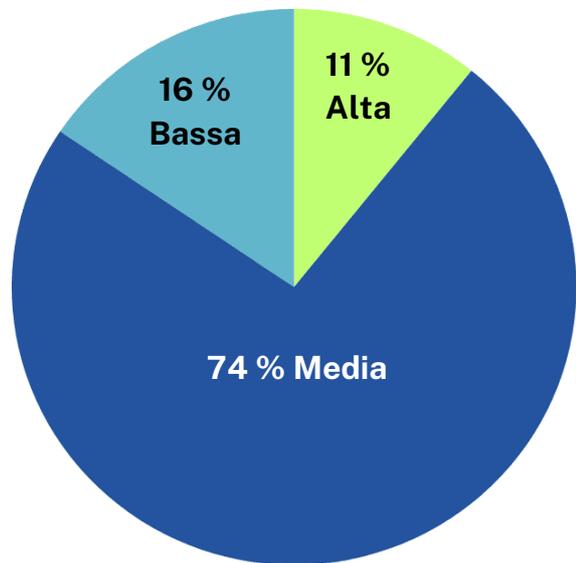
Per rispondere a questa richiesta, abbiamo dato vita a "COSV Cafè", una riunione online a cadenza bimestrale in cui gli operatori di COSV possano incontrarsi e condividere le loro metodologie e le best practices apprese. Durante il 2023 si sono tenute varie riunioni, che hanno contribuito a rendere consapevoli i colleghi riguardo alle dimensioni dell'organizzazione e dei suoi progetti.

| Le Risorse Umane in Cifre: Staff Locale

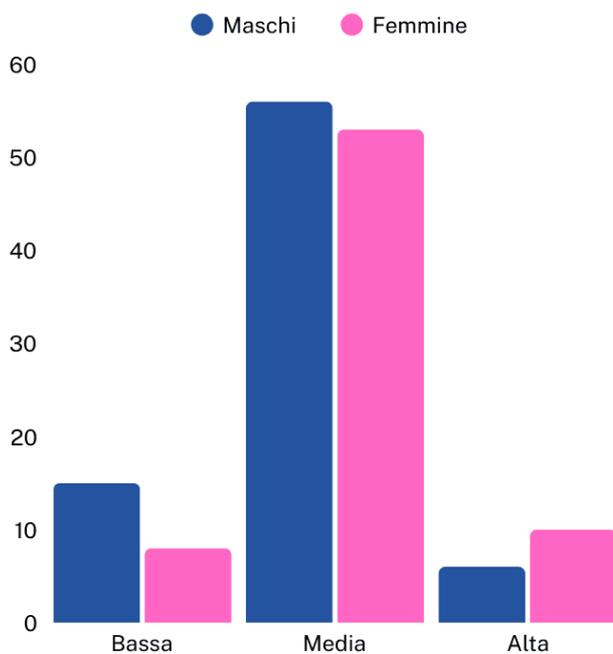
Staff Locale per Genere



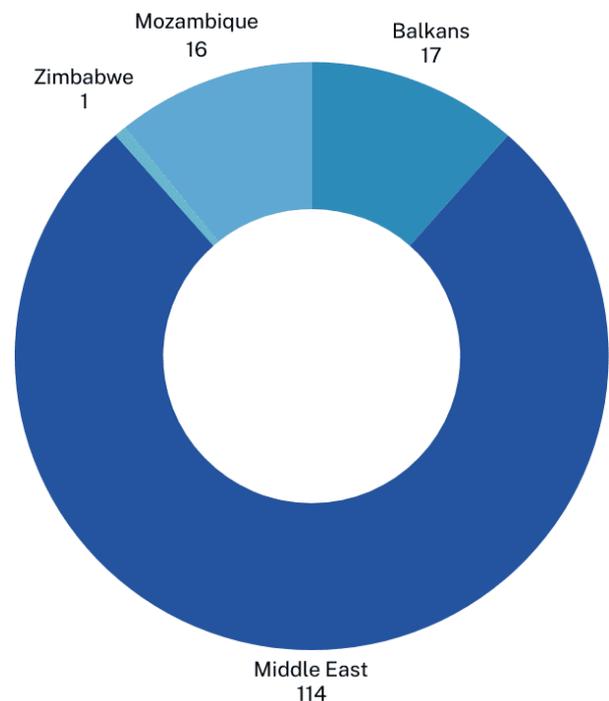
Staff Locale per Livello di Qualifica



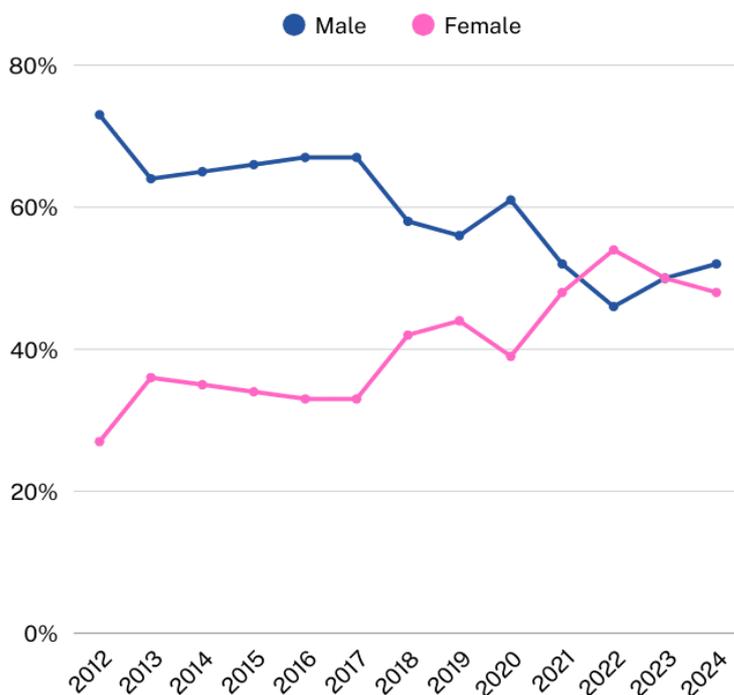
Staff Locale per Livello di Qualifica/Genere



Staff Locale per Paese



Sequenza storica del Personale Locale per Genere



Come si può notare dal grafico, la composizione dello staff locale nel 2012 era radicalmente diversa: il 28 % erano donne e il 72 % erano uomini. Con il passare degli anni, la percentuale di donne nello staff locale è aumentata significativamente, arrivando a superare la percentuale degli uomini. Rispetto al 2023, anno in cui la percentuale di donne e uomini era esattamente alla pari, nel 2024 la percentuale di uomini ha ripreso a crescere.

| Le Risorse Umane in Cifre: gli Espatriati

Il Personale Espatriato

Le risorse umane della cooperazione richiedono competenze tecniche importanti oltre ad una forte motivazione e un atteggiamento maturo nei confronti dell'agire. Ciò significa, per i cooperanti del COSV, consapevolezza dei motivi per i quali realizzano il loro compito, ma anche responsabilità e attenzione nell'intervenire in contesti e situazioni che non dipenderanno in futuro da noi.

La maggior parte dei nostri cooperanti è impegnata in ruoli di rappresentanza, che si concretizzano essenzialmente in attività di coordinamento, piuttosto che in azioni dirette che sono affidate a personale locale specializzato. Il numero degli espatriati è relativamente basso rispetto al personale in loco, a riprova della preferenza data, a parità di competenze, al personale locale.

6

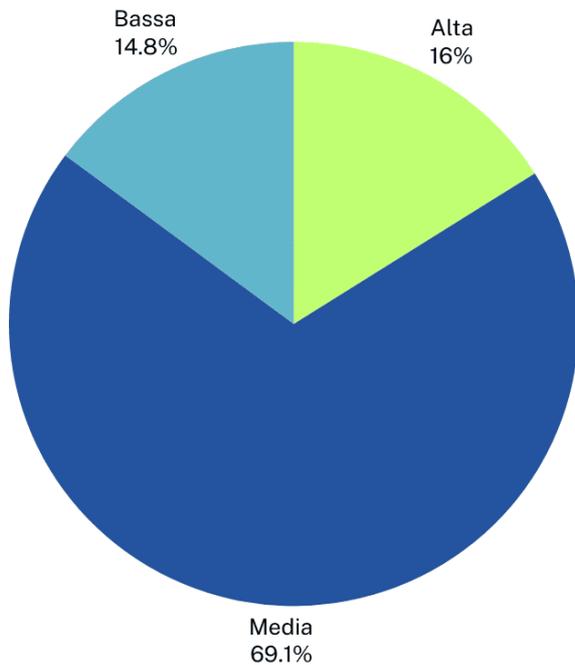
Personale Espatriato

148

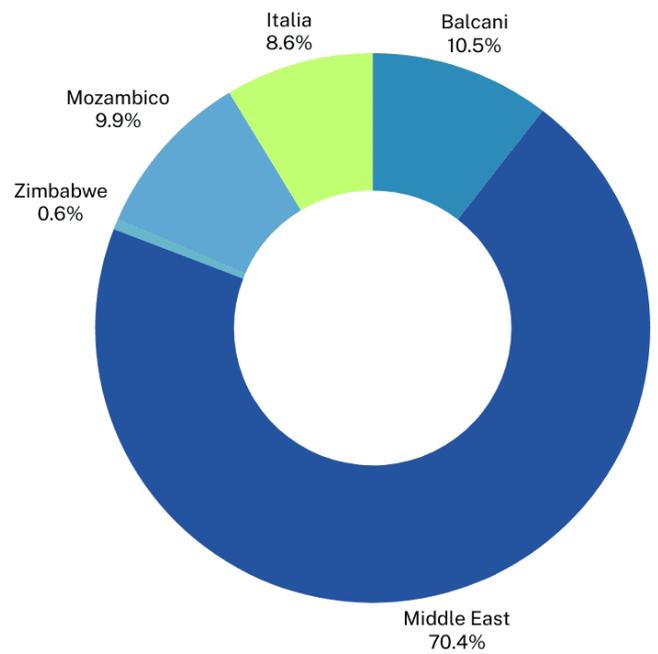
Personale Locale



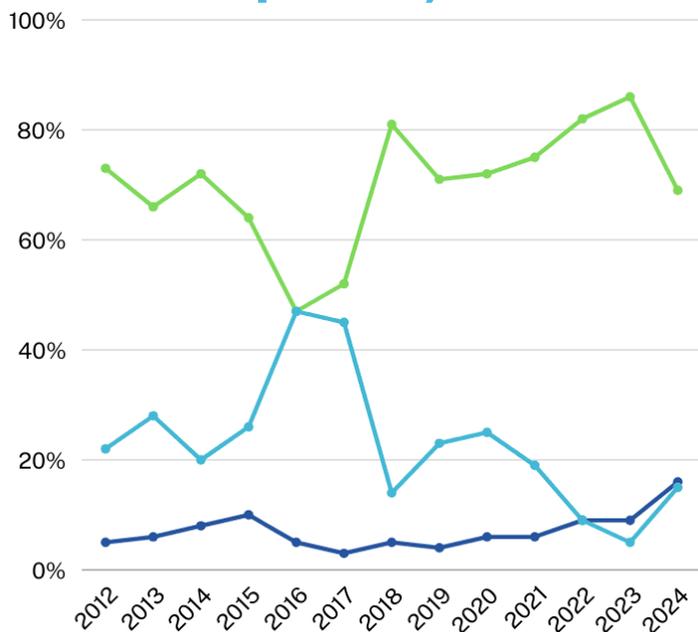
Staff suddiviso per Qualifica (personale locale + espatriato)



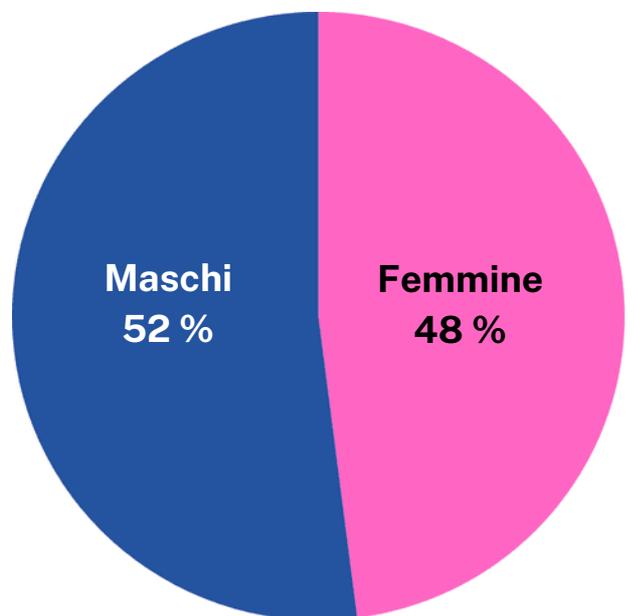
Staff suddiviso per Paese (personale locale + espatriato)



Sequenza storica personale per Qualifica (personale locale + espatriato)



Staff suddiviso per Genere (personale locale + espatriato)



| Assunzioni e compensi

Politiche dei compensi

La politica dei compensi, per le ONLUS, è fortemente condizionata dalla legge. In particolare, dal Codice del Terzo Settore (DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117), che all'art 8 prevede il divieto alla "corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti (di lavoro) collettivi". Grande importanza riveste quindi l'applicazione dei contratti di lavoro che le principali categorie sindacati firmano con i datori di lavoro.

Per quanto concerne i dipendenti il contratto che il COSV applica è quello relativo al settore "commercio" che regola tutti gli aspetti della vita lavorativa dei dipendenti. I consulenti del lavoro che sono esterni, garantiscono una applicazione corretta del contratto e di tutte le normative relative. Pertanto, anche il Direttore Generale percepisce un compenso in linea con questo dispositivo, con poche o nulle possibilità di politiche differenti.

Le stesse regole valgono per il personale italiano a qualsiasi titolo impiegato e con qualsiasi tipo di contratto previsto dalla legislazione italiana. La politica interna su cui si basa la differenziazione tra i diversi livelli di dipendenti e collaboratori, tende a contenere al massimo dislivelli eccessivi. Competenza e anzianità sono i criteri su cui si basa tutto l'impianto salariale del COSV.

I contratti di Lavoro

Tutti i contratti di lavoro dei dipendenti del COSV sono regolati dal contratto collettivo nazionale del commercio. Mentre tutti contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co), stipulati soprattutto con tutto il personale espatriato all'estero, sono regolati da un apposito contratto collettivo nazionale siglato ogni tre anni tra i sindacati CGIL-CISL-UIL e le reti di ONG AOI e Link2007.

Va sottolineato che il COSV applica per il proprio personale locale le leggi e le regole previste dal governo dove sono in corso i progetti. In talune situazioni specifiche vengono aggiunte ulteriori assicurazioni, anche se non obbligatorie.

Tutte le previdenze previste dai contratti sono applicate sia ai dipendenti che ai co.co.co.

Agli espatriati (italiani e non) vengono fornite tutte le coperture assicurative in grado di garantire gli operatori in caso di infortunio, malattia e situazioni di emergenza, con le polizze SISCOS, appositamente studiate.

Durante la formazione pre-partenza tutte le polizze vengono debitamente descritte, sia per quanto riguarda le coperture, che le aperture dei sinistri. Durante la formazione viene poi consigliato l'accesso al Manuale per l'utente, predisposto da SISCOS con ogni informazione utile.

Un'attenzione particolare, anche nell'accordo sindacale relativo ai co.co.co. viene data alla maternità e ai suoi diritti, che vengono praticamente equiparati ai diritti previsti nell'accordo per i dipendenti.

| Le Reti

Il Valore delle Reti

p.36

La collaborazione con interlocutori locali, internazionali e italiani è per noi linfa vitale, che ci permette di realizzare la nostra visione di

I nostri network

p.37

Network: LINK2007; SISCOS; COLOMBA – Cooperazione Lombardia; Fairtrade; Diesis Network; ANRD

I nostri Partner e Stakeholders

p.41

Occorre relazionarsi sempre di più con partner e stakeholders, nell'ottica di individuare un processo di sviluppo organizzativo che sia nell'interesse di tutti.

La Mappa degli Stakeholder

p.42



| Il Valore delle Reti

La collaborazione con interlocutori locali, internazionali e italiani è per noi linfa vitale, che ci permette di realizzare la nostra visione di inclusione. COSV ha gli strumenti per mettere in connessione realtà di diversa astrazione, settore o contesto geografico, perché attraverso lo scambio in rete si costituiscano metodologie innovative, attività e imprese.

L'attività che svolgiamo in rete, in Italia così come a livello internazionale, nasce dalla profonda convinzione che legami tra partner differenziati siano indispensabili per migliorare la qualità delle iniziative di cooperazione e fronteggiare problemi e bisogni complessi. Buona parte del nostro lavoro in rete avviene in relazione alle altre ONG di Link 2007, e con i nostri partner locali.

Il COSV aderisce a numerosi coordinamenti (di cui spesso è tra i promotori) tra attori e soggetti diversi tra loro anche per identità e scopi. Siamo infatti convinti che forme d'aggregazione e collaborazione, che consentano di condividere capacità e competenze, siano indispensabili per migliorare la qualità delle iniziative di cooperazione e affrontare i complessi problemi rappresentati dai bisogni dei partner e dei beneficiari. Nei contesti in cui operiamo, adottiamo un approccio multi-stakeholder, facendoci promotori del pluralismo e della valorizzazione dell'apporto di diversi attori alle strategie di lotta alla povertà.

Riteniamo che per rispondere in modo adeguato agli obiettivi della Cooperazione Internazionale, strumento preferenziale per il raggiungimento degli SDGs, la partnership tra attori diversi diventa un elemento indispensabile, per creare un impatto concreto e comune a livello locale. Per questo, dove le imprese vengono percepite dalle comunità e dalle istituzioni locali come agenti di sviluppo, creiamo partnership con imprese profit, nella consapevolezza del loro ruolo obiettivamente non sostituibile nella creazione di posti di lavoro, nello sviluppo di relazioni di partenariato economico e di diffusione di know how imprenditoriale.

| I nostri Network

Link2007

LINK2007 è un'associazione di coordinamento consortile che raggruppa 16 importanti Organizzazioni Non Governative italiane, tra cui il COSV. LINK 2007 è un impegno per la valorizzazione, l'ampliamento delle opportunità operative ed il miglioramento qualitativo della cooperazione allo sviluppo, attività che richiede competenze, professionalità, capacità di relazione con le popolazioni e tensione permanente a far crescere autonome soggettività, capacità locali e partnership.

Si tratta inoltre di uno strumento per partecipare al dibattito sulla cooperazione internazionale, valorizzare la "cooperazione realizzata" e salvaguardare e rafforzare il patrimonio di valori, conoscenze, professionalità e competenze che viene espresso quotidianamente dalle ONG.

Essere parte di LINK 2007 significa fare "Cooperazione in rete", mettendo in comune il patrimonio di organizzazioni che da decenni si impegnano contro la povertà e per lo sviluppo dei popoli, per affrontare la crescente complessità delle sfide poste alla cooperazione allo sviluppo. Attraverso la nostra partecipazione in Link 2007, siamo parte anche del "Consiglio



Consiglio Nazionale
Cooperazione allo
Sviluppo



Forum del Terzo
Settore



ASviS – Alleanza Italiana
per lo Sviluppo Sostenibile



Istituto Agronomico
Mediterraneo di Bari



SISCOS è un'associazione no profit specializzata in servizi assicurativi e di assistenza per la Cooperazione Internazionale e per le ONG. I suoi servizi sono rivolti a ONG, Onlus ed Associazioni che svolgono attività di cooperazione internazionale e che hanno necessità di tutelare con adeguate coperture assicurative il personale impiegato in progetti di sviluppo.

La SISCOS, associazione senza finalità di lucro, mette a disposizione delle organizzazioni un pacchetto di polizze assicurative studiate appositamente per dare la massima tutela a quanti operano in condizioni ambientali, climatiche e sociali difficili e una struttura operativa per l'assistenza ai singoli assicurati. COSV si affida a SISCOS per le polizze assicurative dei suoi dipendenti.

CoLomba – Cooperazione LOMBardia



CoLomba – COoperazione LOMBardia – è l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia che riunisce più di cento organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario con sede in Lombardia, tra cui anche il COSV, rappresentato da Cinzia Giudici che occupa la posizione di membro del collegio dei garanti di CoLomba.

Nata nel 2007, l'Associazione eredita l'esperienza di collaborazione nell'Assemblea della Lombardia che già riuniva, dal 1989, le ONG riconosciute dal Ministero Affari Esteri sulla base della Legge 49/87. Con il nuovo Statuto e la costituzione dell'Associazione, possono far parte dell'Organizzazione tutte le ONG ed ONLUS con sede legale in Lombardia che, prevalentemente, svolgano attività di cooperazione internazionale e/o aiuto allo sviluppo e/o educazione allo sviluppo.

Fairtrade

Fairtrade è un'organizzazione internazionale che lavora ogni giorno per migliorare le condizioni dei produttori agricoli dei Paesi in via di sviluppo. Lo fa attraverso precisi Standard che permettono agli agricoltori e ai lavoratori di poter contare su un reddito più stabile e di guardare con fiducia al loro futuro. COSV è tra i soci di FAIRTRADE Italia.



Diesis Network

Diesis è una delle più vaste reti europee specializzate nel sostegno all'economia sociale e allo sviluppo dell'impresa sociale. Diesis Network copre 20 paesi europei attraverso le principali federazioni nazionali e reti nazionali di supporto. Sostiene lo sviluppo dell'economia sociale, dell'imprenditoria sociale e dell'innovazione sociale in Europa attraverso l'implementazione di attività basate sulla conoscenza, come formazione, progettazione, servizi di consulenza, assistenza tecnica e ricerca. Diesis è una delle più ampie reti dell'UE specializzate nel sostegno all'economia sociale e allo sviluppo dell'impresa sociale.



ANRD – Rete Albanese per lo Sviluppo Rurale

La Rete Albanese per lo Sviluppo Rurale (ANRD) è un'iniziativa della società civile per il miglioramento del benessere delle comunità rurali. La volontà della rete è quella di sostenere e contribuire all'efficace attuazione di politiche e strumenti di sviluppo rurale sostenibile. In linea con la politica di sviluppo locale di tipo partecipativo dell'UE, la rete adotta una prospettiva partecipativa dal basso verso l'alto per portare avanti l'agenda rurale nazionale. Attualmente, la rete è membro sia di Balkan Network for Rural Development che di PREPARE (Partnership for Rural Europe). COSV è entrata a far parte ufficialmente dell'ANRD a partire dagli inizi del



SEE WEST

Nel corso del 2022 abbiamo lavorato insieme ai nostri partner dei Balcani Occidentali per la creazione di una nuova rete per supportare l'Economia Sociale nella regione. La rete, dal nome **SEE WEST: Social Economy Ecosystem in Western Balkans**, nasce dalla determinazione, dal pensiero collaborativo e dalla volontà di agire insieme come un collettivo per raggiungere obiettivi a lungo termine. Verrà lanciata ufficialmente a partire da marzo 2023 con lo scopo di dare visibilità e riconoscimento degli ecosistemi di economia sociale nei paesi dei Balcani Occidentali e di supportare il lavoro degli attori chiave dell'economia sociale a livello europeo e internazionale.



Social Enterprise World Forum (SEWF)



Dal 2024, COSV è membro del **Social Enterprise World Forum (SEWF)**, la rete globale che promuove l'economia sociale e solidale come motore di sviluppo inclusivo e sostenibile. SEWF riunisce organizzazioni, imprenditori e istituzioni da tutto il mondo per rafforzare l'impatto sociale attraverso la condivisione di conoscenze, pratiche e collaborazioni. Inoltre, COSV è **verification partner ufficiale di "People + Planet First"**, l'iniziativa di SEWF che valorizza e certifica le imprese sociali impegnate concretamente nella tutela delle persone e del pianeta. Questo riconoscimento ci consente di supportare attivamente realtà che operano secondo i principi dell'economia sociale, contribuendo a costruire sistemi più equi, resilienti e sostenibili.

Altri Network

COSV è tra i soci di Banca Etica. Aderisce inoltre a GONG, rete di ONG italiane in Mozambico, e alla Piattaforma Mediterraneo e Medio Oriente, nata 26 anni fa per iniziativa di alcune ONG italiane attive nell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime del conflitto israelo-palestinese. Fa parte del Gruppo di lavoro di Link2007 - Cassa Depositi e Prestiti e della rete DINGO - Damasco-based International Non-Governmental Organizations, la rete delle ONG internazionali stabilite a Damasco.

I nostri Partner e Stakeholders

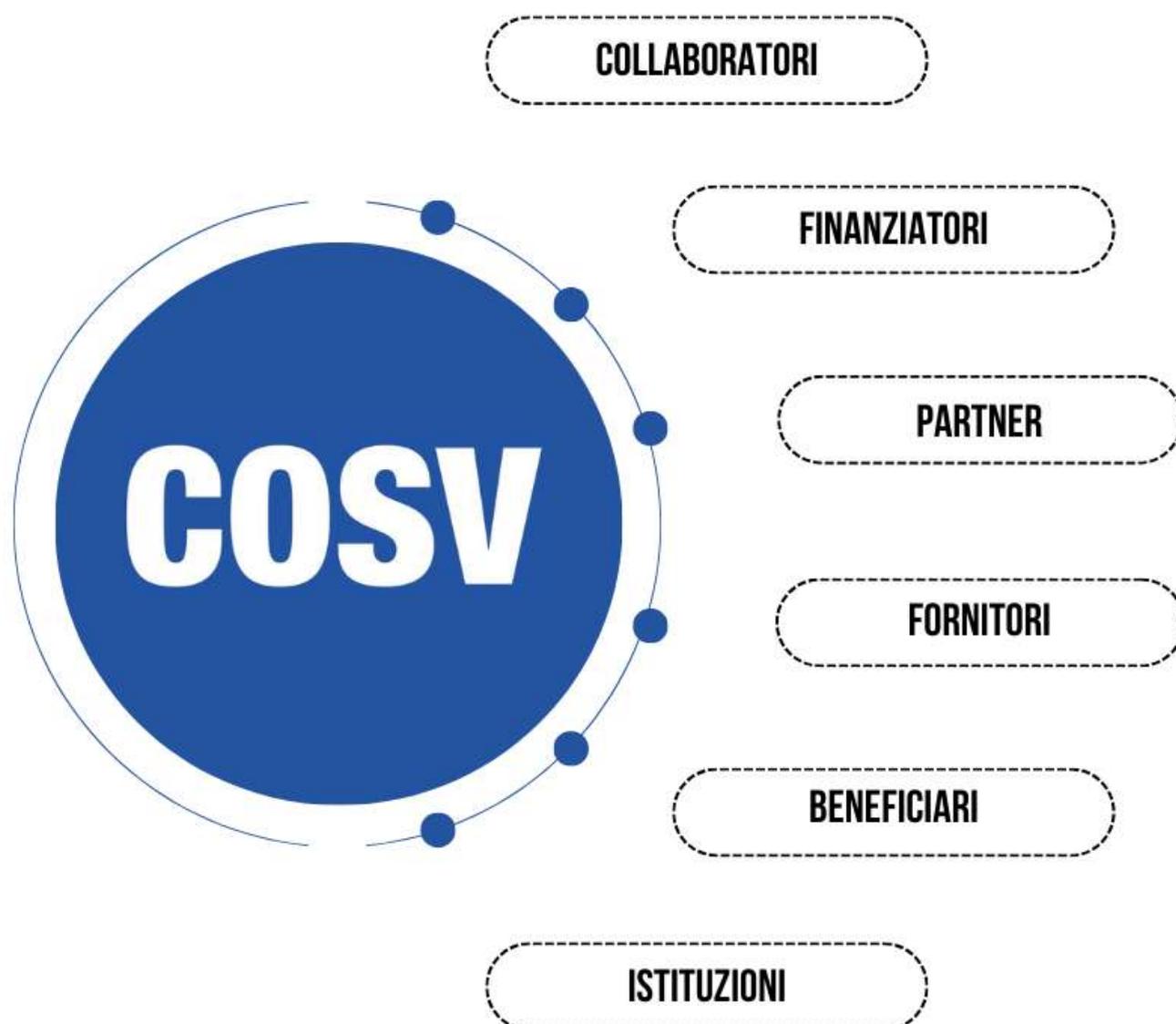
Negli ultimi anni, l'emergere di sfide globali sociali ed ambientali e la crescente influenza delle organizzazioni della società civile, hanno prodotto un aumento della complessità e del dinamismo dell'ambiente operativo per tutti i tipi di organizzazioni. Per comprendere e avvicinare le problematiche emergenti da questa complessità in evoluzione, attori individuali quali le organizzazioni sociali, diventano sempre più dipendenti dal condividere la conoscenza e dal lavorare sinergicamente per raggiungere obiettivi condivisi. Pertanto, occorre relazionarsi sempre di più con partner e stakeholders, nell'ottica di individuare un processo di sviluppo organizzativo che sia nell'interesse di tutti.



| La mappa degli Stakeholders

In un mondo sempre più frammentato, gestire le relazioni con i propri stakeholders è fondamentale per poter avviare una discussione costruttiva attorno alle politiche e alle strategie dell'organizzazione. Creare momenti di dialogo con gli stakeholders permette di comprendere l'evoluzione dei valori sociali, delle aspirazioni, delle attese che le persone e le altre organizzazioni hanno nei confronti del COSV. Per poter avere un confronto diretto con loro però, è necessario prima di tutto individuarli: motivo per cui abbiamo creato la Mappa degli Stakeholders del COSV.

L'elenco degli stakeholders di COSV deriva dal “Codice etico e di Comportamento”, dove sono indicate le modalità con cui l'organizzazione mette in pratica i propri valori di riferimento nella gestione delle attività e delle relazioni con i suoi stakeholders.



Il Codice descrive l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo o accordo contrattuale, collaborano con il COSV e ha lo scopo di tutelare tanto la sua reputazione quanto quella delle persone che lavorano al suo interno, siano esse impegnate in Italia o all'estero.

Nel Codice vengono descritti diritti e obblighi dei nostri stakeholder, che sono:

- Collaboratori (dipendenti, espatriati, personale e collaboratori locali, volontari, soci...)
- Donatori e finanziatori, siano essi privati o istituzionali
- Partner
- Beneficiari
- Istituzioni nazionali, internazionali, locali
- Fornitori

Leggi di più sul Codice Etico e di Comportamento



Nell'assemblea del 27 ottobre 2020, i soci del COSV hanno approvato una nuova versione sia della Carta dei Valori, che del Codice Etico e di Comportamento, in linea con le nuove disposizioni della normativa italiana. La scelta degli stakeholder è avvenuta secondo criteri precisi. Ad esempio, gli operatori vengono selezionati senza alcuna discriminazione di nazionalità, genere, credo religioso e con procedure trasparenti, attraverso vacancy pubbliche. La scelta di stakeholder fondamentali come i partner, specialmente locali, avviene sulla base di alcuni parametri come competenze e affidabilità, e viene inoltre richiesta come prerequisito di ogni forma di collaborazione la condivisione dei principi esposti nella nostra Carta dei Valori, oltre che delle metodologie operative e delle finalità dell'organizzazione. Il codice etico prevede anche gli obblighi delle singole categorie di stakeholder.

Un'attenzione particolare viene posta nella scelta dei fornitori: il COSV attua politiche non discriminatorie nella scelta dei fornitori, avendo come criterio gli standard di qualità, servizio, economicità. Richiede inoltre garanzie specifiche in merito al rispetto delle condizioni di lavoro, secondo di standard internazionali ILO (Organizzazione internazionale del Lavoro) e alla qualità documentabile da certificazioni di prodotto. Nello specifico, nell'organizzazione delle forniture il COSV segue, nella gran parte dei casi, le regole previste dalle PRAG (Procurement And Grants for European Union external actions). Nel caso di progetti della cooperazione italiana occorre obbligatoriamente applicare le regole previste del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)

I principi dell'UE e della Cooperazione Internazionale

Il COSV fa riferimento a codici e principi in ambito economico, sociale e ambientale. In particolare, COSV ha fatto proprio l'approccio dell'Unione Europea allo sviluppo sostenibile per attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile:

<https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-sdgs/>

Per quanto riguarda l'Italia, numerose sono le linee guida emesse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, quali ad esempio le linee guida sull'energia:

https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/03/Linee-Guida-Energia_2018.pdf

| Una Strategia Globale

I Pilastri Strategici

p.46

La strategia globale di COSV si fonda su due pilastri interconnessi: **la trasformazione dei mercati e la giustizia sociale.**

La Strategia attraverso I Programmi

p.49

Un approfondimento sul nostro programma di Economia Sociale, gli obiettivi e le aree in cui lavoriamo.

CoProfit

p.51

Un approfondimento su CoProfit, Benefit Corporation fondata da COSV insieme a imprenditori sociali ed esperti internazionali.



| I Pilastri Strategici

Una strategia Rinnovata e Globalmente connessa

Transforming Economies, Empowering Communities

Strategia Globale COSV per lo Sviluppo Socio-Economico Inclusivo

Promuovere ecosistemi socioeconomici inclusivi, resilienti e sostenibili nei contesti fragili e in transizione, in grado di trasformare i mercati locali e regionali garantendo equità, diritti, opportunità e giustizia per le comunità marginalizzate e vulnerabili. La strategia globale di COSV si fonda su due pilastri interconnessi: la **trasformazione dei mercati** e la **giustizia sociale**. Attraverso questo approccio integrato, COSV promuove ecosistemi locali più inclusivi, sostenibili e resilienti, capaci di generare valore economico e diritti per tutti. L'azione combinata dei due pilastri crea anche le condizioni per una Just Twin Transition – verde e digitale – che sia equa, partecipata e accessibile anche nei contesti più fragili, garantendo che le innovazioni ambientali e tecnologiche non lascino indietro nessuno.

PILASTRO 1: Trasformazione dei Mercati (Market Transformation)

Verso un'economia trasformativa, non adattiva.

Lavoriamo per rendere le economie più inclusive, giuste e sostenibili attraverso innovazione sociale, rafforzamento delle filiere locali e partenariati pubblico-privati. COSV promuove un'economia trasformativa come motore di coesione sociale, innovazione e democratizzazione della governance. In questa visione, l'economia sociale diventa una leva sistemica per rigenerare le dinamiche economiche.

Obiettivi specifici:

- *Inclusione economica*: accesso di giovani, donne e gruppi marginalizzati ai mercati formali.
- *Imprenditorialità sostenibile*: imprese sociali, agribusiness inclusivo, innovazione gree e digitale
- *Ecosistemi imprenditoriali locali*: incubatori, hub, acceleratori e piattaforme collaborative.
- *Finanza inclusiva*: microfinanza, blended finance e investimenti a impatto.
- *Filiere a valore condiviso*: sviluppo di catene del valore inclusive e rigenerative.

Strumenti operativi:

- **Metodologia di coinvolgimento comunitario nello sviluppo economico:** GAL, reti comunitarie, imprese di comunità, Community Capital Workshop (CCW), gruppi di risparmio, PPP per la gestione dei beni pubblici
- **Open Innovation** con imprese, ricerca e attori territoriali.
- Sviluppo territoriale basato su **distretti e cluster, catene di valore.**
- Sperimentazione **pubblico-privata** per lo sviluppo socioeconomico.
- **Programmi di incubazione e accelerazione multi-attore** co-progettati, orientati ad informare e supportare nuove legislazioni.
- Metodologia **Threefold Path** per promuovere economie sociali radicate, inclusive e

PILASTRO 2: Giustizia Sociale

Economia della dignità, del welfare e della coesione.

COSV promuove giustizia sociale e ambientale attraverso approcci partecipativi, tutela dei diritti e rafforzamento della governance inclusiva. Al centro ci sono l'attivazione delle comunità, la valorizzazione dei beni comuni, il rafforzamento istituzionale e dei servizi di base, insieme alla crescita delle capacità delle organizzazioni della società civile.

Obiettivi specifici

- *Diritti economici e sociali:* accesso al lavoro dignitoso, protezione sociale, servizi essenziali.
- *Empowerment e cittadinanza attiva:* partecipazione della società civile e dei gruppi vulnerabili.
- *Good Governance:* supporto alla governance locale dei servizi di base tramite partenariati pubblico-privati, formazione, gestione partecipata dei beni comuni, anche attraverso esperienze pilota di imprenditoria sociale.
- *Giustizia ambientale e climatica:* azioni di adattamento e mitigazione per le comunità più vulnerabili.
- *Formazione professionale:* formazione tecnica e politiche d'impiego, osservatorio del mercato del lavoro.

Strumenti operativi:

- **Approcci trasformativi e partecipativi:** approccio intersezionale e socioeconomico, Human-Centered Design (HCD) e Community-Led Development (CLD) per progettare interventi inclusivi e co-creati insieme alle comunità locali. Questi approcci si integrano con strumenti di accountability partecipativa come bilanci comunitari, audit di genere e social accountability tools per garantire trasparenza, inclusione e responsabilità sociale
- **Empowerment e inclusione sociale:** Gender Transformation per rimuovere le barriere di genere, Cultural Well-being Approach per valorizzare cultura e patrimonio come leve di benessere e coesione, Digital Inclusion Strategies per promuovere alfabetizzazione digitale, accesso alle tecnologie e diritti digitali.
- **Capacità e capitale umano:** Educazione di base, Comunità Educanti, formazione tecnico-professionale (VET) e percorsi di Employability per rafforzare le competenze e l'accesso a opportunità di lavoro dignitose.

Interconnessione tra i Pilastri

Economia della dignità, del welfare e della coesione.

La trasformazione economica e la giustizia sociale sono dimensioni interdipendenti. Nei programmi promossi da COSV, la trasformazione dei mercati e la giustizia sociale non rappresentano due percorsi separati, ma due dimensioni profondamente intrecciate di un'unica strategia di cambiamento. **Ogni intervento economico è concepito per generare effetti positivi anche sul piano sociale**, attraverso l'inclusione attiva delle comunità più vulnerabili, la valorizzazione delle competenze locali e la creazione di opportunità dignitose e sostenibili. **Allo stesso modo, ogni azione di tutela dei diritti, coesione sociale o rafforzamento della governance parte dalla consapevolezza che senza solide basi economiche, la giustizia sociale rischia di restare astratta.** Questa sinergia è anche il punto di partenza per l'integrazione della **Just Twin Transition**, ovvero la transizione verde e digitale centrata sull'equità: nei progetti COSV, questa dimensione è inclusa **in modo diretto**, ad esempio attraverso il supporto all'imprenditoria verde, l'introduzione di tecnologie digitali accessibili e la formazione in competenze STEM; o in modo indiretto, attraverso pratiche di economia circolare, rigenerazione urbana sostenibile, e inclusione digitale nei servizi di base. In tutti i contesti, COSV promuove modelli integrati in cui sviluppo economico, diritti e transizione ecologica e digitale si rafforzano reciprocamente, accompagnando le comunità verso un futuro più giusto, innovativo e resiliente.

| La Strategia attraverso i Programmi

Progetto	Trasformazione dei Mercati	Giustizia Sociale	Just Twin Transition (Green/Digital)
Lakes of Albania (Albania)	Sviluppo di modelli di turismo sostenibile attraverso i GAL (Gruppi di Azione Locale); supporto a startup ed imprese con integrazione ESG (<i>Envirometall Social Governance</i>)	600+ persone coinvolte; con focus su giovani/donne in co-design e pianificazione territoriale, attraverso bilanci comunitari, e fondi dedicati ai beni comuni.	Impatto Indiretto (Green): Economia circolare, turismo sostenibile, sviluppo imprenditoriale ESG.
Toka Jonë (Albania)	Trasformazione di terreni confiscati in beni produttivi a scopi sociali; supporto ad agri-business etici.	3.000 persone coinvolte in attività di sensibilizzazione, formazione e partecipazione civica per una cultura della legalità.	Impatto Diretto (Green): Agricoltura sociale agri-business sostenibile.
SEE Change (Libano)	Supporto a 60 SE e sperimentazione di 20 startup collaborative privato-pubbliche focus su agricoltura, educazione, economia circolare rigenerazione urbana e rurale.	7.500 membri della comunità coinvolti; inclusione rifugiati e disabili; responsabilità sociale, supporto alla creazione di una task force nazionale per l'economia sociale e solidale.	Impatto Indiretto (Green): Economia circolare, gestione del patrimonio ambientale, agricoltura biologica; Indiretto (Digital): sviluppo Piattaforme per le imprese sociali.
Youth SEED (Montenegro)	Incubazione multistakeholder di 25 imprese sociali e Green; supporto imprese rurali e OSC tramite PPP; studi impatti economia sociale integrati nello sviluppo locale.	Inclusione giovani, donne, rom, disabili nei processi politici; 140+ stakeholder pubblici formati. Facilitazione di una piattaforma nazionale per la legge sull'imprenditoria sociale.	Impatto Diretto (Green): economia sociale in agricoltura, turismo e ambiente e sviluppo di servizi in ambito rurale.
Haretna (Libano)	Rigenerazione urbana tramite	Servizi di protezione migliorati	Indiretto (Green): Economia circolare,

	supporto a 30+ SE in economia circolare e servizi; attivazione reti economiche in aree urbane vulnerabili.	soprattutto per le donne e minori, rigenerazione guidata dalla comunità; inclusive governance.	rigenerazione urbana, Gestione dei rifiuti.
SEERS (Siria)	Formazione di 4.500 giovani; 1.000 tirocini; 43 seed; 95 startup; 58 spazi riabilitati; creazione di un osservatorio del mercato del lavoro.	Educazione inclusiva e protezione per 9.200 bambini e 1.235 educatori attraverso i "community network" protezione infanzia; avvio 2 imprese comunitarie per la gestione dei beni culturali.	Impatto Indiretto (Verde): Riabilitazione e competenze green; Indiretto (Digitale): Formazione VET e digital economy.
DIGI Eye (Siria)	Supporto a 30 startup tecnologiche con impatto sociale, 150 giovani formati; Avvio del primo tech-hub di Damasco.	Accesso digitale inclusivo per giovani, donne, disabili; sensibilizzazione diritti di genere/disabilità; infrastrutture accessibili.	Impatto Diretto (Digital e Green): Imprenditorialità digitale, FabLab, upskilling ICT, transizione energetica, agri-tech.
Kungufula Muae (Mozambico)	1.200 VSLAs (Village Savings Loans Association) con 30.000 persone; supporto a 1.500 MPMI e cooperative; partnership con settore privato.	65% donne incluse; formazione indipendente dall'alfabetizzazione finanziaria; accountability guidata dalla comunità.	Impatto Indiretto (Green): Sistemi agroalimentari, filiere inclusive; Impatto Diretto (Digital): Mobile money, SAVIX MIS.
VaMoz! Digital (Mozambico)	Zambezi Tech Hub avviato; formazione e incubazione giovani e MPMI; capacità digitale in agricoltura ed energia potenziata.	Inclusione di donne, giovani, disabili; strumenti accessibili e assistivi; sensibilizzazione e partecipazione tramite media locali.	Impatto Diretto (Digital): Hub digitale, competenze STEM, incubazione settori digitali. (Green) start-up per filiere agricole sostenibili.

**Approfondisci la nostra strategia di
Economia Sociale**

| CoProfit

CoProfit è una Benefit Corporation per la Cooperazione Internazionale, nata nel 2021 dalla consapevolezza che l'impianto legislativo in vigore in Italia rendeva impossibile al COSV realizzare progetti e interventi classificati come "profit", impedendo l'accesso a progetti e commesse di natura essenzialmente commerciale e quindi profit. La sempre crescente complessità dei rapporti internazionali, in particolare con i Paesi più fragili, richiede infatti interventi diversi e approcci più articolati, a cui COSV ambisce, ed è da questo desiderio che nasce CoProfit, di cui COSV è socio fondatore.

CoProfit nasce come Società Benefit perché crede nella capacità di generare valore nella società attraverso lo sviluppo di idee e business innovativi e sostenibili.

L'attività di CoProfit

Si occupa di erogare servizi di consulenza ed assistenza per:

- l'ideazione, la progettazione e lo sviluppo di progetti imprenditoriali in grado di generare impatti positivi e misurabili sull'ambiente e sulla collettività;
- sviluppo ed implementazione di sistemi di valutazione, misurazione e rendicontazione dell'impatto sociale;
- realizzazione di attività di studio, ricerca e formazione nei propri settori di attività

La nostra **visione** è contribuire attraverso attività di natura profit alla concreta implementazione dei valori della cooperazione internazionale.

La nostra **missione** è attuare quanto previsto dalla legge 125/2014 in cui si dichiara che "L'Italia riconosce e favorisce l'apporto delle imprese e degli istituti bancari ai processi di sviluppo dei Paesi partner".

Scopri di più sui servizi di CoProfit sul suo sito: <https://coprofit.org/>



Ascoltare per Evolvere

Il Questionario COSV 2025 “Building Our Future Together”

Nel primo semestre del 2025, COSV ha promosso un’indagine interna rivolta a tutto il personale, con l’obiettivo di raccogliere percezioni, suggerimenti e visioni sul lavoro quotidiano e sul percorso di trasformazione organizzativa in corso. Il questionario, intitolato “**Building Our Future Together**”, ha coinvolto personale da tutte le aree operative (MENA, Balcani, Africa e sede centrale), offrendo una fotografia autentica del clima interno e delle priorità espresse dallo staff. L’indagine ha combinato domande a risposta chiusa (valutazioni su scala da 1 a 6) e domande aperte, per approfondire aspetti legati a identità, motivazione, strumenti di lavoro, collaborazione, benessere e desideri per il futuro.

Il questionario “Building Our Future Together” ha rappresentato un momento prezioso di ascolto interno, confermando che il cuore pulsante di COSV è rappresentato da un team motivato, competente e profondamente allineato ai valori dell’organizzazione. I risultati testimoniano un ambiente di lavoro positivo, basato su fiducia, autonomia e collaborazione, elementi essenziali per affrontare le sfide complesse nei contesti in cui operiamo.

Al tempo stesso, emergono indicazioni chiare su dove concentrare gli sforzi futuri: investire nella crescita professionale delle persone, rafforzare la capacità di innovazione quotidiana, migliorare l’accesso e l’efficacia degli strumenti digitali, e strutturare maggiormente i momenti di coordinamento e apprendimento tra team.

Nel percorso di trasformazione organizzativa avviato da COSV, questo ascolto rappresenta una bussola strategica: ci impegniamo a rendere visibili e concrete le risposte emerse, traducendole in azioni che rafforzino il nostro impatto sociale e la coerenza tra missione e operatività. Continueremo a costruire insieme un’organizzazione aperta, generativa e capace di coniugare giustizia sociale, innovazione e sostenibilità.

Benessere Organizzativo e Cultura del Lavoro in COSV

In linea con le principali tendenze internazionali in tema di benessere organizzativo, il sondaggio 2025 conferma che COSV sta costruendo un ambiente professionale centrato su fiducia, autonomia e sviluppo personale. I dati raccolti offrono una fotografia positiva, ma anche indicazioni chiare per rafforzare ulteriormente questa traiettoria.

- **Il 73% del personale indica fiducia e autonomia come fattori motivanti (27 su 37)**, evidenziando un'organizzazione che valorizza la responsabilità individuale.
- **Il 57% ha segnalato flessibilità oraria e possibilità di proporre idee nuove come aspetti motivanti del proprio lavoro (22 e 20 risposte)**, segno di una cultura che premia l'iniziativa e la creatività.
- **Il punteggio medio sull'iniziativa personale è 4.68/6**, mentre l'indicatore sulla **capacità di organizzare il proprio lavoro in modo efficiente arriva a 4.81/6** – un chiaro riflesso della capacità imprenditoriale diffusa nello staff.
- **Il 38% riconosce nella mentalità imprenditoriale (entrepreneurial mindset) una dimensione supportata dall'organizzazione**, e più di metà chiede ulteriori strumenti per esprimere pienamente il proprio potenziale: mentoring, coaching e spazi strutturati per lo sviluppo di idee.
- **La soddisfazione per il bilanciamento vita-lavoro è buona (4.54/6)**, mentre le **opportunità di crescita professionale sono ben percepite (4.43/6)** ma accompagnate da una richiesta di maggior accompagnamento **(21 richiedono mentoring; 16 chiedono più occasioni di apprendimento)**.

Questi elementi segnalano un ambiente psicologicamente sicuro e fertile per l'innovazione, in cui lo sviluppo di competenze trasversali e imprenditoriali non è solo incoraggiato ma desiderato attivamente. Per COSV, rappresentano una leva fondamentale per affrontare con resilienza e visione la complessità delle sfide nei territori in cui opera.

I risultati dell'Indagine

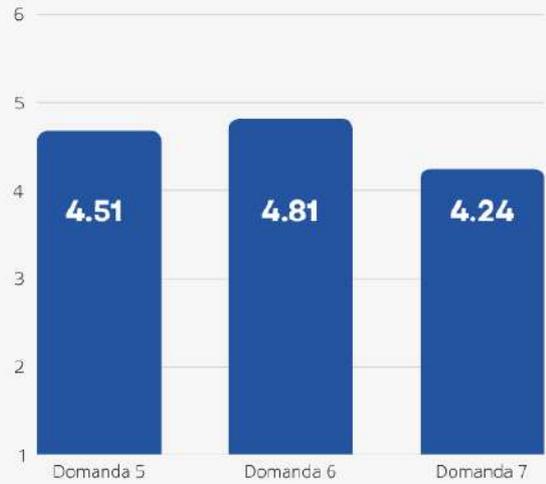
Allineamento a Mission e Valori di COSV

Su una scala da 1 a 6



Iniziativa, Autonomia e Innovazione

Su una scala da 1 a 6



Punti di forza di COSV

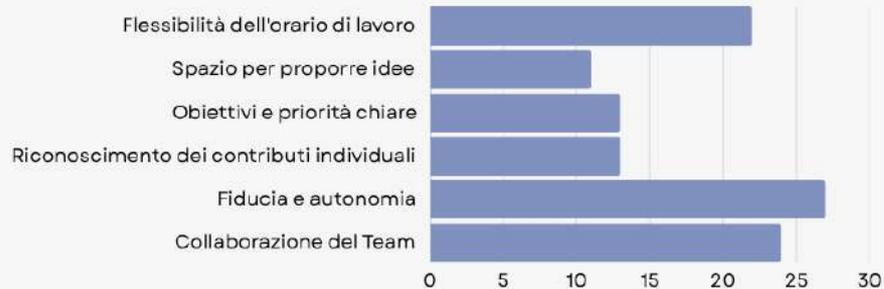


Mentalità imprenditoriale di COSV

COSV come incoraggia lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale?



Strumenti di supporto alla crescita professionale



Bilanciamento vita e lavoro

Su una scala da 1 a 6

4.54

VALUTAZIONE MEDIA



Strumenti digitali e collaborazione

Su una scala da 1 a 6

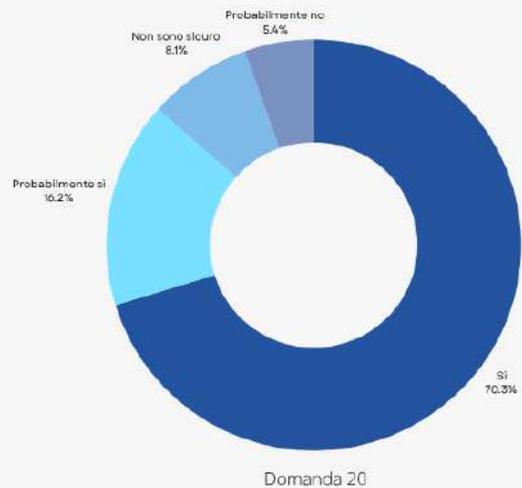


Crescita e soddisfazione nel ruolo

Su una scala da 1 a 6



Continuerai a lavorare per COSV in futuro?



Idee di miglioramento organizzativo

Strumenti che ti aiuterebbero nello svolgimento del tuo ruolo



Strumenti per migliorare la collaborazione con il tuo team



| COSV e il Change Management

○ Verso una nuova cultura organizzativa: il percorso di Change Management di COSV

Nel 2021, COSV ha avviato un ambizioso percorso di change management per evolvere la propria cultura organizzativa verso un modello più inclusivo, partecipativo e orientato all'impatto. Al centro di questo processo si trova il concetto di Human Intelligence for Cooperation (H.I.C.), un approccio che mette l'intelligenza umana al centro come leva strategica per affrontare le sfide della cooperazione internazionale. H.I.C. valorizza empatia, ascolto, conoscenze locali e relazioni come fattori chiave per generare soluzioni sostenibili e trasformative.

Il Piano Operativo 2023-2026 traduce questa visione in azioni concrete: dalla formazione del personale ai nuovi sistemi di comunicazione interna, dal rafforzamento delle competenze alla co-progettazione con le comunità, fino alla riforma dei processi decisionali e gestionali. Questo cambiamento, portato avanti in modo collettivo e sperimentale, ha posto le basi per un'organizzazione più coerente, agile e connessa ai valori della cooperazione intesa come interazione tra pari.

○ Percorsi avviati nel 2024

Transizione Digitale

Avviato un percorso di coaching per supportare tutto il personale nell'uso degli strumenti di lavoro Microsoft; creata una nuova applicazione per la gestione del database progetti; organizzati corsi di formazione su Power BI; avviata la progettazione dell'ambiente SharePoint.

COSV Café

Avviate sessioni di scambio culturale ed esperienze tra i team dei vari Paesi, progettate e condotte dallo stesso staff, protagonista grazie alle proprie competenze e capacità. Nel 2024 le sessioni hanno toccato temi come: comunicazione interculturale e gestione dei conflitti, condivisione dei progetti, discussioni sul futuro del nostro lavoro, approfondimenti sugli SDGs.

Riforma del Sistema M&E

Nel 2024 COSV ha avviato una riforma del sistema di monitoraggio e valutazione, passando da un'unità separata a un'integrazione con i team di project management. Questo ha comportato una maggiore consapevolezza, formazione e condivisione delle metodologie di rilevazione e capitalizzazione dei dati rilevanti per l'impatto e le lessons learned. Il percorso è ancora in fase di avvio.

Retreat Regionali (Balcani)

COSV intende investire sempre di più sul capitale umano presente nelle diverse sedi, promuovendo un lavoro interregionale e valorizzando la dimensione interculturale del nostro gruppo. Per questo si è deciso di investire in progettazioni interregionali e in retreat che uniscono miglioramento organizzativo, team building e scambio interculturale, con momenti di lavoro integrati a visite turistiche e culturali. Nel 2024 è stato possibile unire i team di Albania, Montenegro e Macedonia del Nord.



| Creare Impatto Sociale

Il meccanismo del Sub-Granting

p.59

Il meccanismo del Sub-Granting e il nostro ruolo di Attivatori delle Comunità

Innovazione Sociale

p.60

Coniugare cooperazione e imprenditoria sociale

Monitoraggio e Valutazione

p.61

Valutare l'impatto, tra Responsabilità e Innovazione, e l'Importanza dell'Accountability



| Il meccanismo del Sub-Granting

Tra gli strumenti che fanno parte della strategia della nostra organizzazione e che vengono utilizzati per generare valore sociale aggiunto, vi è sicuramente il meccanismo del Sub-Granting. Dal 2007, con l'introduzione del Sub-Granting tra le opzioni concesse dall'Unione Europea all'interno dei suoi contratti, il COSV si è avvalso diverse volte di questo strumento per l'efficacia della sua natura. Il Sub-Granting è per definizione un contributo finanziario indiretto trasmesso da un beneficiario di un fondo ad un beneficiario secondario, per la realizzazione di un'azione intesa a contribuire al raggiungimento di un obiettivo previsto dal contratto del fondo. In altre parole, è un pagamento di natura non commerciale volto ad implementare un'attività tramite la sub-concessione di un'operazione il cui obiettivo immediato è di natura non commerciale.

Questo meccanismo ci ha permesso negli anni di assegnare delle risorse economiche ad altre organizzazioni della società civile presenti nel territorio in cui lavoriamo e di trasmettere loro il nostro bagaglio di conoscenze e know-how tecnico, generando così un valore sociale ed economico aggiunto che porterà benefici nel lungo termine.

Attivatori di Comunità

Uno degli aspetti fondamentali della nostra strategia è la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità nelle attività di progetto. Attivare le comunità ad agire per la creazione di valore permette di usufruire della loro conoscenza del territorio, delle loro tradizioni e dei loro usi, oltre che trasmettere a loro le conoscenze necessarie a gestire autonomamente le proprie risorse economiche, finanziarie e naturali.



| Innovazione sociale

Coniugare cooperazione e imprenditoria sociale

La strategia della nostra organizzazione si fonda sul concetto di innovazione e, più precisamente, sui processi di **innovazione sociale**. Ricerchiamo e mettiamo in atto soluzioni efficaci alle problematiche dei diversi contesti in cui lavoriamo, attraverso il coinvolgimento e la **creazione di legami tra i diversi esponenti del Capitale della Comunità**: stakeholder, istituzioni, attori privati, pubblici, società civile.

Il coinvolgimento è uno dei pilastri della nostra operatività: la partecipazione di una varietà di attori può contribuire a creare un meccanismo di crescita non solo partecipativo, ma anche sostenibile. Una sostenibilità sociale, ma anche economica e finanziaria. L'adozione di determinati approcci, specie se legata a modelli innovativi di impresa, può garantire la stabilità e la durata delle soluzioni adottate nell'ambito dei processi di innovazione sociale.

Nello specifico, COSV **mira a coniugare Cooperazione e Imprenditoria Sociale**. È in questo spazio di connessione che vediamo orizzonti di innovazione, che possono essere esplorati nei diversi contesti e con i differenti attori con cui lavoriamo, per la creazione di un concreto impatto sociale. L'impatto dell'innovazione sociale non è da misurare solamente in base a criteri finanziari o criteri legati al risultato. In sostanza, non dobbiamo perdere di vista i benefici generati dalla costruzione di legami interni alla comunità, dai processi che hanno portato alla costruzione delle soluzioni e dalle risorse che sono state mobilitate.



| Monitoraggio e Valutazione

Valutare l'Impatto: Responsabilità e Innovazione

Sempre più frequentemente viene riconosciuto il ruolo essenziale dei meccanismi di controllo e valutazione all'interno di progetti di cooperazione internazionale, al fine di garantire al meglio possibile l'aderenza ai precetti del Result Based Management.

Dal 2018 COSV ha creato un'Unità interna di Monitoraggio e Valutazione che si occupa di armonizzare e coordinare procedure e strumenti applicati nei vari progetti implementati dall'Organizzazione. Gli approcci relativi alle valutazioni interne ed esterne, così come le soluzioni di monitoraggio scelte da COSV adattandosi ai vari contesti, rispondono infatti ad uno stesso framework programmatico regionale – differente per le tre regioni d'intervento del Medioriente, dei Balcani e dell'Africa Subsahariana.

L'Unità interna di M&E beneficia delle competenze e del lavoro di un Coordinatore Generale, di tre Coordinatori Regionali e di un numero variabile di M&E Field Officers opportunamente formati. Il risultato degli interventi operati dall'Unità di Monitoraggio e Valutazione è una coerente raccolta e catalogazione di dati al fine di vagliare indicatori di progetto e di programma, utili sia nel breve periodo per rispondere alla Upwards Accountability (verso Donatori e finanziatori) che nel medio periodo per identificare le migliori Buone Pratiche e Lezioni Apprese, fondamentali per strutturare progetti che rispondano alla Downwards Accountability (verso beneficiari e partner di progetto).

L'importanza dell'Accountability

L'accountability, intesa come responsabilità dell'analisi e della comunicazione degli effetti delle nostre azioni è un valore fondante dei nostri progetti nel mondo. Insieme a Link 2007, rete di ONG di cui facciamo parte, abbiamo sottoscritto la carta dell'accountability.

Da un punto di vista tecnico, COSV associa alla reportistica tradizionale anche una serie di Report su base progettuale che raccolgono informazioni sulla base di diversi criteri, come la sostenibilità, la rilevanza, l'efficacia e l'efficienza.

Inoltre, nel 2021 ha iniziato a sperimentare una serie di metodologie di valutazione riconosciute internazionalmente, come lo SCORE Index (Social Cohesion and Reconciliation Index) o il SEIE (Social Enterprise Impact Evaluation).

L'utilizzo di queste metodologie permetterà una misurazione di medio periodo con alto valore comparativo, che nonostante sia strettamente legata alle attività e ai progetti della nostra organizzazione, sarà armonizzata a standard di misurazione applicati e condivisi a livello internazionale.

Per leggere i nostri report



Balcani

A stylized map of the Balkan region is shown in yellow, centered on a light blue background. The rest of the surrounding landmasses are depicted in a light grey color with white outlines.

4

Paesi

6

Progetti

17

**operatori
considerando
solo il personale
locale**

| Balcani

I Balcani

Il nostro programma nei Balcani, a partire da una situazione di Emergenza fino all'Integrazione, e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'area.

p.65

Essere nei Balcani

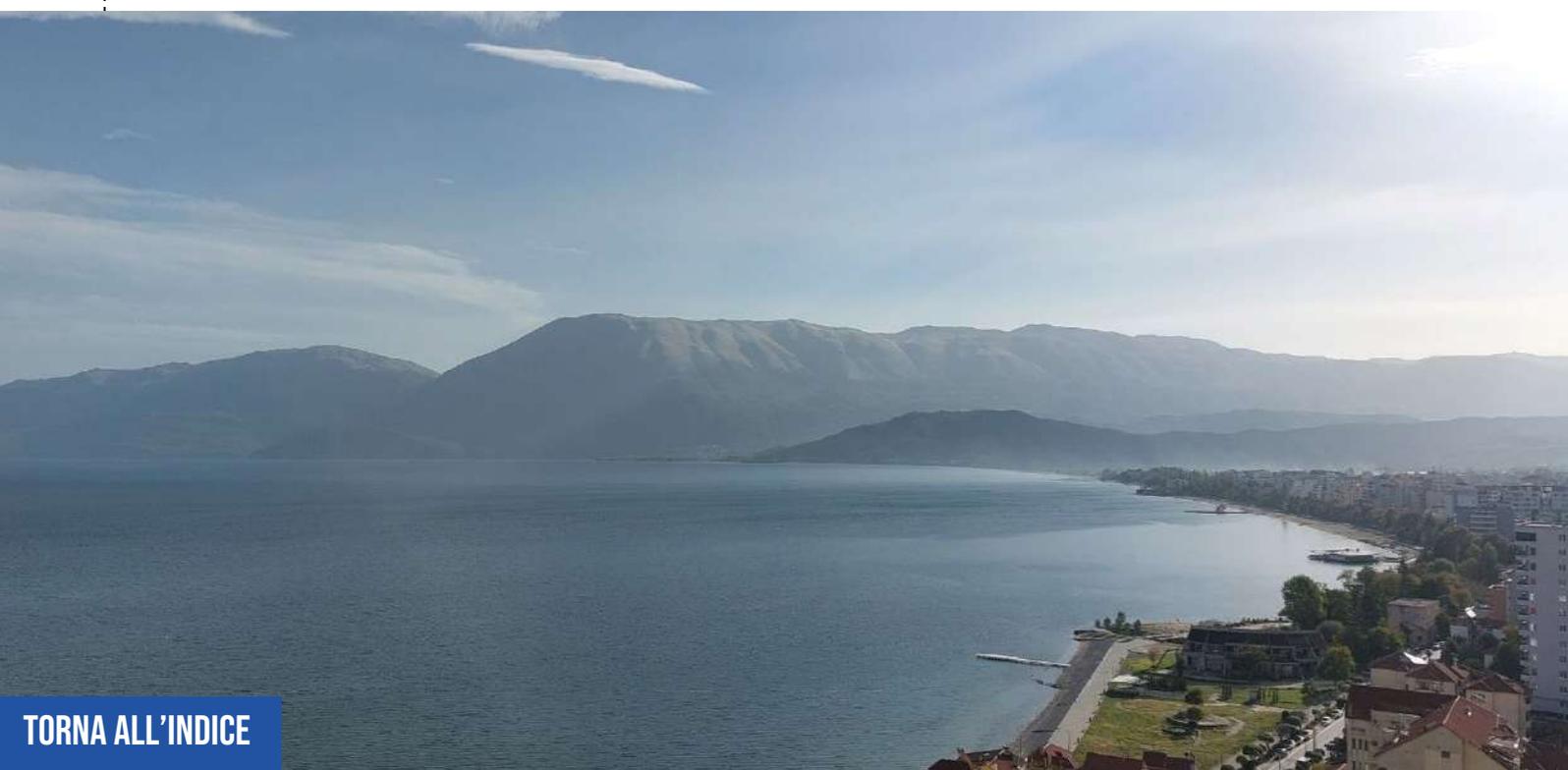
Le motivazioni che ci spingono ad essere presenti nei i paesi Balcanici

p.67

Progetti nei Balcani

- YouSEED
- Cetinje Works!
- BAIR - Bitola's joint Action for the Inclusion of Roma
- Green-AL II: Empowerment of Civil Society Organizations for Environmental Protection in Albania
- Laghi d'Albania: promozione di modelli di turismo sostenibile e responsabile per lo sviluppo inclusivo delle comunità
- Toka Jonë

p.69



| I Balcani

Dall'Emergenza all'Integrazione

Siamo presenti nei Balcani dal 1991, dove abbiamo intrapreso un percorso che, partendo dai progetti di risposta all'emergenza, ha seguito lo sviluppo della regione e si è concretizzato in interventi in ambito economico, sociale e ambientale. Negli ultimi anni, ci siamo interrogati sul senso di fare Cooperazione nei Paesi balcanici, prossimi all'ingresso nell'Unione Europea. In questo senso, il nostro ruolo nei Paesi Balcanici si è evoluto fino a consolidarsi nella mediazione e facilitazione tra quella che è l'esperienza europea e quella dei contesti locali, accompagnando la regione balcanica in questo processo di integrazione.

Nei Balcani stimoliamo le organizzazioni della società civile e i governi locali ad agire insieme e concretamente, lavorando per il rafforzamento della fiducia tra le comunità e verso le istituzioni dell'area. Incoraggiamo la partecipazione attiva dei cittadini a garanzia dell'integrazione multi-etnica, della gestione della società e a tutela delle ricchezze naturali di questo territorio.

Il nostro ingresso in Albania nel 2018 si è rivelato strategico, trattandosi non solo di un cardine geografico di connessione con Montenegro e Macedonia, ma anche del Paese che più velocemente viaggia verso l'adesione all'UE, essendo buon esempio di stabilità all'interno della penisola balcanica. Un paese, l'Albania, in cui la nostra funzione di catalizzatore di sviluppo inclusivo getta le basi in una profonda conoscenza dei contesti, che si arricchisce grazie ad expertise maturate in altre aree, come l'utilizzo dell'impresa sociale come modello di rafforzamento della società.

Programma COSV per i Balcani

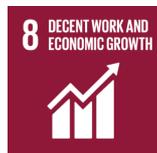
Il programma COSV nei Balcani è un programma strategico triennale, attuato in Albania, Montenegro e Macedonia. È nato analizzando la nostra lunga esperienza in questi territori, i nostri contatti e le priorità strategiche dei governi, delle istituzioni e degli attori chiave che portano cambiamento nelle società. Attraverso questa analisi, abbiamo delineato un programma triennale con l'obiettivo di supportare questi stati e le loro comunità nel processo di integrazione europea, utilizzando una metodologia trasversale di impresa sociale.

Noi crediamo che l'imprenditoria sociale possa essere un approccio interpretabile in maniera estesa come un cambiamento per la società, visto che attraverso questa metodologia si possono coniugare i vari ambiti e settori sociali per ottenere uno sviluppo davvero sostenibile ed equo. Grazie all'imprenditoria sociale si può conciliare l'aspetto economico con la responsabilità sociale. L'aspetto imprenditoriale classico incontra la creazione di valore sociale e la sostenibilità ambientale, contribuendo alla valorizzazione e alla preservazione degli asset naturali e turistici. Sulla base di questo abbiamo identificato tre pilastri settoriali: il capitale naturale (ambiente e eco-turismo); l'inclusione sociale dei gruppi vulnerabili per una società equa e giusta; economia più inclusiva e sostenibile. Fondamentale per la strategia è la misurazione dei risultati che ci aspettiamo di apportare nei prossimi anni, attraverso un sistema di M&E, impostato e strutturato sia sui progetti sia sul programma. In questo modo, possiamo rendere conto di quanto siamo efficaci, efficienti e sostenibili.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area



Per migliorare il mercato del lavoro nei Balcani ed aumentare l'occupabilità dei gruppi più vulnerabili, forniamo competenze e skills professionali attraverso corsi di formazione.



Per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, lavoriamo per creare programmi innovativi di impiego, sia per i giovani che per altri gruppi più svantaggiati, donne e disabili in particolare. È in questo spazio che abbiamo offerto la nostra esperienza, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditoria sociale.



Per promuovere l'evoluzione delle imprese, dell'innovazione e delle infrastrutture, lavoriamo a programmi di finanziamento volti a sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di nuove startup. Inoltre, collaboriamo con i comuni e le città per migliorare la pianificazione urbana.



Per ridurre le disuguaglianze sociali, lavoriamo per contribuire alla costruzione di una società più giusta e pacifica, rispettosa della dignità di ciascun membro della comunità, a prescindere dalla provenienza etnica, dal credo religioso o dalle posizioni politiche. Sosteniamo l'inclusione e lo sviluppo partecipato, dettagliandosi in interventi di educazione inclusiva, protezione dei diritti umani, capacity building e accesso al lavoro.



Per incentivare consumo e produzione sostenibili, lavoriamo per educare imprenditori e agricoltori all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili, riducendo l'utilizzo di materiali e prodotti inquinanti. Supportiamo le comunità locali nell'utilizzo responsabile e sostenibile delle risorse naturali presenti come fonti di reddito.



Per proteggere la natura e le sue risorse, lavoriamo per rendere possibile la sua coesistenza con l'uomo. Da più di un anno insieme alle comunità dell'Albania sud-orientale portiamo avanti azioni di sensibilizzazione, educazione ambientale e capacity building, costruendo una coscienza ambientale di partecipazione. Inoltre, in passato, abbiamo lavorato in Montenegro e Bosnia Erzegovina per incentivare un turismo che sia sostenibile e rispettoso dell'ambiente.



Per raggiungere gli obiettivi dei nostri progetti, lavoriamo in stretta collaborazione con le comunità e le realtà locali. Co-progettiamo insieme a loro, ai partner e alle istituzioni, al fine di realizzare risultati concreti e tangibili.

| Essere nei Balcani

Essere in Montenegro

Negli ultimi anni, abbiamo lavorato in Montenegro per il rafforzamento dei rapporti con ONG, CSOs e istituzioni pubbliche locali, offrendo supporto nella scrittura e nella gestione di progetti con un focus sullo sviluppo e sul miglioramento delle politiche sociali, sull'integrazione lavorativa dei gruppi più vulnerabili e sulla promozione del turismo sostenibile. In ambito sociale invece, è cresciuta in particolare la richiesta per programmi innovativi di impiego, sia per i giovani che per altri gruppi più svantaggiati, donne e disabili in particolare. È in questo spazio che abbiamo offerto la nostra esperienza, promuovendo nello specifico l'imprenditoria sociale, attraverso un progetto per l'introduzione dell'economia sociale nello sviluppo rurale e la riabilitazione del sistema cooperativo. Inoltre, abbiamo lavorato affinché potessimo promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile e della protezione ambientale.

Essere in Macedonia del Nord

Dal 2009, siamo in Macedonia del Nord per contribuire alla costruzione di una società più giusta e pacifica, rispettosa della dignità di ciascun membro della comunità, a prescindere dalla provenienza etnica, dal credo religioso o dalle posizioni politiche. Il nostro programma si rivolge all'inclusione e ad uno sviluppo partecipato, dettagliandosi in interventi di educazione inclusiva, protezione dei diritti umani, capacity building e accesso al lavoro, che ci vedono al fianco della comunità macedone, delle comunità Rom, delle Organizzazioni della Società Civile e in supporto a imprese emergenti e istituzioni locali. Negli anni scorsi, abbiamo lavorato a progetti per il miglioramento delle qualità dell'istruzione primaria dei bambini Rom, per l'introduzione di pratiche innovative di protezione ambientale e per il rafforzamento dei legami intercomunitari.

Essere in Albania

Dal 2018, insieme alle comunità dell'Albania sud-orientale portiamo avanti azioni di sensibilizzazione, educazione ambientale e capacity building, costruendo una coscienza ambientale di partecipazione. Un elemento semplice, con un significato importante, che dimostra come anche nelle riserve naturali le attività dell'uomo, come l'allevamento, possano vivere in compatibilità con la natura selvaggia.

Attualmente lavoriamo con vari progetti che si occupano di tutelare e conservare le aree protette nel sud del paese. Operiamo su diversi parchi nazionali dove realizziamo, in sinergia con le comunità locali, gli enti dei parchi e le organizzazioni della società civile, interventi di sviluppo economico e tutela dell'ambiente.

Promuoviamo una campagna di sensibilizzazione sui temi ambientali, che partendo dagli studenti delle scuole e dagli istituti tecnici professionali, arriva a tutta la comunità albanese nel suo complesso. In Albania stiamo attuando un programma finalizzato a progettazioni sui temi dello sviluppo economico, sviluppo rurale, turismo sostenibile e inclusione sociale.





Funded by
the European Union

| Obiettivo:

L'obiettivo del progetto è contribuire alla costruzione di una democrazia partecipativa efficace e al processo di integrazione del Montenegro nell'Unione Europea, rafforzando il ruolo della società civile. In particolare, si punta ad aumentare le capacità delle organizzazioni della società civile, delle autorità locali e degli attori dello sviluppo rurale, per promuovere lo sviluppo economico locale e il progresso sociale attraverso l'adozione di modelli e azioni basati sull'economia sociale.

| Attività:

Dialogo e collaborazione politica:

- Creazione e rafforzamento di piattaforme di collaborazione tra organizzazioni della società civile e istituzioni, sia a livello locale che nazionale, per contribuire al processo di adesione del Montenegro all'UE.

Sviluppo locale con impatto sociale e ambientale:

- Supporto tecnico e finanziario alle organizzazioni della società civile per sviluppare e offrire servizi innovativi che abbiano un impatto positivo sulla comunità, sull'ambiente e sul sociale.

Comunicazione e sensibilizzazione:

- Realizzazione di campagne nazionali di informazione e sensibilizzazione per promuovere un'integrazione europea che sia socialmente inclusiva e attenta all'ambiente.

| Data di inizio: 01/01/2024 | Data di fine: 31/12/2026 | Budget: 549.947,89 € | Località: Montenegro

Partner:



SDGS:



| Cetinje Works!



Funded by
the European Union



| Obiettivi:

Il Progetto *Cetinje Works!* ha l'obiettivo di migliorare il mercato del lavoro e aumentare le opportunità di occupazione per i gruppi più svantaggiati nella Città Reale Storica di Cetinje. In particolare, si rivolge a persone disoccupate con un'attenzione speciale ai beneficiari di assistenza sociale, donne, giovani e persone con basse qualifiche. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto promuove **iniziative occupazionali basate su partenariati locali**, coinvolgendo una rete ampia di soggetti: le autorità locali, il Partenariato Locale per l'Occupazione (LEP), il Centro per il Lavoro Sociale di Cetinje (CSW), l'Ufficio del Lavoro di Cetinje (CLB), l'Agenzia per lo Sviluppo e il Sostegno alle Imprese (ABDS) e le imprese locali attive nei settori del turismo e dell'ospitalità, nella trasformazione alimentare (strettamente collegata al turismo), nelle imprese verdi, nell'economia circolare e nell'imprenditoria sociale.

Il Progetto *Cetinje Works!* adotta un approccio olistico e collaborativo, favorendo la cooperazione tra diversi attori della comunità, sia pubblici che privati. L'obiettivo è non solo creare opportunità concrete di impiego e autoimpiego, ma anche promuovere un cambiamento culturale e organizzativo nel modo in cui si affrontano le sfide del lavoro.

SDGS:



| Attività:

Miglioramento dell'occupabilità e dell'occupazione nei settori chiave (turismo, ospitalità, green e sociale):

- **Estensione del Partenariato Locale per l'Occupazione (LEP)** e aggiornamento della strategia e del piano d'azione per l'occupazione, con approvazione del consiglio comunale.
- **Sviluppo e realizzazione di un programma di formazione teorico-pratica** per i gruppi difficili identificati da impiegare nei settori target (30 persone) e **inserimento lavorativo di almeno 10 persone** formate nei settori identificati.

Rafforzamento della competitività delle imprese locali e promozione dell'autoimpiego:

- **Creazione di un pool di mentori personalizzati** per fornire consulenza continuativa e uno spazio online per lo scambio di esperienze tra imprenditori (coinvolti 20 imprenditori).
- **Sviluppo e attuazione di piani aziendali inclusivi dal punto di vista sociale**, per garantire la sostenibilità dei risultati anche dopo la fine del progetto (coinvolti 20 imprenditori e avviate 3 nuove imprese).

| Data di inizio: 01/11/2023

| Data di fine: 30/10/2024

| Budget: 53.590,75€

| Località: Montenegro



| BAIR



| Obiettivo:

Il progetto promuove l'inclusione socioeconomica della comunità Rom a Bitola, Macedonia del Nord, migliorando le capacità e le opportunità per integrarsi nella società locale. adotta un approccio olistico e integrato che collegherà diversi settori/componenti della società (ad esempio pianificazione urbana, edilizia abitativa, infrastrutture comuni, accesso ai servizi pubblici, promozione della cultura e dello sport) per facilitare la creazione di un ambiente inclusivo e di supporto per le comunità locali che vivono a Bitola e, in particolare, nel quartiere di Bair, comunità dei Rom. L'azione seguirà metodologie innovative, come la pianificazione partecipativa, la progettazione condivisa, la mobilitazione della comunità, che stimoleranno cambiamenti sociali positivi nel contesto. I gruppi target saranno chiamati a partecipare attivamente ai processi di riqualificazione urbana e sviluppo locale, attraverso il rafforzamento delle loro capacità e dei loro strumenti.

Partner:



SDGs:



| Attività:

Iniziative per l'inclusione sociale e l'integrazione nella società di Bitola:

- Incontri regolari con i leader della comunità Rom per informarli sulle tematiche trattate dal progetto e le opportunità che li coinvolgono, come il Fondo per la ristrutturazione degli alloggi, gli interventi a favore dell'igiene pubblica e la gestione dei rifiuti, e la legalizzazione del loro stato di famiglia, con il riconoscimento ufficiale dello Stato.

Miglioramento delle condizioni abitative e infrastrutturali:

- **Selezionate 26 famiglie** del quartiere Bair che riceveranno **interventi di ristrutturazione parziale delle loro abitazioni**.
- Acquisto di **camion per la raccolta dei rifiuti** e **attrezzature comunali** per la pulizia delle strade.

Accesso ai servizi cittadini e rafforzamento dell'interazione con le istituzioni locali:

- Sensibilizzazione della comunità Rom sull'**accesso ai servizi pubblici** della città di Bitola (non specificati nel dettaglio nei testi, ma facenti parte degli obiettivi generali del progetto).

| Data di inizio: 01/01/2021

| Data di fine: 31/03/2024

| Budget: 902.620,00 €

| Località: Macedonia del Nord



| Green-AL II



| Obiettivo:

Il progetto “Green-AL vuole potenziare le organizzazioni della società civile per una migliore e innovativa protezione ambientale” mira a contribuire al miglioramento e alla strutturazione delle organizzazioni della società civile, per sostenerle nell'affrontare efficacemente le sfide ambientali in Albania e creare un cambiamento tangibile. L'azione si concentrerà sul rafforzamento delle piccole reti locali di organizzazioni della società civile e sulla creazione di nuove opportunità di collaborazione tra le organizzazioni della società civile, le autorità pubbliche e il settore privato a livello locale, in modo da costruire una società civile vivace, responsabilizzata e collaborativa, partendo dal basso per produrre un impatto anche a livello nazionale. Per stimolare la collaborazione a livello locale, verrà introdotto e messo in pratica un nuovo concetto di risposta multi-stakeholder alle esigenze ambientali più pressanti. Questo ci consentirà di trovare il giusto mix tra iniziative locali adattate alle specificità di ogni dato contesto e un impatto tangibile a livello nazionale in termini di replicabilità di buone pratiche, advocacy e responsabilità ambientale del pubblico.

Partner:



Insieme, per un mondo possibile



SDGs:



| Attività:

Rafforzamento delle capacità locali e sensibilizzazione:

- Coinvolgimento di **tre comuni del Sud dell'Albania** sul tema dell'efficienza energetica.
- Informazione e sensibilizzazione delle comunità locali riguardo le sfide in tema di energia, efficienza energetica ed energie rinnovabili.

Sviluppo della società civile e cooperazione regionale:

- Creazione di una rete regionale di organizzazioni della società civile del Sud Albania attive nel promuovere politiche e misure nazionali per l'efficienza energetica.
- **Sovvenzionamento di ONG locali** da parte di COSV per la realizzazione di progetti ambientali con il coinvolgimento diretto delle comunità.

Sostegno all'adesione dell'Albania all'UE tramite il rafforzamento della società civile:

- Supporto alla **professionalizzazione delle organizzazioni ambientali** locali per migliorarne la capacità gestionale e la sostenibilità.
- Contributo al processo di adesione dell'Albania all'Unione Europea, rafforzando il ruolo delle ONG ambientali nel contesto delle sfide europee.

| **Data di inizio:** 01/01/2021 | **Data di fine:** 31/12/2023 | **Budget:** 1.173.660,00 € | **Località:** Albania

| Laghi d'Albania

| Obiettivo:

L'obiettivo del progetto è quello di creare un modello efficiente di turismo sostenibile e responsabile in Albania, attraverso la combinazione di diversi temi che possano creare una sinergia efficace. Il progetto unisce tre fattori chiave: la governance inclusiva; l'attivazione e la mobilitazione delle comunità, basata sui principi della co-progettazione e degli approcci community-based; e l'imprenditorialità inclusiva e sostenibile

| Attività:

- Promuovere modelli innovativi di turismo sostenibile e responsabile nelle aree legate al lago di Scutari ed al lago di Pogradec/Ohrid, in contrapposizione a modelli di turismo invasivo e di sviluppo in forte espansione su tutto il territorio albanese, al fine di contribuire alla crescita economica inclusiva dell'Albania
- Migliorare il livello di occupazione giovanile e femminile, la promozione integrata del territorio e la connettività a livello europeo ed internazionale
- Migliorare le competenze degli attori locali e l'ecosistema turistico dei laghi.

| Data di inizio: 01/08/2022

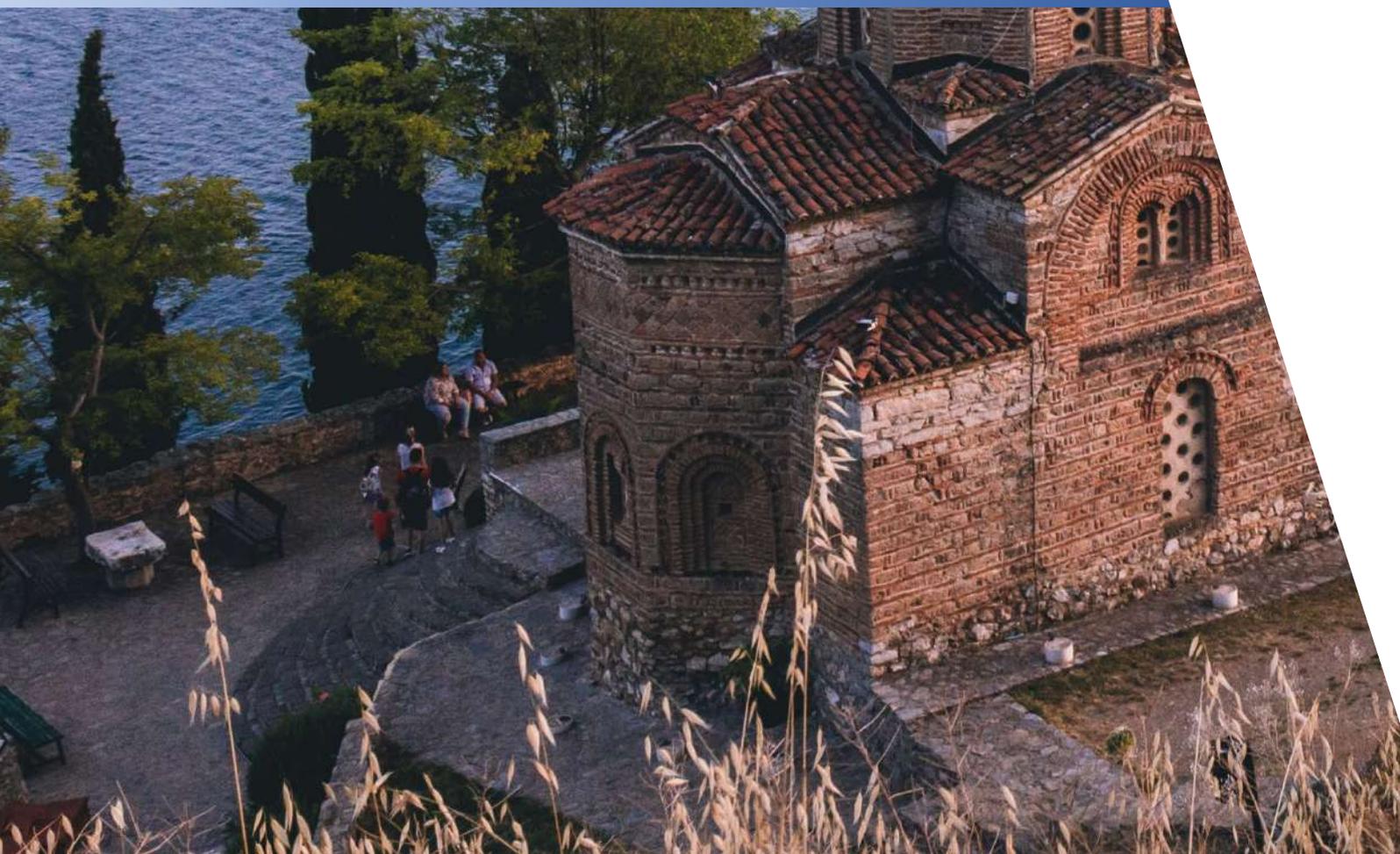
| Data di fine: 31/07/2025

| Budget: 2.590.547,00 €

| Località: Albania



Partner:



| Toka Jone

| Obiettivo:

L'obiettivo del progetto **Toka Jonë** è quello di contribuire al riutilizzo effettivo e sostenibile dei beni confiscati alla criminalità organizzata da parte della società civile per scopi sociali. In particolare, il progetto si propone di rafforzare le imprese sociali nella gestione dei beni confiscati attraverso modelli di agricoltura sociale, a beneficio dell'occupazione di gruppi vulnerabili nell'area di Tirana e Durazzo.

| Attività:

- **Sostenere le iniziative di imprenditoria sociale legate all'agricoltura** che gestiscono i beni confiscati alla criminalità organizzata, fornendo loro assistenza finanziaria e tecnica
- **Aumentare il know-how e le capacità tecniche** delle imprese coinvolte e dei giovani e donne che le guidano
- **Aumentare la consapevolezza** di tutti gli attori coinvolti sul riutilizzo dei beni confiscati

| Data di inizio: 01/02/2022 | Data di fine: 30/04/2025 | Budget: 400.175,65 € | Località: Albania



Funded by
the European Union



Partner:



LA RADA
consorzio cooperative sociali

SDGs:



Zimbabwe



1

operatore locale

| Zimbabwe

Essere in Zimbabwe

p.77

Il nostro programma in Zimbabwe, a partire dall'intervento di Emergenza con un'ottica di sviluppo, fino agli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'area e al legame con il Mozambico.



| Essere in Zimbabwe

Emergenza, in ottica di Sviluppo

Siamo in Zimbabwe dal 1980 per contribuire a creare un sistema di crescita resiliente ai Cambiamenti Climatici. Il nostro è un lavoro di emergenza orientata allo sviluppo, di costruzione di legami, competenze e infrastrutture innovative e sostenibili. Siamo partiti con interventi di emergenza che, dal 1985, su richiesta del Ministero della Sanità locale, si sono concentrati in particolare in una regione del Paese, il Mashonaland West, dove per anni abbiamo condotto programmi specifici volti alla riduzione dell'HIV/AIDS, in linea con i Programmi prioritari nazionali. Dagli anni 2000, alla luce degli avvenimenti nel Paese, l'attenzione si è rivolta ai cambiamenti della società civile, in particolare con azioni di supporto e rafforzamento delle modalità di partecipazione ai processi politico-sociali nazionali. Negli ultimi anni, abbiamo realizzato soprattutto progetti di emergenza in risposta alla grave siccità che ha colpito il Paese, provocata dal fenomeno climatico di El Niño e aggravata da una prolungata crisi finanziaria. e nel mentre abbiamo ragionato in ottica di sviluppo, realizzando corsi di formazione e introducendo nuove infrastrutture, tra cui sistemi idrici alimentati ad energia solare.

Dal 2019, abbiamo rafforzato il nostro impegno per la trasformazione economica sostenibile attraverso il progetto VALUE, all'interno del programma ZAGP finanziato dall'Unione Europea. COSV ha guidato le attività per lo sviluppo della filiera delle capre in 12 distretti, promuovendo una gestione sostenibile e inclusiva della catena del valore, con particolare attenzione al coinvolgimento dei piccoli produttori, delle donne e dei giovani. Questo intervento ha integrato formazione tecnica, accesso al mercato e innovazioni nella gestione dell'allevamento, contribuendo a rafforzare la sicurezza alimentare, la capacità imprenditoriale locale e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area



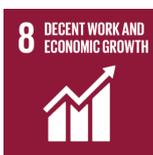
Per ridurre i livelli di povertà a zero, lavoriamo affinché il settore dell'agricoltura e dell'allevamento in Zimbabwe generino un impatto economico positivo, creando nuovi posti di lavoro e condizioni favorevoli per agricoltori e allevatori.



Per ridurre la fame in Zimbabwe, educiamo gli allevatori e gli agricoltori all'utilizzo di tecniche di produzione innovative e resistenti ai cambiamenti climatici, che permettano alle comunità di aumentare i livelli di produzione e la loro sicurezza alimentare.



Per ottenere l'uguaglianza di genere, coinvolgiamo nelle attività di formazione e di sviluppo le donne, valorizzando il loro lavoro e trasmettendo loro il sapere e la conoscenza per occupare ruoli di rilievo all'interno delle comunità



Per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, creiamo opportunità economiche e/o di lavoro per allevatori e agricoltori, principalmente produttori di piccola e media scala, il cui sviluppo economico è attualmente bloccato in fasi subottimali di commercializzazione e di crescita.



Per ridurre le disuguaglianze, trasferiamo competenze a individui e comunità povere, istituendo consorzi e associazioni affinché si riconoscano ad allevatori e agricoltori il giusto prezzo per i loro prodotti, riducendo così il divario tra ricchi e poveri.



Per contrastare il cambiamento climatico, installiamo impianti di pannelli solari e sistemi irrigui a energia solare, per sostituire macchinari obsoleti e inquinanti e per produrre energia in modo autonomo.



Europa



| Il Programma in Europa

Negli ultimi anni, le attività operative dirette di COSV nell'area Europa sono state contenute, ma il 2024 ha segnato un punto di svolta nel riposizionamento strategico dell'organizzazione sul continente. In particolare, le relazioni sviluppate attraverso progetti europei incentrati sull'**innovazione nei sistemi di misurazione d'impatto**, come l'iniziativa *Narratives of Impact*, hanno posto le basi per una nuova stagione di capitalizzazione delle competenze. L'adozione dello **storytelling come leva di valutazione qualitativa** ha rafforzato il dialogo con reti e stakeholder orientati alla trasformazione sistemica.

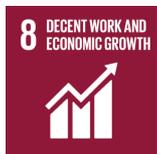
Parallelamente, il 2024 ha visto emergere una **coniunzione strategica tra l'azione istituzionale di COSV e lo sviluppo di strumenti privati** allineati agli obiettivi ESG. In particolare, la collaborazione con **CoProfit Srl Società Benefit**, impresa finanziata dal gruppo COSV (www.cosv.group), ha attivato sinergie progettuali su **sostenibilità, finanza d'impatto, transizione verde e innovazione sociale**. Questo processo si integra con il percorso di **change management** intrapreso a livello organizzativo, che prevede un riposizionamento selettivo anche all'interno delle **partnership italiane ed europee**, con un focus crescente su ricerca, innovazione e co-progettazione con soggetti del terzo settore e dell'economia civile.

Un altro risultato rilevante del 2024 è stato il **consolidamento della rete europea dei verification partner** nel quadro dell'iniziativa *People and Planet First*, uno standard di riferimento internazionale per la validazione di imprese sociali orientate all'impatto. La rete, che oggi include rappresentanze chiave di organismi come **Euclid Network, Social Enterprise Netherlands, Social Enterprise Germany** e **Scottish Social Enterprise**, rafforza il posizionamento di COSV come **facilitatore di processi europei di innovazione sociale**, e apre nuovi spazi di collaborazione cross-border in vista del 2025.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile



Per migliorare la qualità dell'educazione in Europa, creiamo curriculum intersettoriali e multi-modulo, destinati a essere utilizzati da educatori professionisti per insegnare a differenti gruppi di apprendimento. I curriculum che sviluppiamo insieme ai nostri partner riguardano l'utilizzo del digital storytelling come metodo per raccontare e condividere storie tra persone, portandole così a interagire e cambiare direttamente il loro ambiente quotidiano.



Per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, lavoriamo affinché le persone possano sviluppare competenze nel digitale e dare ai progetti un valore aggiunto in termini di dati qualitativi. Formiamo quindi nuove figure professionali come i Curatori Digitali, che trasmetteranno le loro conoscenze e skills a futuri studenti.



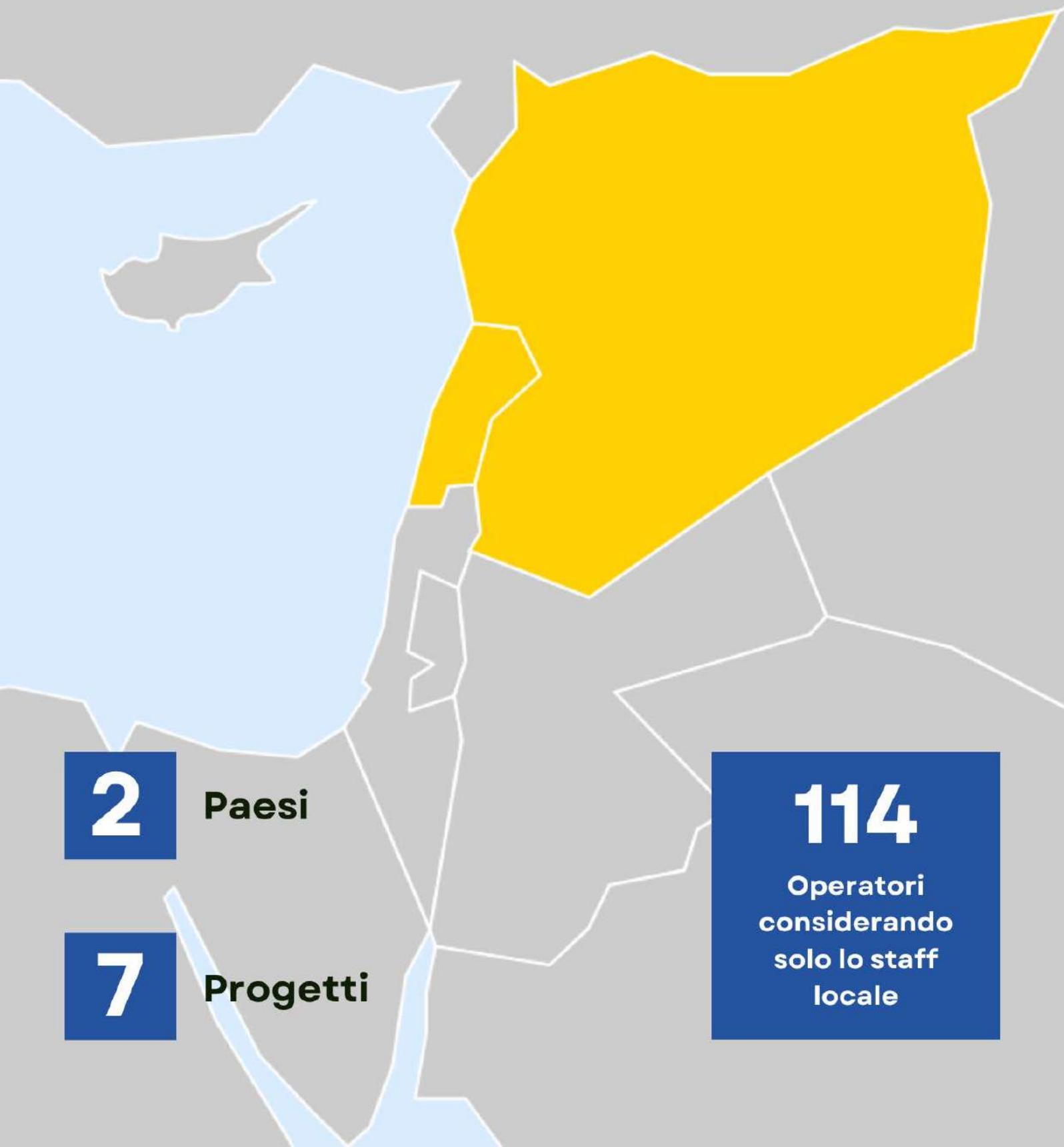
Per ridurre le disuguaglianze, trasmettiamo competenze a individui e comunità, in modo tale che possano raccontare la loro esperienza, alzando la voce e raccontando la difficoltà del contesto sociale in cui vivono.



Collaboriamo insieme ai nostri partner per raggiungere obiettivi maggiori, sviluppando partnership strategiche internazionali in tutta Europa, che sostengano e rafforzino i network interni ai paesi, grazie alla condivisione di esperienze, competenze e expertise maturate nel corso degli anni.



Medio Oriente



2

Paesi

7

Progetti

114

**Operatori considerando
solo lo staff
locale**

| Medio Oriente

Medio Oriente

p.84

Le Differenze tra la nostra realtà e la situazione del Medio Oriente, tra fattori di sviluppo e problemi comuni; il Programma COSV in Medio Oriente e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area

La nostra presenza in Siria

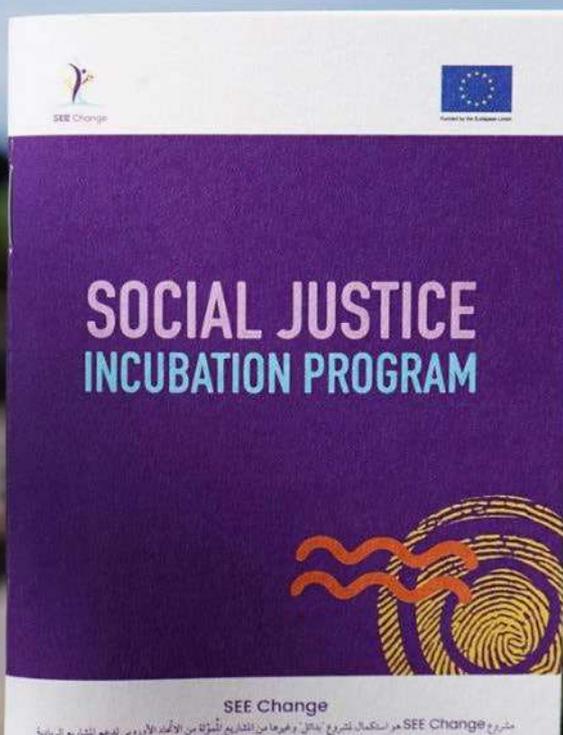
p.86

Il riconoscimento ufficiale di COSV come ONG in Siria ed i progetti attualmente in corso nell'area

Progetti in Medio Oriente

p.90

- Social Entrepreneurship Ecosystem (SEE) Change
- Haretna: Community-Driven Urban Recovery Of Neighborhoods In Lebanon
- CCS II - From local to regional: Community cohesion as a driver for sustainable development
- Live-ON Aleppo
- Nabta - Entrepreneurs training to women and youth smallholders to enhance and design micro-and small agricultural bussiness
- Digi Eye - Enhancing youth entrepreneurship and freelancing through Digital (phase 1)
- SEERS - Supporting the Education Ecosystem for Recovery in Syria



| Medio Oriente

Differenze: fattori di sviluppo e problemi comuni

Siamo presenti in Medio Oriente dal 2003 per contribuire alla costruzione di società più inclusive e coese, valorizzando le differenze culturali e puntando su modelli innovativi di impresa e networking. Operiamo come stimolo per riconnettere giovani, comunità, imprese, mercati e istituzioni, affinché possano beneficiare delle opportunità esistenti.

Si tratta di un'area spesso colpita da crisi, con un indiscutibile alto grado di instabilità e che troppo spesso attira l'attenzione pubblica esclusivamente per episodi di violenza, terrorismo e guerra. È quasi naturale provare sentimenti di indignazione, tristezza: sentirsi diversi, sentirsi distanti. È facile concentrarsi sulle differenze, distogliendo l'attenzione da ciò che realmente definisce il lavoro di COSV in Medio Oriente: l'opportunità di collaborare attivamente con partner che affrontano molte delle stesse sfide che affrontiamo anche noi. Il Medio Oriente è un contesto strutturato in modo diverso, ma ancora connesso a noi per ragioni storiche, economiche, culturali, politiche e sociali, molto più di quanto siamo abituati a pensare. Per noi, le differenze culturali sono uno stimolo e una risorsa per lavorare insieme alla risoluzione di problemi simili, talvolta con radici profondamente comuni.

Lavorare in Medio Oriente, al fianco e a supporto delle società civili, significa promuovere uno sviluppo socioeconomico inclusivo, radicato in valori condivisi di unità, rispetto reciproco e diversità culturale. È un impegno verso la costruzione di un futuro definito dalla cooperazione e dal progresso collettivo; l'unica strada veramente sostenibile da percorrere.

Programma COSV in Medio Oriente

Dal 2023, COSV ha proseguito il suo impegno a sostegno delle comunità locali e della società civile dalla sua sede di Beirut, portando avanti iniziative volte a uno sviluppo sociale ed economico inclusivo e sostenibile. Attraverso programmi finanziati dall'Unione Europea e dalla Cooperazione Italiana, COSV si è concentrato sulla promozione di modelli di innovazione sociale in grado di rispondere alle complesse dinamiche del Libano e dell'intera regione. Su più livelli, COSV ha dato priorità all'elaborazione di strategie di sviluppo economico che, nonostante la crisi in corso, affrontano le sfide locali mantenendo una visione che si estende su scala nazionale e, potenzialmente, regionale. Sostenendo le idee imprenditoriali di giovani e studenti universitari delle nostre istituzioni partner, abbiamo mirato a stimolare l'innovazione con un impatto concreto a livello comunitario.

Il nostro impegno si è esteso anche al rafforzamento dei fornitori di servizi e degli attori chiave dell'economia sociale, promuovendo lo sviluppo locale attraverso un approccio più sistemico, che va oltre le singole iniziative per coltivare un ecosistema fiorente e resiliente.

In questo contesto, abbiamo dato priorità alla collaborazione tra attori diversi e ci siamo impegnati in attività di advocacy insieme a partner locali, strategici e di progetto. Queste azioni erano orientate a plasmare un quadro legislativo e normativo basato su una comprensione condivisa delle sfide e dei bisogni del settore, ponendo le basi per una sua evoluzione sostenibile.

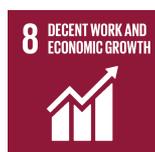
I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile



Nel nostro impegno per l'eliminazione della povertà, collaboriamo strettamente con beneficiari e partner per creare posti di lavoro sostenibili e generare valore sia economico che sociale attraverso l'imprenditoria sociale. Offriamo inoltre programmi di formazione mirati per dotare le persone delle competenze essenziali per l'occupazione e la crescita professionale a lungo termine



Per promuovere la parità di genere, coinvolgiamo attivamente le donne in iniziative di formazione e rafforzamento delle capacità che riconoscono il loro potenziale, rafforzano le loro competenze e le mettono in condizione di assumere ruoli significativi all'interno delle loro comunità e nel mondo del lavoro.



Per favorire una crescita economica sostenibile e inclusiva, supportiamo aspiranti imprenditori creando opportunità di lavoro e di impresa attraverso il modello di impresa sociale; un approccio che ha permesso a



Per ridurre le disuguaglianze, lavoriamo direttamente con i membri più svantaggiati e marginalizzati della società, fornendo loro le competenze e le capacità necessarie per accedere a opportunità lavorative. Un pilastro centrale del nostro approccio è promuovere connessioni significative tra i gruppi minoritari e la



Per costruire città e comunità sostenibili, rafforziamo i gruppi vulnerabili e combattiamo attivamente gli stereotipi dannosi. Sosteniamo le imprese di comunità che promuovono non solo il progresso socioeconomico, ma contribuiscono anche alla sostenibilità ambientale delle aree urbane.



Per promuovere un clima di pace e giustizia sostenuto da istituzioni forti, collaboriamo strettamente con le autorità locali, condividendo conoscenze, competenze e capacità gestionali per rafforzarne le capacità. Il nostro impegno continuo con le istituzioni mira a salvaguardare il patrimonio dell'economia sociale e a promuoverne la crescita attraverso lo sviluppo di politiche di sostegno e inclusive.



Lavoriamo in stretta collaborazione con i nostri partner per raggiungere obiettivi comuni, promuovendo partenariati strategici che rafforzano le reti all'interno dei Paesi. Attraverso lo scambio di esperienze, competenze e conoscenze accumulate negli anni, aumentiamo l'impatto collettivo e promuoviamo un

| La nostra presenza in Siria

Riconoscimento ufficiale come ONG in Siria

Per operare ufficialmente in Siria, le ONG devono registrarsi presso il Ministero degli Affari Esteri siriano e collaborare con la Mezzaluna Rossa Araba Siriana (SARC) o con il Syria Trust for Development, oppure stipulare protocolli d'intesa con i ministeri competenti. L'accordo stipulato da COSV per la sua registrazione in Siria prevede l'attuazione delle attività sotto la supervisione della SARC e del Ministero degli Affari Esteri. Dal 2022, siamo dunque formalmente registrati come ONG internazionale (INGO) in Siria, il che ci ha permesso di avviare ufficialmente le operazioni nel 2023. I nostri settori d'intervento in Siria sono stati identificati nei seguenti ambiti: mezzi di sussistenza e sicurezza alimentare, istruzione tecnica e professionale, governance, coesione sociale e costruzione della pace, patrimonio culturale e azione per il clima. I progetti in questi settori vengono implementati con approcci trasversali che includono l'economia sociale e solidale, l'inclusione di genere e delle persone con disabilità, e il nesso tra acqua, energia e sicurezza alimentare. Nel 2023, COSV ha implementato due progetti: **PEER (Palmyra Economic Enhancement and Resilience)** nel governatorato di Homs e **Work Based Learning through Apprenticeships** nel governatorato di Aleppo. Il primo è stato realizzato con il supporto dell'Unione Europea, mentre il secondo con il sostegno dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro delle Nazioni Unite (ILO). Nel 2024, le nostre attività nelle aree controllate dal governo siriano si sono ampliate con tre ulteriori progetti. Il progetto **NABTA**, in partenariato con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), è iniziato nei governatorati di Hama, Homs, Aleppo e Damasco Rurale, con l'obiettivo di sviluppare imprenditori agricoli per rafforzare la resilienza locale e la sicurezza alimentare. Inoltre, COSV, in partenariato con il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), ha avviato due progetti: **Live-on Aleppo**, per promuovere la formazione professionale ad Aleppo, e **DigiEYE**, per sostenere l'empowerment giovanile attraverso l'imprenditoria digitale e il supporto all'incubazione a Damasco e Damasco Rurale.



| Le attività nel paese

Il Progetto PEER – Per la resilienza a Palmira

Uno degli impatti più drammatici e tangibili del conflitto decennale e complesso in Siria si osserva nella città di Palmira, nel governatorato di Homs. Rinomata in tutto il mondo come patrimonio culturale per i suoi magnifici siti archeologici, la città è stata devastata dall'ISIS, che ha distrutto sia il tessuto urbano che la vita della popolazione. I musei e i siti archeologici della città sono stati particolarmente presi di mira: il Tempio di Bel e l'Arco del Trionfo, antichi di 2000 anni, sono stati fatti esplodere, insieme ad altri inestimabili reperti trafugati o distrutti. Palmira è diventata una città fantasma, priva di qualsiasi sostegno all'economia locale. La comunità è rimasta dispersa, l'istruzione interrotta e i servizi essenziali sospesi per anni. A fronte della gravità delle sfide a Palmira, il progetto PEER è stato concepito come un'azione pilota per avviare un percorso di ricostruzione e reinserimento della comunità dei rimpatriati. Attraverso i nostri **Community Capital Workshops (CCWs)**, l'obiettivo principale era co-progettare interventi su piccola scala con l'intento generale di ricostruire la coesione sociale in una comunità profondamente frammentata. I dialoghi partecipativi e comunitari hanno portato alla realizzazione delle seguenti attività:

- Riabilitazione di un centro di aggregazione comunitaria (**Palmyra House**) come punto di riferimento per le attività della comunità.
- Organizzazione di attività centrate sulla comunità presso la Palmyra House, mirate a ricostruire l'identità comunitaria e la coesione sociale. Le attività hanno incluso sessioni di supporto psicosociale per bambini, laboratori sulla cura degli anziani, prevenzione della violenza di genere, comunicazione efficace, tra le altre.
- Formazione tecnica in mestieri identificati dai membri della comunità: elettricista, idraulico, estetista e sartoria.
- Realizzazione di workshop e sessioni di sensibilizzazione sul ruolo del patrimonio culturale nella rivitalizzazione dell'economia locale.
- Creazione di un'associazione volontaria con proprietà comunitaria locale.

Il progetto Work Based Learning in Aleppo

Il governatorato di Aleppo in Siria è noto per essere una zona industriale; i suoi abitanti erano tra i più qualificati del paese con un alto tasso di assorbimento nell'ecosistema industriale locale. Sfortunatamente, il conflitto siriano ha interrotto questo ecosistema, provocando non solo il declino e la stagnazione delle industrie ma anche una vasta migrazione della forza lavoro qualificata. Inoltre, Aleppo ha subito una vasta distruzione delle infrastrutture, interrompendo la disponibilità di servizi di base per la popolazione.

L'ILO ha sviluppato una risposta sostenuta per affrontare crisi occupazionali nelle società post-conflitto con il suo Programma di Investimenti a Intensità Occupazionale (EIIP). Questo approccio mira a collegare lo sviluppo infrastrutturale con la creazione di lavoro locale, la riduzione della povertà e il miglioramento socioeconomico. L'idea è semplice: formare risorse umane locali in mestieri specifici dell'industria e offrire loro la possibilità di seguire programmi di apprendistato durante la formazione, per favorire l'inserimento lavorativo. COSV è stato selezionato come partner attuatore per il programma di apprendimento basato sul lavoro, con l'obiettivo di selezionare e formare cento beneficiari, con particolare attenzione ai più vulnerabili e all'inclusione di genere e persone con disabilità.

Il Progetto NABTA

La sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza sono mandati fondamentali dell'azione umanitaria in Siria. A causa della crisi siriana prolungata e dell'impatto debilitante delle sanzioni, il settore agricolo è stato uno dei più colpiti. La comunità agricola ha rapidamente perso la capacità di generare reddito a causa di diversi fattori interconnessi derivanti dalla crisi, influenzando così la sicurezza alimentare nazionale. Per rispondere a questa situazione, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), in partenariato con COSV, ha ideato il progetto NABTA con una prospettiva a medio-lungo termine per favorire un recupero locale sostenibile. Il progetto mira a formare beneficiari della comunità agricola per aumentare il valore produttivo delle loro attività attraverso l'imprenditoria. Implementato in quattro governatorati (Hama, Homs, Aleppo e Damasco Rurale), le attività principali del progetto NABTA hanno incluso workshop e sessioni di formazione su ideazione e sviluppo d'impresa, con la selezione dei piani d'affari più validi per il finanziamento iniziale. Nel corso del progetto, più di 1500 agricoltori, tra cui donne e giovani, hanno ricevuto queste formazioni e sono riusciti ad avviare proprie attività grazie al supporto del finanziamento ricevuto.

Il Progetto DigiEYE

I giovani rappresentano una risorsa fondamentale per ogni nazione. Anche in una società post-conflitto come la Siria, il potenziale dei giovani di impiegare energie e competenze per la ricostruzione e la crescita è enorme. Tuttavia, con le sanzioni che pesano sulla popolazione, le opportunità per imprese giovanili sono rimaste limitate. Il potenziale dello spazio digitale è stato riconosciuto come una delle leve principali per avviare la ripresa socioeconomica in Siria. Il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), in collaborazione con COSV, ha lanciato il progetto DigiEYE che mira all'empowerment giovanile attraverso l'imprenditoria digitale. L'obiettivo principale è selezionare, formare e incubare startup digitali guidate da giovani di Damasco e Damasco Rurale.

Il processo di incubazione avviene all'interno di un hub avanzato chiamato DIGIT centre, nel cuore di Damasco, dotato di tecnologie all'avanguardia e servizi per imprenditori. Attualmente, 7 startup digitali sono state selezionate per ricevere finanziamenti iniziali, incubazione e supporto al lancio.

Il Progetto Live-On Aleppo

La perdita di mezzi di sussistenza, la fuga di risorse umane qualificate e la migrazione sono conseguenze visibili della crisi nel governatorato industrializzato di Aleppo. Sebbene molti attori umanitari abbiano implementato progetti di formazione per la popolazione locale, la domanda di tali servizi rimane elevata, soprattutto considerando il numero di rimpatriati.

Per continuare a sviluppare competenze con particolare attenzione a donne, giovani e persone con disabilità, l'UNDP ha ideato il progetto Live-On Aleppo, realizzato con il supporto di COSV. In questo ambito, due istituti tecnici dismessi sono stati riattivati e attrezzati per offrire corsi di formazione professionale a circa 100 partecipanti in 10 mestieri.

Piani Futuri

Dopo gli eventi politici dell'8 dicembre 2024, la Siria è entrata in una nuova fase della sua esistenza. Con rapidi cambiamenti nel clima sociopolitico, esiste un grande potenziale per potenziare gli sforzi di ricostruzione e recupero del paese. Per gli attori umanitari, si apre l'opportunità di riflettere su azioni future che siano inclusive, progressiste e sostenibili.

Per COSV in Siria, il futuro prevede il consolidamento e il rafforzamento del lavoro già svolto, continuando a capitalizzare sulle esperienze acquisite per costruire reti e programmi più solidi. Oltre all'avvio delle fasi successive dei progetti già conclusi, COSV intende lanciare nuove iniziative nei settori della governance, della costruzione della pace e della coesione sociale, oggi cruciali per il paese. Inoltre, si prevede l'avvio di una pianificazione tecnica per il recupero socioeconomico, integrando nuovi approcci come il nesso tra acqua, energia e sicurezza alimentare.

Per una Nazione post-conflitto come la Siria, con una storia profonda e celebrata, è fondamentale intrecciare il patrimonio culturale nei processi di ricostruzione. COSV Siria continuerà quindi a lavorare per valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale come strumento di coesione sociale e stabilizzazione guidata dalla comunità.

| CCS II

| Obiettivo:

Il progetto mira a creare le condizioni necessarie per una coesione sociale stabile e duratura tra le comunità siriane, rafforzando la capacità dei gruppi locali di contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile del proprio territorio. In un contesto frammentato e segnato da anni di conflitto, l'iniziativa intende promuovere sia il rafforzamento dei legami all'interno delle comunità (cohesion bonding), sia la costruzione di ponti tra comunità diverse e aree con differenti assetti di controllo (cohesion bridging). Attraverso il coinvolgimento diretto di attori comunitari, reti locali e organizzazioni della società civile, il progetto sostiene processi di innovazione sociale, partecipazione attiva e rappresentanza inclusiva, con l'obiettivo di favorire la riconciliazione, l'inclusione e la ripresa socioeconomica del Paese.

| Attività:

- Rafforzamento delle competenze delle comunità locali nel mobilitare le proprie risorse e sviluppare obiettivi condivisi per il proprio sviluppo.
- Sostegno alla creazione di reti locali basate sulla fiducia e sulla collaborazione, in grado di favorire processi di innovazione sociale.
- Promozione di azioni comuni tra diverse aree del Paese attraverso reti civiche e piani d'azione condivisi.
- Supporto alla partecipazione inclusiva di sfollati interni, rifugiati e membri della diaspora nei processi comunitari e nelle reti civiche.

| Data di inizio: 01/02/2021 | Data di fine: 31/05/2024 | Budget: 5.000.000 € | Località: Siria



Funded by
the European Union

SDGs:



| Digi Eye

| Obiettivo:

L'obiettivo generale del progetto è promuovere l'emancipazione economica dei giovani, con particolare attenzione alla parità di genere, affrontando in modo mirato i bisogni e le sfide specifiche di **ragazze e ragazzi**. Il progetto si concentra soprattutto sulla riduzione della **disoccupazione e del sottoimpiego giovanile**, attraverso la creazione di un **Centro di Innovazione Digitale a percorsi multipli**. Questo centro offrirà un sostegno completo che comprende percorsi per l'**occupazione digitale**, il **lavoro freelance** e la **formazione all'imprenditorialità**, con l'obiettivo di aumentare le opportunità lavorative e stimolare l'iniziativa personale dei giovani.

| Attività

- **Selezione di giovani imprenditori** provenienti da Damasco e Damasco Rurale, con idee innovative nel settore digitale.
- Formazione mirata per sviluppare le competenze imprenditoriali e digitali dei giovani selezionati.
- Incubazione delle startup all'interno del DIGIT Centre, un hub tecnologico avanzato situato nel cuore di Damasco.
- Fornitura di spazi e servizi dedicati alle startup, tra cui: tecnologie all'avanguardia; supporto tecnico e gestionale; servizi di mentoring e networking.
- Finanziamento iniziale (seed funding) a 7 startup digitali selezionate.
- Accompagnamento al lancio delle startup sul mercato, con un percorso personalizzato di crescita e sviluppo.

| Data di inizio: 15/03/2024 | Data di fine: 31/01/2025 | Budget: 150.000,00 \$ | Località: Siria



SDGs:



| Obiettivo:

Il progetto contribuisce alla riduzione della povertà nelle aree rurali della Siria, rafforzando le capacità imprenditoriali delle fasce più vulnerabili della popolazione, in particolare **donne, giovani e persone con disabilità**. Per raggiungere questo obiettivo, viene implementato il **programma di imprenditoria Nabta**, nell'ambito di due progetti guidati dalla FAO (BLRS e AF). L'iniziativa punta a migliorare e stabilizzare il reddito dei **piccoli agricoltori**, aiutandoli a sviluppare e avviare **micro e piccole imprese agricole**, in modo da offrire loro nuove opportunità economiche e maggiore autonomia.

| Attività:

- Corsi di formazione riguardanti le modalità di ideazione e sviluppo di impresa, rivolti a circa 1.570 persone nei governatorati selezionati.
- Selezione e mentoring dei partecipanti migliori per l'avvio di nuove imprese agricole sostenibili, che riceveranno sovvenzioni finanziarie dalla FAO.
- Monitoraggio sul campo e supporto tecnico per garantire una crescita imprenditoriale sostenibile e un impatto locale
- Potenziamento dei gruppi marginalizzati attraverso un miglior accesso a opportunità di generazione di reddito, una maggiore autonomia economica e una partecipazione inclusiva nei processi decisionali della comunità.

| Data di inizio: 10/03/2024 | Data di fine: 15/02/2025 | Budget: 250.638,00 \$ | Località: Siria

SDGs:

| LIVE-ON Aleppo



| Obiettivo:

- **Migliorare l'accesso ai servizi di protezione sociale** e a opportunità di sussistenza sostenibile, in particolare per le persone più vulnerabili.
- **Favorire un recupero socioeconomico equo e inclusivo** nella regione di Aleppo, duramente colpita dalla crisi.
- **Sviluppare competenze professionali** per aumentare le possibilità occupazionali, con attenzione particolare a **donne, giovani e persone con disabilità**.
- **Contrastare le conseguenze della crisi**, come la perdita di mezzi di sostentamento, l'emigrazione e la fuga di competenze qualificate.

SDGs:



| Attività:

- Riattivazione di due istituti tecnici dismessi nella città di Aleppo.
- Allestimento degli istituti con attrezzature adeguate per la formazione professionale.
- Erogazione di corsi di formazione professionale in 10 diversi mestieri per circa 100 partecipanti.
- Collaborazione tra UNDP e COSV per garantire qualità, inclusione e continuità nel percorso formativo.
- Promozione dell'inclusione lavorativa e dell'autonomia economica dei gruppi più fragili attraverso percorsi formativi concreti e spendibili nel mercato del lavoro locale.

| **Data di inizio:** 06/05/2024

| **Data di fine:** 31/12/2024

| **Budget:** 150.000,00 \$

| **Località:** Siria





| Obiettivo:

- **Creare un ambiente educativo sicuro e favorevole**, che faciliti una transizione fluida dei bambini e dei giovani verso il mondo del lavoro.
- **Rendere sicuri e accoglienti gli spazi fisici destinati ad attività educative per bambini**, prestando particolare attenzione all'inclusività di genere e disabilità.
- **Formare educatori e operatori scolastici**, affinché siano in grado di offrire un'educazione di qualità e promuovere l'empowerment dei bambini.
- **Facilitare la transizione dei giovani dalla scuola al lavoro**, attraverso pacchetti formativi completi e finanziamenti iniziali per lo sviluppo di idee imprenditoriali.

SDGs:



| Attività:

Riabilitazione leggera e messa in sicurezza degli spazi educativi:

- Lavori di manutenzione e adeguamento per garantire ambienti scolastici più sicuri e inclusivi.
- Attivazione di **reti comunitarie** per sostenere un ambiente educativo protetto e prevenire la violenza scolastica.

Formazione su competenze socio-emotive e protezione dell'infanzia:

- **Corsi di formazione su supporto psicosociale (PSS) e competenze di vita (LSCE)** rivolti a bambini e operatori dell'educazione.
- Attività per aiutare bambini e adolescenti a **riconoscere e gestire il bullismo, la violenza e lo stress**, diventando cittadini attivi e consapevoli.
- Supporto agli insegnanti per integrare PSS e LSCE nei programmi scolastici, migliorando la qualità dell'insegnamento e il benessere degli alunni.

Percorsi per l'inserimento lavorativo dei giovani:

- **Formazione orientativa e pratica** per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.
- **Mentoring, coaching e formazione sul campo** per sviluppare competenze professionali concrete.
- **Finanziamenti seed (iniziali)** per sostenere idee imprenditoriali sostenibili, innovative e adatte al mercato locale.

| SEE CHANGE



Funded by
the European Union



| Obiettivo:

Il progetto **SEE CHANGE** ha come obiettivo principale il miglioramento dell'economia sociale nelle regioni della Bekaa, del Nord del Libano e del Monte Libano, attraverso un approccio sistemico volto a rafforzare l'intero ecosistema delle imprese sociali. L'iniziativa mira ad aumentare l'efficacia e l'efficienza sia delle imprese sociali già attive che dei membri delle comunità locali – includendo uomini e donne libanesi, siriani e palestinesi – affinché possano rispondere in modo concreto e sostenibile alle sfide economiche e sociali che caratterizzano queste aree del paese. Il progetto punta a coinvolgere direttamente i cittadini nel processo di identificazione, realizzazione e monitoraggio di iniziative imprenditoriali a impatto sociale, favorendo così la creazione e lo sviluppo di start-up sociali innovative o il rafforzamento di modelli già esistenti. Inoltre, SEE CHANGE intende sostenere le organizzazioni locali di supporto all'imprenditoria sociale (SES0) affinché siano in grado di offrire servizi professionali, accessibili e coordinati alle imprese sociali, grazie a percorsi di sviluppo delle competenze e al trasferimento di know-how da parte di realtà internazionali. Dal punto di vista politico e istituzionale, il progetto contribuisce anche a creare un ambiente normativo più favorevole, sostenendo il consolidamento di un quadro giuridico per l'economia sociale in Libano

Partner:



SDGs:



| Attività:

- Coinvolgimento attivo dei cittadini (uomini e donne, libanesi, siriani, palestinesi) nella definizione, attuazione e monitoraggio di modelli di startup sociali innovativi o già esistenti.
- Formazione e rafforzamento delle competenze per comunità e imprese sociali, con focus su strumenti per misurare e aumentare l'impatto sociale.
- Sostegno tecnico e formativo alle SES0, con percorsi di sviluppo su misura e scambi di competenze tra organizzazioni locali e internazionali.
- Creazione di servizi accessibili e coordinati per le imprese sociali, offerti dalle SES0 potenziate.
- Azioni di advocacy per sostenere una legislazione favorevole all'economia sociale, in continuità con iniziative già avviate da precedenti progetti.
- Iniziative per migliorare la stabilità sociale attraverso l'inclusione economica e il rafforzamento della coesione tra le diverse comunità coinvolte.

| Data di inizio: 15/09/2020

| Data di fine: 14/03/2024

| Budget: 2.317.826,00 €

| Località: Libano



| HARETNA



| Obiettivo:

Gli obiettivi del progetto **Haretna** mirano a sostenere la ripresa socioeconomica dei quartieri urbani più vulnerabili di Beirut, Tripoli e Sidone, contribuendo a ridurre le disuguaglianze di genere e rafforzare la coesione sociale tra le diverse comunità. In particolare, il progetto intende migliorare le condizioni di vita dei residenti – libanesi e rifugiati, in particolare siriani – facilitando un accesso più equo e inclusivo ai servizi urbani essenziali e alle infrastrutture di base. Allo stesso tempo, si propone di rafforzare la coesione sociale favorendo l’empowerment delle famiglie e delle persone più vulnerabili, in particolare donne e minori, affinché possano far valere i propri diritti e accedere ai servizi di protezione disponibili. Infine, il progetto mira a promuovere l’inclusione socioeconomica attraverso la creazione di opportunità di lavoro e il sostegno a iniziative generatrici di reddito, contribuendo così alla stabilità e allo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

Partner:



SDGs:



| Attività:

- Riabilitazione e miglioramento delle infrastrutture urbane e dei servizi essenziali (acqua, elettricità, rifiuti, spazi pubblici) nei quartieri target.
- Identificazione partecipativa dei bisogni prioritari delle comunità locali attraverso consultazioni inclusive.
- Implementazione di interventi infrastrutturali con approccio comunitario, per garantire equità di accesso ai servizi.
- Promozione di campagne di sensibilizzazione sui diritti e accesso ai servizi di protezione, in particolare per donne, bambini e persone con disabilità.
- Rafforzamento delle capacità locali per la mediazione e il dialogo intercomunitario.
- Offerta di percorsi di formazione professionale e supporto all’inserimento lavorativo per giovani e adulti vulnerabili.
- Erogazione di finanziamenti e accompagnamento a piccole iniziative imprenditoriali e attività generatrici di reddito.
- Sostegno psicosociale e attività di empowerment rivolte in particolare alle donne per ridurre le disuguaglianze di genere.

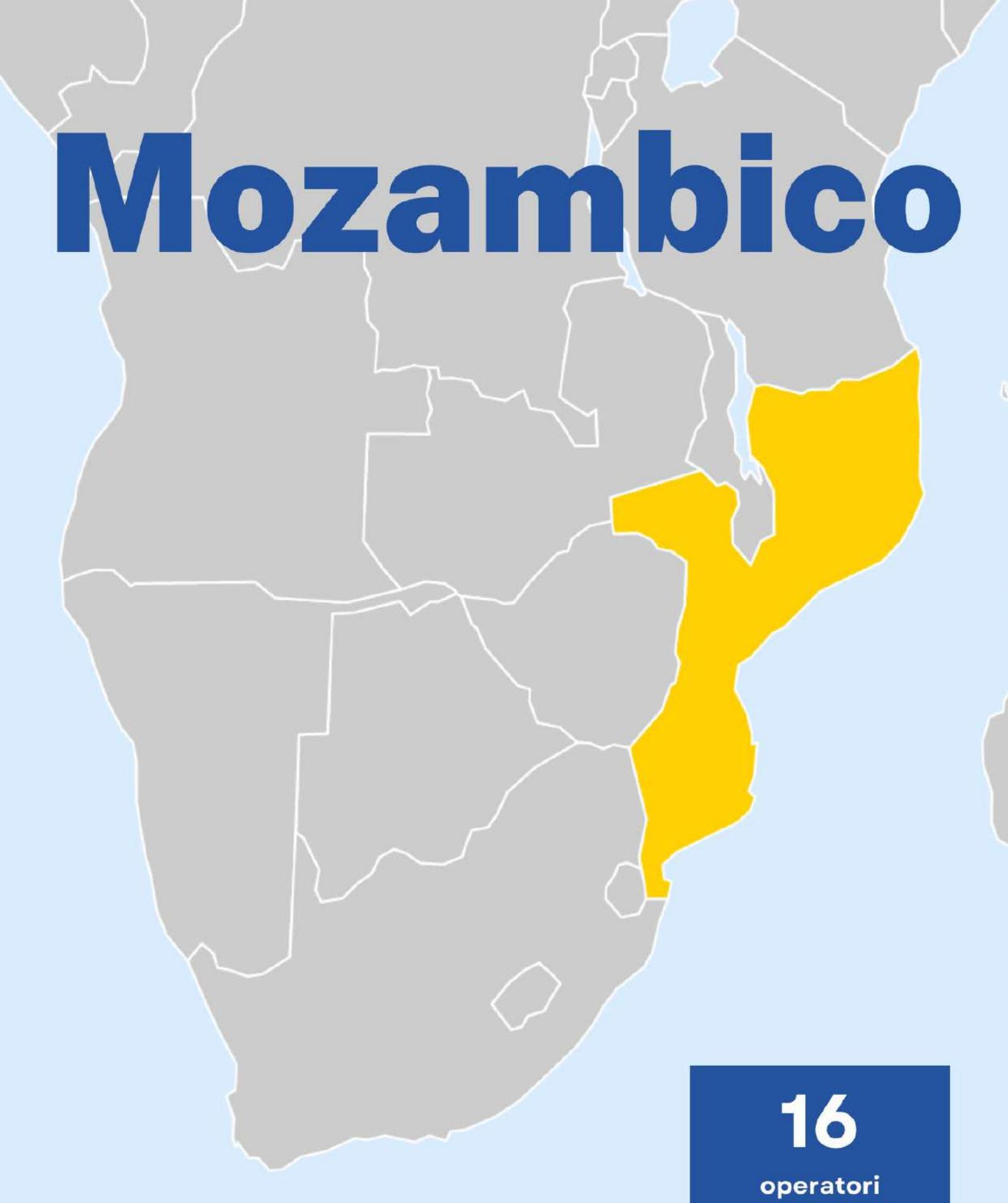
| Data di inizio: 14/02/2023

| Data di fine: 30/06/2027

| Budget: 1.100.580,6 €

| Località: Libano

Mozambico

A map of the African continent is shown in a light grey color. The country of Mozambique is highlighted in a bright yellow color. The map shows the outlines of various African countries and the Indian Ocean to the east.

5

Progetti

16

**operatori
considerando
solo il personale
locale**

| Mozambico

○ Essere in Mozambico

p.99

Il Programma di COSV in Mozambico, tra lotta ai cambiamenti climatici, Eco-Governance e i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Area

○ Progetti in Mozambico

p.101

- Agrometeo DATAHUB
- Santuario comunitario di Bajone
- I confini della Crescita
- Kufungula Muae
- VaMoz Digital!



| Essere in Mozambico

Sviluppo di un ecosistema imprenditoriale sociale, inclusivo e solidale

La presenza di COSV in Mozambico risale all'epoca dell'indipendenza del Paese, nel 1974, quando furono avviate le prime missioni tecniche a sostegno della nascita della giovane Repubblica, con interventi nei settori dell'edilizia sociale e delle telecomunicazioni. Negli anni successivi, l'azione di COSV si è progressivamente concentrata nella Provincia della Zambézia, dove ha operato con continuità promuovendo lo sviluppo agricolo, il rafforzamento della governance ecologica territoriale e la diffusione delle energie rinnovabili.

Lungo questo percorso, l'organizzazione ha consolidato un ruolo di supporto tecnico fondamentale, accompagnando istituzioni e comunità locali attraverso partenariati strategici con i principali donatori istituzionali – tra cui AICS, Unione Europea e USAID – contribuendo a rafforzare la resilienza delle popolazioni alle calamità naturali e migliorando le loro capacità produttive. Negli ultimi anni, questo approccio si è ulteriormente evoluto in un programma integrato volto a promuovere opportunità imprenditoriali inclusive, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione, come giovani e donne. In questo contesto, COSV sostiene il Programma Mondiale dell'Alimentazione, in collaborazione con la Fondazione Mastercard, nell'attuazione del progetto “Kufungula Muae – Aprendo Opportunità”, un'iniziativa ambiziosa che punta a formare, dal punto di vista finanziario e imprenditoriale, oltre quindicimila giovani delle aree rurali della Zambézia.

Parallelamente, grazie al sostegno dell'USAID attraverso il programma SPEED e al contributo dell'otto per mille buddista, l'organizzazione è impegnata nel Distretto di Mocubela nella promozione di una Marine Protected Local Area (MPLA), co-progettata insieme alle comunità di pescatori artigianali, con l'obiettivo di coniugare la tutela costiera con la creazione di concrete opportunità economiche e sostenibili. Infine, COSV ha avviato l'implementazione del programma “VAMOZ! Digital”, parte del Global Gateway dell'Unione Europea, finanziato dalla Delegazione UE con delega AICS, che prevede la creazione di un Tech Hub a Quelimane, in partenariato con l'INEP.IP (Istituto Nazionale dell'Impiego). Questo centro si propone di diventare un polo di eccellenza per la formazione, l'innovazione e l'imprenditoria giovanile nella regione centro del Paese (Zambézia, Tete, Manica, Sofala), promuovendo un ecosistema dinamico e inclusivo, sensibile alle sfide sociali e ambientali, capace di generare impatto positivo e duraturo sul territorio.

I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile



Per migliorare la qualità dell'educazione, creiamo percorsi innovativi di studio per le scuole di Namanjavira, migliorando la salute dei ragazzi nell'ambito scolastico ed influenzandone positivamente l'ambiente familiare.



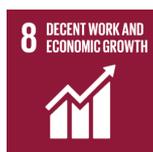
Per ottenere l'uguaglianza di genere, coinvolgiamo nelle attività di formazione e di sviluppo le donne, valorizzando il loro lavoro e trasmettendo loro il sapere e la conoscenza per occupare ruoli di rilievo all'interno delle comunità, in particolare nell'utilizzo delle energie rinnovabili.



Per rendere l'acqua pulita disponibile a tutti e migliorare le condizioni igieniche, lavoriamo con i tecnici locali per migliorare l'offerta dei servizi di base e la promozione allo sviluppo attraverso la fornitura e la buona gestione delle risorse idriche.



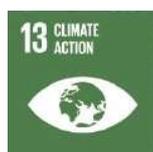
Per l'utilizzo di un'energia pulita e accessibile, installiamo impianti di pannelli solari e sistemi irrigui a energia solare, per sostituire macchinari obsoleti e inquinanti e per produrre energia in modo autonomo.



Per un lavoro dignitoso e per garantire una crescita economica sostenibile e inclusiva, trasferiamo competenze agli agricoltori affinché aumentino la produzione e resistano agli shock climatici. Inoltre, lavoriamo affinché venga riconosciuto il prezzo corretto per la commercializzazione dei loro prodotti e li istruiamo per ottenere i prodotti della migliore qualità e che possano essere venduti ad un prezzo maggiore.



Per rendere sostenibili le comunità, lavoriamo con loro all'introduzione di sistemi agricoli sostenibili, alimentati ad energia solare, che sostituiscano mezzi e strumenti obsoleti ad elevato inquinamento.



Per il cambiamento climatico, installiamo impianti di pannelli solari e sistemi irrigui a energia solare, per sostituire macchinari obsoleti e inquinanti e per produrre energia in modo autonomo. Praticiamo l'approccio della Smart Agriculture, aumentando la produzione agricola ma bilanciandola con la riforestazione delle aree più degradate. Tuteliamo la biodiversità e le componenti naturali degli ecosistemi.



Per il rispetto della fauna e della flora marina, lavoriamo insieme alle istituzioni per creare aree protette ed aree con regimi di pesca conservativa, che permettano un utilizzo sostenibile delle risorse naturali.



Per il rispetto della fauna e della flora marina, lavoriamo insieme alle istituzioni per creare aree protette. Lavoriamo inoltre affinché le comunità agricole utilizzino il suolo in modo sostenibile.



Per la pace, la giustizia e le istituzioni forti, lavoriamo con le autorità locali e il governo del Mozambico, trasferendo loro competenze, nuove expertise e capacità gestionali. Siamo a stretto contratto con le istituzioni per tutelare insieme il patrimonio naturale del Mozambico, le sue risorse naturali e la sua biodiversità.



Lavoriamo in stretta collaborazione con i nostri partner per raggiungere obiettivi comuni, promuovendo partenariati strategici che rafforzano le reti all'interno dei Paesi.

| KUFUNGULA MUAE



| Obiettivo:

Il progetto intende contribuire alla creazione di opportunità di impiego e imprenditorialità nel settore agroalimentare per i giovani, con un'attenzione specifica all'inclusione delle donne, nella provincia di Zambezia (Mozambico), attraverso partenariati strategici con il settore privato. L'obiettivo dell'iniziativa è migliorare i redditi e l'occupazione per 15.000 giovani e donne nei distretti di Lugela, Mocuba, Nicoadala, Namacurra e Gurue.

SDGs:



| Attività:

- **Creazione di 600 associazioni di risparmio e credito (Village Savings and Loans Associations)**, che coinvolgono 15.000 giovani e donne, promuovendo l'alfabetizzazione finanziaria e il risparmio comunitario.
- **Formazione e rafforzamento di 700 micro, piccole e medie imprese (M/PMI)** attraverso percorsi di capacity building e consolidamento istituzionale, con l'obiettivo di migliorarne la sostenibilità e l'accesso al mercato.
- **Promozione di partenariati con il settore privato**, per supportare le M/PMI e i piccoli produttori nel diventare fornitori formali di aziende private, organizzazioni corporate e supermercati locali.
- **Monitoraggio dell'impatto economico**, con raccolta dati su creazione e mantenimento di attività e redditi generati, attraverso strumenti digitali come il SAVIX MIS e valutazioni quantitativo-qualitative tra i beneficiari.
- **Obiettivo di superamento della soglia di povertà internazionale**, assicurando che il 100% dei partecipanti raggiunga un reddito giornaliero superiore a 51,9 metical (pari a 2,15 USD PPP 2017) al giorno pro capite.

| Data di inizio: 15/05/2024

| Data di fine: 31/12/2026

| Budget: 1.224.016,00 \$



| AGROMETEO DATAHUB



| Obiettivo:

Il progetto mira a rafforzare le capacità locali per la raccolta, gestione e utilizzo dei dati agrometeorologici nella provincia della Zambesia, con particolare riferimento all'Università di Unilicungo, al fine di migliorare la pianificazione agricola, promuovere strumenti innovativi come la microassicurazione e favorire la produzione scientifica locale. Il progetto punta inoltre a creare connessioni tra istituzioni locali e internazionali, favorendo il trasferimento di competenze e la diffusione dei risultati a livello globale.

SDGs:



| Attività:

- **Avvio del programma AGROMETEO** presso l'Università di Unilicungo, con formazione interna per l'installazione e manutenzione di antenne meteorologiche, nonché con la definizione di un piano di monitoraggio e manutenzione.
- **Realizzazione di un centro di raccolta dati meteorologici** nel campus universitario di Unilicungo e creazione di un sistema di raccolta diffuso nei distretti dell'area Zambesia Landscape.
- **Stipula di protocolli d'intesa (MoU)** tra l'Università di Unilicungo e istituzioni provinciali per l'utilizzo dei dati agrometeorologici a fini di pianificazione agricola e ricerca scientifica.
- **Sperimentazione pilota del sistema di microassicurazione agricola**, con la stipula di un accordo operativo con una compagnia assicurativa per testare la fattibilità del modello.
- **Messa a disposizione dei dati AGROMETEO** per enti pubblici, agricoltori e altri soggetti interessati, promuovendo l'uso dei dati storici per analisi e pianificazione agricola.
- **Produzione scientifica e diffusione internazionale dei risultati**, attraverso la redazione di un articolo scientifico da parte di ricercatori dell'Università di Unilicungo con il supporto dell'Università La Sapienza, la partecipazione alla Summer School sulla Agroecologia organizzata dalla FAO e La Sapienza a Roma, e l'organizzazione di tre workshop locali di disseminazione.

| Data di inizio: 01/04/2024

| Data di fine: 30/11/2025

| Budget: 136.480,00 €



| VaMoz Digital!

| Obiettivo:

Il progetto **Vamoz Digital!** mira a contribuire alla crescita inclusiva del Mozambico, promuovendo la trasformazione digitale attraverso l'accesso equo alle tecnologie, la formazione e il sostegno all'imprenditoria innovativa. L'iniziativa si concentra sul miglioramento dell'ambiente digitale inclusivo, con un'attenzione particolare all'accessibilità per le persone con disabilità e al rafforzamento delle competenze digitali tra giovani, studenti, insegnanti e professionisti del settore ICT. Nel dettaglio, il progetto si propone di:

1. **Rafforzare un ambiente favorevole alla trasformazione digitale inclusiva**, attraverso l'attivazione di un Tech Hub, lo sviluppo di nuovi e-service accessibili e il miglioramento dell'accesso ai servizi multimediali da parte delle comunità locali.
2. **Aumentare le opportunità inclusive per l'occupazione giovanile, l'innovazione e l'imprenditoria digitale**, favorendo l'inclusione di donne, ragazze e persone con disabilità nei percorsi di formazione digitale, nell'avvio di start-up e nel rafforzamento delle PMI tecnologiche.

| Attività:

- **Messa a disposizione di nuovi servizi digitali innovativi**, accessibili a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione alle persone con disabilità.
- **Attivazione di un Tech Hub a Quelimane**, dotato di spazi e servizi adeguati per la formazione, l'incubazione di start-up e l'accesso alle tecnologie.
- **Miglioramento dell'accesso ai servizi multimediali per le comunità locali**, favorendo l'inclusione digitale.
- **Formazione degli insegnanti** secondo il Quadro Europeo delle Competenze Digitali per Educatori (DigCompEdu), con un focus sull'inclusione delle persone con disabilità.
- **Potenziamento delle competenze digitali** di giovani in cerca di lavoro e studenti, con particolare attenzione a ragazze e persone con disabilità.
- **Aggiornamento delle competenze** degli operatori ICT per adeguarsi alle esigenze del mercato del lavoro.
- **Sostegno a nuove start-up digitali** e sostenibili attraverso servizi di incubazione.
- **Supporto alla crescita di micro, piccole e medie imprese (MPMI)** tramite servizi di accelerazione.

| Data di inizio: 01/08/2024

| Data di fine: 31/12/2026

| Budget: 2.512.599,00 €



Partner:



SDGs:



| Bajone Community Sanctuary



| Obiettivo:

Il Progetto Bajone Community Sanctuary ha l'obiettivo di sviluppare un documento analitico, completo di linee guida, per l'istituzione di un'area santuario con una zona di divieto di pesca e un'area T.U.R.F., nell'estuario del fiume Moniga, in particolare nelle comunità di Barrada, Gurae, Ilha de Idugo e nella località di Nacuda. Il progetto intende contribuire alla protezione e gestione sostenibile delle risorse naturali nell'estuario del fiume Moniga, promuovendo un modello di co-gestione partecipata e consapevole. In primo luogo, mira a sviluppare uno studio analitico dettagliato che definisca le linee guida per l'istituzione di un'Area Santuario, come previsto dall'articolo 24 della Legge sulla Conservazione del 2014. Questa area includerà una zona di divieto di pesca e una zona T.U.R.F. (Territorial Use Rights for Fisheries), da istituirsi nelle comunità di Barrada, Gurae e Ilha de Idugo, nella località di Nacuda. In parallelo, il progetto punta a rafforzare le capacità delle organizzazioni locali, sostenendo la nascita e lo sviluppo di un'associazione ambientale legata all'Università UniLicungo, capace di supportare iniziative di co-gestione e di presentare proposte progettuali a enti finanziatori. Inoltre, il progetto prevede un intervento di capacity building a favore dei Servizi Provinciali dell'Ambiente della Zambézia (SPAZ), per garantire una gestione più efficace delle risorse naturali dal punto di vista normativo, amministrativo e operativo. Infine, una componente fondamentale riguarda l'aumento della consapevolezza nelle comunità locali rispetto all'importanza della tutela dell'ambiente e delle risorse naturali. Attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione, si intende stimolare la partecipazione attiva e informata delle popolazioni locali nella gestione del loro territorio, rafforzando così il senso di responsabilità condivisa e la resilienza ambientale della zona.

Partner:



SDGs:



| Attività:

- **Redazione di uno studio analitico comprensivo di linee guida per l'istituzione di un'Area Santuario con zona di divieto di pesca e T.U.R.F. nell'estuario del fiume Moniga.** Creazione e rafforzamento di un'associazione ambientale, spin-off dell'Università UniLicungo, con l'obiettivo di sostenere iniziative di co-gestione delle risorse naturali e proporre progetti a enti finanziatori.
- **Formazione e rafforzamento delle competenze dei Servizi Provinciali dell'Ambiente della Zambézia (SPAZ)** per garantire l'applicazione efficace delle normative, il rilascio di licenze, l'allocazione di risorse e lo sviluppo di politiche legate alla co-gestione ambientale.
- **Sensibilizzazione delle comunità locali di Nacuda sui temi della conservazione ambientale,** attraverso azioni formative e di comunicazione, al fine di renderle capaci di partecipare attivamente alla co-gestione delle risorse naturali.

| Data di inizio: 15/03/2023 | Data di fine: 30/06/2024 | Budget: 141.025,00 \$

| I confini della crescita



Unione
Buddhista
Italiana

| Obiettivo:

Promuovere il ripopolamento marino e aumentare la produttività dell'attività di pesca nella località di Nacuda, attraverso la demarcazione di due nuove aree di riserva di pesca, individuate in collaborazione con le autorità locali e co-gestite dai tre Comitati di Co-gestione della Pesca (CCP) di Barrada, Guraa e Ilha de Idugo.

SDGs:



| Attività:

- Realizzazione di incontri partecipativi con le autorità locali e i membri dei CCP per identificare collettivamente le aree più idonee alla creazione delle riserve di pesca.
- Demarcazione fisica e cartografica di due nuove aree: una zona di divieto di pesca (no-fishing zone) e una zona con diritti esclusivi riservati alle comunità locali (zona T.U.R.F.).
- Formazione tecnica e pratica rivolta ai membri dei CCP di Barrada, Ilha de Idugo e Guraa sul co-monitoraggio, la gestione sostenibile e il controllo delle riserve di pesca.
- Sensibilizzazione delle comunità locali sull'importanza del ripopolamento marino e della co-gestione delle risorse ittiche.
- Sviluppo di un piano di co-gestione condiviso per le aree demarcate, con ruoli, responsabilità e meccanismi di monitoraggio chiaramente definiti.

| Data di inizio: 01/11/2023 | Data di fine: 31/10/2024 | Budget: 126.319,00 €



| Voci dal Territorio

SHARE: una start-up siriana supportata dal nostro progetto DigiEYE p.107

Dekenet El Nes: una bottega a rifiuti zero che cambia la comunità p.108

Carlota, promotrice di cambiamento a Namacurra p.110

Atanasio e il cambiamento attraverso la formazione p.111

Hélia e la forza della collaborazione tra impresa e sviluppo comunitario p.112

Adelina e la trasformazione dei giovani a Namacurra p.113



| SHARE: una start-up siriana supportata dal nostro progetto DigiEYE

Per il team di SHARE, una giovane start-up siriana, l'ingresso nel progetto DigiEYE è nato dal bisogno concreto di trasformare un'idea in realtà. Il progetto esisteva già nella loro mente, ma mancavano gli strumenti per avviarlo davvero: non sapevano come accedere al mercato del lavoro né come strutturare i primi passi. Quando hanno scoperto il programma di formazione e l'opportunità di incubazione offerte dal progetto, hanno deciso di partecipare, riconoscendo in quell'esperienza il supporto necessario per partire con il piede giusto.

Prima di entrare nel programma, il loro lavoro era disorganizzato: non avevano un piano aziendale, un luogo fisso per riunirsi, né delle basi chiare su cui costruire. Anche la promozione del progetto era debole e frammentata. La partecipazione a DigiEYE ha rappresentato una svolta. Hanno costruito un business plan solido, imparato a rispondere meglio alle richieste del mercato, migliorato la gestione economica e rafforzato la struttura interna del team.

Durante tutto il percorso si sono sentiti accompagnati con efficienza e disponibilità. Il team di progetto ha fornito il supporto necessario, senza mai far mancare le informazioni utili per proseguire. Tra i momenti più importanti, ricordano in particolare la fase finale del percorso formativo, nella pre-incubazione. È stato lì che hanno potuto consolidare il lavoro fatto, misurarsi con le proprie capacità e dare forma concreta al loro progetto.

Oggi SHARE guarda avanti con maggiore consapevolezza, forti delle competenze acquisite e di un'esperienza che ha dato struttura e direzione alla loro iniziativa.



| Dekenet El Nes: una bottega a rifiuti zero che cambia la comunità

A Bshatfin, in Libano, è nata una piccola rivoluzione ambientale e sociale: Dekenet El Nes, una bottega a rifiuti zero che propone ai clienti un'esperienza d'acquisto diversa, responsabile e rispettosa dell'ambiente. Qui le persone portano da casa i propri contenitori e sacchetti per acquistare alimenti, detersivi e beni di uso quotidiano, riducendo l'uso di imballaggi monouso e contribuendo alla riduzione dei rifiuti.

Farah, sorella di Anwar – il fondatore della bottega – è una volontaria attiva nel progetto e ci racconta come Dekenet El Nes non sia solo un punto vendita, ma anche un luogo di incontro e di dignità per le persone più vulnerabili. Invece di ricevere pacchi standardizzati di aiuti umanitari, le famiglie possono scegliere liberamente cosa acquistare, spesso a prezzi agevolati, portando con sé i propri contenitori per riempirli secondo le proprie esigenze. Un gesto semplice che restituisce autonomia, rispetto e partecipazione.

Grazie al percorso di incubazione promosso da COSV, l'iniziativa si è inserita in una visione più ampia di sostenibilità. La bottega è diventata parte del progetto pilota per la creazione di un villaggio a rifiuti zero proprio a Bshatfin. I residenti hanno iniziato a separare i rifiuti alla fonte, a consegnarli presso punti di raccolta specifici e a ricevere in cambio buoni spesa da utilizzare nella bottega. Un sistema circolare e innovativo, che collega il rispetto per l'ambiente a benefici concreti per la comunità. Il cuore di tutto questo è un team di giovani motivati, molti dei quali sono co-fondatori del progetto. Farah racconta che il gruppo ha partecipato attivamente anche alle decisioni strategiche del programma Green Circle, con l'obiettivo di trasformare l'intera comunità in un modello sostenibile replicabile altrove.



Quello che era nato come un esperimento locale si è presto trasformato in qualcosa di molto più grande: oggi esistono tre botteghe Dekenet El Nes, e una quarta è in fase di apertura nel sud del Libano. L'idea di portare i propri contenitori per fare la spesa, un tempo inusuale, sta diventando sempre più popolare e accettata, segno di un cambiamento culturale in atto. Il periodo di incubazione è stato determinante: i confronti con altri progetti hanno aiutato il team a testare l'idea, a comprenderne la fattibilità e ad adattarla alle esigenze reali delle persone.

L'esperienza di Bshatfin ha dimostrato che una gestione sostenibile dei rifiuti non deve necessariamente partire dalle istituzioni, ma può nascere dal basso, coinvolgendo direttamente le famiglie e la comunità.

In un paese come il Libano, dove mancano ancora piani strutturati per la gestione dei rifiuti, questa iniziativa rappresenta una risposta concreta e innovativa. Un modello che, con il giusto sostegno, può essere replicato e moltiplicato.



| Carlota, promotrice di cambiamento a Namacurra

Carlota Reinaldo Francisco ha partecipato al progetto **Kufungula Muae** come **facilitatrice comunitaria** nel distretto di **Namacurra**. Attraverso il suo ruolo, ha contribuito a promuovere l'inclusione finanziaria e il rafforzamento delle competenze di base all'interno della comunità. «Mi ha spinto a partecipare la possibilità di imparare come gestire il bilancio familiare in modo più consapevole. Ma soprattutto, volevo condividere queste conoscenze con altre persone della comunità, per aiutarle a migliorare la loro quotidianità», racconta Carlota.

Il progetto, realizzato dall'associazione **NANA** in collaborazione con **COSV**, opera nei distretti di **Mocuba, Gurué e Alto Molócue**, e mira a rafforzare il ruolo dell'agricoltura familiare all'interno delle filiere produttive locali. Tra gli obiettivi principali, ci sono lo sviluppo dell'**agribusiness**, la promozione dell'**energia rinnovabile** e l'inclusione socioeconomica di **donne e giovani**.

«Grazie a questa esperienza, ho visto un cambiamento nel mio comportamento, sia in ambito familiare che nelle relazioni con gli altri. Inoltre, ho acquisito conoscenze preziose sui contenuti del progetto, che mi hanno aiutata a crescere anche a livello personale.»

Durante le attività, Carlota si è sentita parte integrante del percorso: «Ci viene sempre chiesta la nostra opinione durante gli incontri, e vedere che queste idee vengono realmente prese in considerazione è una grande soddisfazione.»

Il momento più significativo per lei? «Quando sono stata riconosciuta come la facilitatrice che ha raggiunto il maggior numero di partecipanti nel distretto. È stato un giorno molto felice per me!»

Carlota conclude con un messaggio chiaro: «Voglio ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile questo progetto. È stata un'opportunità preziosa per contribuire al cambiamento nella mia comunità. Invito anche le altre persone a partecipare e spero che il progetto possa crescere e raggiungere altri territori che ne hanno bisogno.»

| Atanasio e il cambiamento attraverso la formazione

Atanasio Adolfo João ha preso parte al progetto **Kufungula Muae** come **facilitatore comunitario** nel distretto di **Namacurra**, contribuendo attivamente alla diffusione delle conoscenze e delle buone pratiche apprese durante le formazioni, rivolte in particolare a giovani e membri della sua comunità. «Ciò che mi ha motivato a partecipare alle attività del progetto è stata la trasparenza comunicativa e la chiarezza degli obiettivi», racconta Atanasio. «Ho capito subito che le idee proposte erano produttive e mirate a migliorare concretamente la qualità della vita delle persone, soprattutto dei giovani.»

Attraverso la sua partecipazione, Atanasio ha vissuto un cambiamento significativo, sia personale che professionale. «Ho ricevuto una formazione preziosa in educazione finanziaria e gestione aziendale. Prima, non conoscevo la regola del 50-30-20 per la gestione del bilancio familiare, che ora mi aiuta molto a risparmiare per investimenti futuri. Questo ha rivoluzionato il mio modo di pensare all'economia domestica e alla pianificazione imprenditoriale.»

Nel corso del progetto, si è sentito coinvolto e ascoltato: «Le mie idee sono state prese in considerazione e mi sono sentito incluso nei processi decisionali. Questo mi ha motivato ancora di più a contribuire attivamente.»

Il momento più significativo? «Senza dubbio la formazione in educazione finanziaria e gestione aziendale. Ho imparato come gestire un'impresa, progettare un'attività, ma anche come migliorare la mia produzione agricola e l'allevamento di animali. Tutto questo ha lasciato un segno profondo nella mia vita.»

Atanasio lancia infine un messaggio ai membri della comunità e a chi ha sostenuto il progetto: «Invito tutti a non sottovalutare le informazioni che ci vengono trasmesse. Questo progetto è arrivato per aiutarci a sviluppare le nostre vite in modo semplice ma efficace, attraverso il lavoro agricolo, l'allevamento, il risparmio e la creazione di imprese. Io stesso sto cambiando grazie a questa esperienza, e credo che COSV dovrebbe estendere il suo operato ad altre province, distretti e paesi dell'Africa. Se queste conoscenze si diffondessero, potremmo davvero combattere la fame e migliorare le condizioni di vita in tutto il continente.»

| Hélia e la forza della collaborazione tra impresa e sviluppo comunitario

Atanasio Adolfo João ha preso parte al progetto **Kufungula Muae** come **facilitatore comunitario** nel distretto di **Namacurra**, contribuendo attivamente alla diffusione delle conoscenze e delle buone pratiche apprese durante le formazioni, rivolte in particolare a giovani e membri della sua comunità. «Ciò che mi ha motivato a partecipare alle attività del progetto è stata la trasparenza comunicativa e la chiarezza degli obiettivi», racconta Atanasio. «Ho capito subito che le idee proposte erano produttive e mirate a migliorare concretamente la qualità della vita delle persone, soprattutto dei giovani.»

Attraverso la sua partecipazione, Atanasio ha vissuto un cambiamento significativo, sia personale che professionale. «Ho ricevuto una formazione preziosa in educazione finanziaria e gestione aziendale. Prima, non conoscevo la regola del 50-30-20 per la gestione del bilancio familiare, che ora mi aiuta molto a risparmiare per investimenti futuri. Questo ha rivoluzionato il mio modo di pensare all'economia domestica e alla pianificazione imprenditoriale.»

Nel corso del progetto, si è sentito coinvolto e ascoltato: «Le mie idee sono state prese in considerazione e mi sono sentito incluso nei processi decisionali. Questo mi ha motivato ancora di più a contribuire attivamente.» Il momento più significativo? «Senza dubbio la formazione in educazione finanziaria e gestione aziendale. Ho imparato come gestire un'impresa, progettare un'attività, ma anche come migliorare la mia produzione agricola e l'allevamento di animali. Tutto questo ha lasciato un segno profondo nella mia vita.»

Atanasio lancia infine un messaggio ai membri della comunità e a chi ha sostenuto il progetto: «Invito tutti a non sottovalutare le informazioni che ci vengono trasmesse. Questo progetto è arrivato per aiutarci a sviluppare le nostre vite in modo semplice ma efficace, attraverso il lavoro agricolo, l'allevamento, il risparmio e la creazione di imprese. Io stesso sto cambiando grazie a questa esperienza, e credo che COSV dovrebbe estendere il suo operato ad altre province, distretti e paesi dell'Africa. Se queste conoscenze si diffondessero, potremmo davvero combattere la fame e migliorare le condizioni di vita in tutto il continente.»

| Adelina e la trasformazione dei giovani a Namacurra

Adelina Manuel Antonio è referente tecnica per il *Serviço Distrital das Actividades Económicas* (SDAE) del distretto di **Namacurra**, e segue da vicino l'attuazione del progetto **Kufungula Muae**, promosso da COSV in collaborazione con l'associazione NANA.

«Il progetto sta offrendo un contributo concreto al nostro territorio, coinvolgendo e formando i giovani affinché possano costruirsi un futuro autonomo attraverso attività generatrici di reddito e percorsi imprenditoriali», spiega Adelina. Il ruolo dell'istituzione che rappresenta è quello di monitorare le attività svolte sul campo, assicurandone il corretto svolgimento e supportando la legalizzazione dei documenti necessari per avviare un'attività economica.

Secondo Adelina, l'impatto del progetto è evidente non solo a livello individuale, ma anche istituzionale. «Il progetto ha rafforzato il nostro operato, mobilitando i giovani, offrendo piccoli prestiti e aprendo nuove prospettive. Sta contribuendo a cambiare le loro mentalità e li prepara a un futuro migliore. È chiaro che questo intervento sta facendo davvero la differenza.»

Uno dei cambiamenti più significativi riguarda la partecipazione giovanile. «Abbiamo riscontrato un cambiamento del 75% tra i giovani. Lo dico con certezza: oggi molti di loro sono più motivati e riconoscenti per questa iniziativa. Alcuni erano in situazioni difficili, anche coinvolti nel consumo di droghe o senza una direzione chiara. Il progetto ha dato loro una nuova visione.»

Adelina è convinta che l'approccio utilizzato possa essere esteso ad altri contesti: «Sì, questo modello è replicabile e dovrebbe essere ampliato. Può aiutare molti altri giovani a risvegliare il proprio spirito imprenditoriale, a creare le proprie imprese e magari anche a dare lavoro ad altri giovani.»

Lo sguardo al futuro è positivo: «Grazie alla collaborazione con COSV, le mie aspettative sono alte. Spero in un futuro migliore, non solo per me, ma anche per la mia famiglia. Il progetto ha messo in moto un cambiamento che può davvero durare nel tempo.»

| La Privacy

Il Regolamento UE 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018, ha innovato profondamente la gestione dei dati delle persone, obbligando tutte le organizzazioni che operano nell'Unione Europea a rivedere le proprie modalità di lavoro.

Le finalità sono chiare: fare in modo che i dati delle persone fisiche, in modo particolare quelli "sensibili" siano tutelati e protetti. Obiettivo è proteggere le persone, non solo dalle "intemperanze" dei call center, ma anche da usi più pericolosi e criminali dei dati personali: il furto di identità, la diffusione incontrollata di dati personali sensibili, le truffe informatiche, i furti informatici.

Quindi è importante per tutti, ma soprattutto per coloro che per lavoro o per un servizio di volontariato accedono a dati sensibili delle persone, conoscere bene le regole ed adottare tutti gli accorgimenti di protezione possibile.

Per questo il COSV, oltre ad aver ottemperato agli obblighi di legge, quali la nomina dei responsabili esterni per il trattamento dei dati personali e l'attivazione del Registro dei trattamenti dei dati delle persone fisiche, ha inserito nel percorso formativo del suo personale, anche una sessione sulle Procedure per un corretto trattamento dei dati. Nessun comportamento scorretto e reclamo si è riscontrato sinora.

Scopri il nostro regolamento per la gestione dei dati

Regolamento UE 2016/679

Procedure per un corretto trattamento dei dati

G D P R



| La Sicurezza

Per rispondere in modo adeguato a quanto previsto dalla legislazione italiana, il COSV si è dotato di un sistema che garantisca la salute e la sicurezza dei propri operatori, avvalendosi di una società esterna specializzata. Il previsto documento di «[Valutazione dei rischi e piano di miglioramento](#)» viene continuamente aggiornato per rispondere in modo adeguato alle esigenze più diverse (ad es. la pandemia di COVID). Occorre precisare che, data la configurazione del proprio ufficio e dei ruoli degli operatori di sede, il COSV è stato inserito nella fascia di basso rischio. Tutti gli operatori di sede hanno ottenuto il certificato di formazione, dopo aver seguito i corsi previsti e sono stati sottoposti alle necessarie visite mediche. Inoltre, sono stati nominati, dopo apposito corso, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, l'Addetto alla Prevenzione degli Incendi e l'Addetto al Primo Soccorso. Per quanto non obbligatorio per legge, si è cercato, nei limiti del possibile, di mantenere un livello accettabile di sicurezza anche nelle sedi all'estero, anche se ci si scontra spesso con la carenza di competenze e attrezzature locali in grado di mantenere lo standard applicato in Italia.

La sicurezza nei paesi dove si gestiscono i progetti

Ben più importante per il lavoro che svolge il COSV è la sicurezza del «contesto». Per raggiungere un livello di protezione più alto possibile per i propri operatori è necessario avere un «sistema» di sicurezza e non solamente regole formalizzate. È il caso di paesi in situazioni di conflitto o di particolare instabilità, in cui le Organizzazioni Internazionali, l'Unione Europea o le ambasciate hanno predisposto piani di allerta o di evacuazione a cui occorre attenersi. La Segreteria del COSV provvede ad iscrivere tutti gli espatriati gli operatori anche in breve missione nel portale del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale [Dove siamo nel mondo](#), nell'apposita sezione dedicata alle ONG. Infine, il COSV si è dotato di proprie [Norme di sicurezza](#). La tutela della salute e del benessere dei propri operatori, impegna il COSV in modo particolare: oltre al rispetto dei contratti collettivi nazionali e alla stipula di assicurazioni adeguate, buona parte della formazione pre-partenza viene dedicata proprio all'argomento salute. Per questo in collaborazione con SISCOS e Link2007 è stato preparato uno specifico [Manuale](#).

| L'Anticorruzione

Il COSV è impegnato nella lotta contro le frodi e la corruzione. In particolare, utilizza ogni mezzo per assicurare che le risorse di cui dispone per la realizzazione delle attività di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario, provenienti da fondi pubblici o privati, siano utilizzate per la realizzazione degli scopi e delle finalità dell'associazione. Gli atti contrari a questo impegno non sono ammessi in alcun caso. Comportamenti fraudolenti o tentativi di corruzione, di cui l'organizzazione venga a conoscenza, e che si riferiscano alle risorse del COSV, messi in atto da membri del suo stesso staff, organizzazioni partner, fornitori o istituzioni pubbliche locali o internazionali non saranno tollerati perché:

- distolgono risorse destinate ai beneficiari dei progetti;
- contribuiscono a minare i valori di riferimento e il contenuto etico degli incarichi pubblici
- danneggiano gravemente la reputazione dell'organizzazione, ed in particolare:
- ne minano la credibilità ed affidabilità nei confronti degli stakeholders cui si fa esplicito riferimento nel codice etico e di comportamento.

Scopri il nostro codice di anticorruzione



Per informazioni sul Bilancio Sociale:

comunicazione@cosv.org

marco.schiavini@cosv.org

Via Soperga 36

20127 Milano

C.F. 80090670581

COSV - Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

stato patrimoniale	31/12/2024	31/12/2023	differenze
attivo	11.609.107,61	11.411.029,92	198.077,69
A) Crediti verso associati per versamento quote			
B) IMMOBILIZZAZIONI	139.837,76	139.126,42	711,34
I - Immobilizzazioni immateriali	258,20	367,02	(108,82)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre	258,20	367,02	(108,82)
- software e licenze d'uso	258,20	367,02	(108,82)
II - Immobilizzazioni materiali	109.620,09	110.049,92	(429,83)
3) Attrezzature:	4.619,47	3.054,65	1.564,82
- mobili macchine e attrezzature	8.138,67	5.356,64	2.782,03
- (fondo ammortamento)	(3.519,20)	(2.301,99)	(1.217,21)
4) Altri Beni:	105.000,62	106.995,27	(1.994,65)
- automezzi	129.094,02	122.086,30	7.007,72
- (fondo ammortamento)	(129.094,03)	(120.091,66)	(9.002,37)
- Beni mobili	105.000,63	105.000,63	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
III - Immobilizzazioni finanziarie	29.959,47	28.709,48	1.249,99
1) Partecipazioni	11.471,40	9.471,40	2.000,00
- imprese collegate	4.500,00	4.500,00	-
- altre imprese	6.971,40	4.971,40	2.000,00
2) Crediti	18.488,07	19.238,08	(750,01)
depositi cauzionali	18.488,07	19.238,08	(750,01)
C) ATTIVO CIRCOLANTE	11.468.677,48	11.271.903,50	196.773,98
I - Rimanenze:			
II - Crediti:	11.288.584,79	10.044.311,40	1.244.273,39
3) Verso Enti finanziatori progetti	11.254.434,87	10.019.517,18	1.234.917,69
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	11.254.434,87	10.019.517,18	1.234.917,69
4) verso soggetti privati per contributi	-	-	-
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	-	-	-
6) verso altri enti del Terzo Settore	-	-	-
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	-	-	-
8) verso imprese collegate	18.228,43	-	18.228,43
- entro l'esercizio:	18.228,43	-	18.228,43
- oltre l'esercizio:	-	-	-
9) crediti tributari	5.828,13	4.613,10	1.215,03
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	5.828,13	4.613,10	1.215,03
10) da 5 per mille	-	-	-
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	-	-	-
11) imposte anticipate	-	-	-
- entro l'esercizio:	-	-	-
- oltre l'esercizio:	-	-	-
12) verso altri	10.093,36	20.181,12	(10.087,76)
- entro l'esercizio:	10.093,36	20.181,12	(10.087,76)
- oltre l'esercizio:	-	-	-
III - Attività finanziarie	(487.028,69)	527.631,03	(1.014.659,72)
1) Partecipazioni	-	-	-
2) Altri titoli	-	-	-
3) Verso partner e altri enti terzo settore	(487.028,69)	527.631,03	(1.014.659,72)
verso partner per invio fondi da rendicontare	(487.028,69)	527.631,03	(1.014.659,72)
IV - Disponibilità liquide	667.121,38	699.961,07	(32.839,69)
1) Depositi bancari, postali c.credito prepagato	244.152,25	468.572,57	(224.420,32)
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.524,20	1.499,75	24,45
4) Depositi bancari e valori in cassa presso	305.259,59	189.567,34	115.692,25
5) Fondi trasferiti sul field	-	-	-
6) Trasn.fondi in loco, da ricevere es.successo	116.185,34	40.321,41	75.863,93
D) RATEI E RISCONTI	592,37		592,37
1) Ratei e risconti	592,37		592,37

COSV - Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

stato patrimoniale	31/12/2024	31/12/2023	differenze
passivo	11.609.107,61	11.411.029,92	198.077,69
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I - Fondo di dotazione dell'ente</i>			
III - Patrimoni libero	434.233,12	433.806,96	426,16
1) Risultato gestionale esercizio in corso	426,16	1.791,73	(1.365,57)
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	433.806,96	432.015,23	1.791,73
3) Riserve statutarie			-
			-
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	367.544,24	352.544,24	15.000,00
3) altri			-
- fondo rischi finanziamenti donors	367.544,24	352.544,24	15.000,00
			-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	109.202,39	105.880,72	3.321,67
D) DEBITI	10.591.894,77	10.464.461,85	127.432,92
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 del D. Lgs. N. 460			
1) Debiti verso banche	1.693.592,48	1.277.918,83	415.673,65
anticipazioni crediti donatori	1.693.592,48	1.277.918,83	415.673,65
mutuo medio termine	-	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori	8.662.450,49	8.927.492,66	(265.042,17)
- altri finanziatori	763.000,00	163.000,00	600.000,00
- verso Donors per progetti	7.899.450,49	8.764.492,66	(865.042,17)
- debiti per progetto - Finanziamenti ricevuti	-	-	-
6) Acconti	-	-	-
7) Debiti verso fornitori	176.182,78	174.838,40	1.344,38
9) Debiti tributari	14.829,93	11.488,81	3.341,12
10) Debiti verso istituti di previdenza e sicure	12.161,98	16.555,18	(4.393,20)
11) Altri debiti (altri enti, dipendenti, collabor	21,98	90,38	(68,40)
12) altri debiti	32.655,13	56.077,58	(23.422,45)
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	106.233,09	54.336,16	51.896,93
1) Ratei e risconti	106.233,09	54.336,16	51.896,93
	0,00	0,00	0,00

COSV - Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2024

Oneri	31/12/2024	31/12/2023	differenze	Proventi	31/12/2024	31/12/2023	differenze
A) Oneri da attività tipiche	5.193.174,94	5.948.597,65	(755.422,71)	A) Proventi da attività tipiche	5.220.698,91	5.893.059,63	(672.360,72)
1) Materie prime, di consumo e merci	206.428,29	291.423,09	(84.994,80)	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	90,00	110,00	(20,00)
2) Servizi	2.826.603,10	3.243.580,57	(416.977,47)	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
3) Godimento beni di terzi	136.233,60	138.853,46	(2.619,86)	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
4) Personale	1.686.840,39	1.899.913,50	(213.073,11)	4) Erogazioni Liberali	-	-	-
5) Ammortamenti	-	-	-	5) Proventi del 5 per mille	1.042,19	1.069,67	(27,48)
6) Accantonamento rischi e oneri	15.000,00	-	15.000,00	6) Contributi da soggetti privati	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	322.069,56	374.827,03	(52.757,47)	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	-	8) Contributi da Enti pubblici	31.634,10	10.093,07	21.541,03
				9) Proventi da contratti con Enti pubblici	4.978.977,56	5.844.800,69	(865.823,13)
				9.a) Proventi da contratti con Enti privati	162.796,00	-	162.796,00
				9.b) apporti dei partner su progetti finanziati	21.159,06	36.710,60	(15.551,54)
				9.c) apporti privati su progetti finanziati	25.000,00	-	25.000,00
				10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	275,60	(275,60)
				11) Rimanenze finali	-	-	-
B) Oneri da attività accessorie				B) Ricavi, vendite e Proventi da attività diverse			
1) Materie prime, di consumo e merci	-	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
2) Servizi	-	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
4) Personale	-	-	-	4) Contributi da Enti pubblici	-	-	-
5) Ammortamenti	-	-	-	5) Proventi da contratti con Enti pubblici	-	-	-
6) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	-	7) Rimanenze finali	-	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	-				
C) Oneri promozionali e di raccolta fondi				C) Proventi da attività di raccolta fondi			
D) Oneri finanziari e patrimoniali	189.078,74	96.613,22	92.465,52	D) Proventi finanziari e patrimoniali	63.666,39	53.808,52	9.857,87
1) Su rapporti bancari	-	-	-	1) da rapporti bancari	-	-	-
1.a) interessi su anticipazioni e prestiti	103.233,91	54.399,69	48.834,22				
1.b) oneri e commissioni bancarie	18.394,39	12.513,25	5.881,14				
2) Su altri prestiti	15.595,00	-	15.595,00	2) da altri investimenti finanziari	-	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-
5) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-	5) Altri proventi (diff.cambi)	63.666,39	53.808,52	9.857,87
6) Altri oneri (diff.cambi)	51.855,44	29.700,28	22.155,16				
E) Oneri di supporto generale	291.036,58	335.969,58	(44.933,00)	E) Proventi di supporto generale	389.351,12	436.104,03	(46.752,91)
1) Materie prime, di consumo e merci	7.090,17	7.303,91	(213,74)	1) Proventi da distacco personale	-	-	-
2) Servizi	54.499,67	30.455,65	24.044,02	2) Altri proventi di supporto generale	-	-	-
3) Godimento beni di terzi	63.732,94	52.691,57	11.041,37	2.a) Raccolta da privati	5.769,75	7.400,93	(1.631,18)
4) Personale	150.822,14	235.217,29	(84.395,15)	2.b) Altri ricavi	21.451,67	-	21.451,67
5) Ammortamenti	3.320,69	3.243,03	77,66	2.c) spese amministrative	-	363.939,61	(363.939,61)
6) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-	2.c1) spese amministrative contratti pubblici	313.364,36	-	313.364,36
7) Oneri diversi di gestione	11.570,97	7.058,13	4.512,84	2.c2) spese amministrative contratti privati	5.432,95	-	5.432,95
8) Rimanenze iniziali	-	-	-	2.d) quote struttura	43.332,39	64.763,49	(21.431,10)
TOTALE ONERI	5.673.290,26	6.381.180,45		TOTALE PROVENTI	5.673.716,42	6.382.972,18	
Risultato gestionale positivo	426,16	1.791,73		Risultato gestionale negativo			



RELAZIONE DI MISSIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

(Valori espressi in euro)

A) INFORMAZIONI GENERALI

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio, predisposto al 31 dicembre 2024, è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, come previsto nell'introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020. Il Bilancio è altresì conforme al Principio Contabile ETS (OIC 35) emanato a febbraio 2022.

Il presente bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal Rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, dalla Relazione di Missione e Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è redatto a sezioni contrapposte ed evidenzia essenzialmente quelli che sono i ricavi e i costi sostenuti nelle diverse aree di intervento.

Nel paragrafo "criteri di valutazione" si riepilogano i principi contabili e di redazione adottati per la stesura del bilancio d'esercizio.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

COSV è un'organizzazione con personalità giuridica, fondata nel 1968, che si impegna per realizzare interventi di sviluppo e aiuto umanitario in Europa, Balcani, Africa Subsahariana e Medio Oriente.

VISION: Immaginiamo un mondo in cui la diversità sia valorizzata e ogni individuo – indipendentemente dal proprio contesto o dalle proprie condizioni – abbia l'opportunità di prosperare all'interno di comunità inclusive, resilienti e partecipative. Crediamo in un futuro fondato sulla solidarietà, in cui le persone e gli ecosistemi siano al centro dello sviluppo sostenibile.

MISSION: La nostra missione è promuovere la giustizia socioeconomica e uno sviluppo inclusivo, co-creando soluzioni innovative e centrate sulle persone insieme alle comunità locali. Forte di oltre 40 anni di esperienza, COSV agisce come facilitatore del dialogo e della cooperazione tra culture, in particolare tra l'Europa, il Mediterraneo e l'Africa. Attraverso reti, partenariati e approcci creativi, puntiamo a rafforzare la capacità dei gruppi vulnerabili di guidare il cambiamento e co-progettare un mondo più giusto, collaborativo e sostenibile.

ASSETTO ISTITUZIONALE

Ai sensi dello Statuto vigente, l'assetto istituzionale dell'Associazione "COSV – Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario" è articolato nei seguenti organi: Assemblea dei Soci; Consiglio Direttivo; Presidente e Vicepresidente; Direttore Generale; Collegio dei Garanti e Collegio dei Revisori dei Conti.

L'**Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano dell'Associazione e si riunisce in forma ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, l'elezione degli organi direttivi e la definizione delle linee programmatiche. Può essere convocata anche in forma straordinaria per deliberare modifiche statutarie e lo scioglimento dell'Associazione.

Il **Consiglio Direttivo** è composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri, inclusi il Presidente. È l'organo esecutivo e gestionale dell'Associazione, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. È competente per tutte le decisioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservate ad altri organi.

Il **Presidente e il Vicepresidente** sono eletti dall'Assemblea. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione in mancanza del Direttore Generale, convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, vigilando sulla coerenza dell'attività con le finalità statutarie. Il Vicepresidente ne assume le funzioni in caso di assenza o impedimento.

Il **Direttore Generale**, nominato dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale ordinaria dell'Associazione, ne dirige l'attività esecutiva, cura la gestione economica e amministrativa, redige i bilanci e attua le delibere del Consiglio Direttivo. Può nominare uno o più Direttori, con deleghe, previa ratifica del Consiglio.

Il **Collegio dei Garanti** è composto da tre membri, anche non soci, eletti dall'Assemblea. Vigila sulla coerenza tra attività svolte e finalità istituzionali, decide sui ricorsi dei soci avverso i provvedimenti di esclusione e può convocare l'Assemblea in caso di inadempienza del Presidente.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è un organo di controllo contabile-finanziario, composto da tre membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno uno iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Controlla la regolarità della gestione contabile, verifica i bilanci e redige le relative relazioni, partecipando alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Tutti i membri del Consiglio di amministrazione e l'Organo di Collegio dei garanti non hanno ricevuto emolumenti, compensi o corrispettivi per la propria funzione.

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2024

Nel corso del 2024, COSV ha portato avanti 18 progetti in sei Paesi, articolati su tre aree strategiche: Medio Oriente, Africa australe, e Balcani occidentali. Tali attività, coerenti con gli obiettivi statutarie, hanno avuto l'obiettivo di promuovere accesso ai diritti, coesione sociale, sostenibilità ambientale e rafforzamento delle economie locali, con il coinvolgimento attivo di oltre 30.000 beneficiari diretti e indiretti.

In Siria e Libano, l'organizzazione ha lavorato per ricostruire legami sociali e fiducia in contesti di fragilità e crisi prolungata, offrendo supporto psicosociale, percorsi formativi, attività di empowerment femminile e accompagnamento delle organizzazioni locali. Nei Balcani occidentali, COSV ha promosso lo sviluppo dell'impresa sociale e la partecipazione civica attraverso programmi rivolti a giovani, enti locali e gruppi vulnerabili, favorendo processi di rigenerazione urbana e innovazione sociale in Macedonia del Nord, Montenegro e Albania.

L'attuazione dei progetti ha previsto la sinergia con enti pubblici, partner locali e reti internazionali, nonché l'integrazione di competenze trasversali garantite dalle Technical Units in Monitoraggio & Valutazione ed Economia Sociale. Tutti gli interventi sono stati accompagnati da un'attività strutturata di formazione del personale e da un sistema interno di valutazione dell'impatto.

L'anno ha visto anche il consolidamento della collaborazione con CoProfit, attiva dal 2022, con cui COSV ha condiviso iniziative orientate all'ibridazione tra cooperazione e sostenibilità d'impresa. Complessivamente, le attività svolte hanno generato benefici concreti in termini di empowerment delle comunità, accesso a servizi di base, sviluppo di competenze, autonomia economica e partecipazione inclusiva.

B) ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alle norme precedentemente indicate e al principio contabile nazionale OIC 35 del terzo settore.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente e corrisponde alle risultanze contabili tenute regolarmente.

Per le voci più significative vengono nel seguito esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dall'organizzazione, è indetraibile) al netto degli ammortamenti. Sono costituite da software e licenze, assoggettate ad ammortamento con aliquota del 20%.

Categoria	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
software e licenza uso	367,02	0,00	108,82	258,20
TOTALE	367,02	0,00	108,82	258,20

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dall'organizzazione, è indetraibile), al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate, in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Macchine elettroniche 20%

Attrezzature 20%

Automezzi 20%

Categoria	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Mobili, arredi, macchine ufficio e attrezzature	3.054,65	2.782,04	1.217,22	4.619,47
Automezzi	1.994,64	0	1.994,64	0
Beni Mobili	105.000,63	0,00	0,00	105.000,63
Totale	110.049,92	2.782,04	3.211,86	109.620,09

Gli incrementi sono costituiti da impianti/attrezzature acquistati nella branch di Damasco.

I decrementi vanno imputati alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La voce Beni Mobili è stata riclassificata da Rimanenze a Immobilizzazioni Materiali e consiste in quadri e strumenti musicali donati da artisti vari, il cui valore espresso è congruo con quanto indicato nei cataloghi di settore

Immobilizzazioni finanziarie

Sono formati da:

- **depositi cauzionali** per affitti locazione e utenze
- **partecipazione a Banca Etica**, sono iscritte al valore di acquisto
- **partecipazione a Fairtrade**
- **Partecipazione a Co-Profit** srl società benefit, che ha come oggetto anche lo sviluppo di progetti imprenditoriali in grado di generare impatti positivi e misurabili, sull'ambiente e sulla collettività, perseguendo anche specifiche finalità di beneficio comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente
- **Partecipazione a Cooperfidi**

Categoria	Anno 2024	Anno 2023	Differenze
Depositi cauzionali locazioni e utenze	18.488,07	19.238,09	(750,01)
Titoli Banca Etica	2.471,40	2.471,40	-
Azioni FairTrade	2.500,00	2.500,00	-
Quote Co-Profit srl	4.500,00	4.500,00	-
Cooperfidi	2.000,00	0	2.000,00
TOTALE	29.959,47	28.709,49	1.249,99

L'incremento è dovuto alla sottoscrizione di quote di Cooperfidi in seguito all'apertura della nuova linea di credito nel 2024.

Il decremento un reso deposito cauzionale per la foresteria di Pogradec (Albania).

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Categoria	Anno 2024	Anno 2023	Differenze
3) Verso Enti finanziatori progetti	11.254.434,87	10.019.517,18	1.234.917,69
8) verso imprese collegate	18.228,43		18.228,43
9) crediti tributari	5.828,13	4.613,10	1.215,03
12) verso altri	10.093,36	20.181,12	(10.087,76)
totale	11.288.584,79	10.044.311,40	1.244.273,39

I **crediti per progetti** sono ovviamente la parte consistente dei crediti dei progetti in corso di realizzazione o conclusi ma prevedo ancora dei pagamenti da incassare.

Nel corso del 2024 sono stati approvati/iniziati i seguenti progetti con iscrizione del credito verso donatori come da tabella

Progetto	
MONTENEGRO YOUSEED_COSV	494.950,00
ALBANIA GREEN AL2	112.926,16
DAMASCO UNDP_DIGIEYE	138.299,83
DAMASCO FAO_NABTA	231.900,44
MOZAMBICO CARIPLO AGROMETEO	107.980,00
MOZAMBICO WFP 2024_KM	988.258,40
DAMASCO UNDP LIVE_ALEPPO	138.696,26
MOZAMBICO VAMAZ_COSV	2.512.600,00
LIBANO DONNE SIRIANE	69.895,80
MOZAMBICO OPM STATALE 2022	252.936,47
totale	5.048.443,36

Lo scorso anno abbiamo deciso un piano di svalutazione di alcuni crediti vantati da diversi anni, nello specifico per i seguenti crediti

- il credito di **665,331,96 USD** nei confronti di UNICEF per il progetto COSV_PCA_2011_13_NUTRITION - Somalia, è ancora congelato dal donatore in attesa degli esiti di una serie di controlli eseguiti in loco tramite specifici audit. L'oggetto principale dei controlli è la modalità di rendicontazione dell'ultima fase del progetto, riferito ad alcune spese che per i precedenti report finanziari (sia per il medesimo progetto sia per altri progetti finanziati da UN) sono sempre state riconosciute elegibili, ma successivamente, a seguito di un aggravarsi della situazione sul field, ha reso più complessa la gestione in remoto, pertanto sono oggetto di ulteriore verifica. L'insieme di tali circostanze ha creato rallentamenti nel ritmo di spesa e sollevato osservazioni a livello locale, rendendo pertanto necessario un approfondimento da parte del donatore.
- Credito nei confronti del MAECI per progetti Affidati, di **EUR 155.688,59** ormai chiusi e rendicontati da anni; per problemi procedurali non siamo riusciti ad escutere finora tali crediti, pertanto abbiamo incaricato un legale affinché analizzasse la situazione e valutare se procedere con una vertenza nei confronti del MAECI. Il procedimento è iniziato nel 2014, decidendo di focalizzarci su una delle fasi dei report in questione; a seguito del procedimento, ci sono state numerose richieste, da parte del MAECI, di produrre documentazione dell'epoca, oltre a ripresentazione della reportistica, abbiamo consegnato tutto quello che è stato richiesto; dopo analisi dei fatti e dei documenti prodotti, il Collegio Arbitrale nominato, si è espresso in favore del COSV, condannando il MAECI al pagamento del credito, incassato nell'esercizio 2019; al resto del credito, tuttora pendente, si darà seguito alla valutazione per altra azione legale. Da quanto sopra spiegato è evidente l'anzianità di tali crediti, ma, dopo ulteriore analisi della situazione, non riteniamo sia opportuno l'eliminazione e lo stralcio;
- credito relativo al progetto NAIROBI GFHIV2012 ter conclusosi nel 2014 di **USD 199.683** è ancora pendente in quanto successivamente alla rendicontazione finale il donatore ha fornito una più restrittiva interpretazione delle modalità di presentazione dei documenti a supporto delle spese, non usuali per il tipo di contesto in cui le attività erano state svolte. Questo ha comportato una serie di verifiche ed approfondimenti sulle spese sostenute che, nell'attesa di una definitiva interpretazione, sono ancora in sospeso.

Alla luce di queste evidenze è stato approvato con il bilancio 2023 un piano pluriennale, con decorrenza dal 2024, per l'incremento del fondo rischi e la conseguente svalutazione dei crediti.

I **crediti verso imprese collegate** sono crediti verso Coprofit per attività prestate nella sede estere o Milano.

Nel corso del 2024 si è creata Coprofit Me per poter gestire direttamente iniziative in loco.

I **crediti tributari** sono crediti per Iva nelle sedi locali. In base agli accordi tra donatori (nello specifico UE) e ministero delle finanze, L'Iva non esposta nei costi di progetto dovrà essere restituita al termine del progetto.

Altri crediti, composta da differenti voci, inclusi anticipi al personale nelle sedi locali, da sottolineare che nel 2024 CCI Macedonia, in seguito a processo, con sentenza del tribunale, sono stati riconosciuti i nostri crediti. Abbiamo deciso di accettare la proposta di CCI di rateizzare il pagamento di quanto dovuto in 3 tranches, una nel 2024 e due nel 2025.

Attività finanziarie

Quest'anno data l'esposizione finanziaria del cosv, abbiamo monitorato le attività dei partner importando le spese in maniera più puntuale e chiedendo agli stessi di anticipare spese in attesa degli accrediti dei donatori

Pertanto, se negli scorsi esercizi i partner avevano in mano cifre consistenti, il credito in negativo indica che noi dobbiamo saldare quote ai partners

Categoria	Anno 2024	Anno 2023	Differenze
Crediti verso partner per invio fondi da rendicontare	(487.028,69)	527.631,03	(1.014.659,72)
totale	(487.028,69)	527.631,03	(1.014.659,72)

Disponibilità liquide

Si riporta di seguito la movimentazione delle disponibilità liquide, non si rileva una differenza significativa

Categoria	Anno 2024	Anno 2023	Differenze
IV - Disponibilità liquide	667.121,38	699.961,0	(32.839,69)
1) Depositi bancari, postali c.credito prepagata	244.152,25	468.572,57	(224.420,32)
3) Denaro e valori in cassa	1.524,20	1.499,75	24,45
4) Depositi bancari e valori in cassa presso unità locali	305.259,59	189.567,34	115.692,25
6) Trasn.fondi in loco, da ricevere es. successivo	116.185,34	40.321,41	75.863,93

RATEI E RISCONTI ATTIVI

In alcune sedi locali, per ottimizzare i costi, dividiamo le spese di affitto e gestione uffici con altre realtà del terzo settore, nello specifico il rateo riportato si riferisce a quote 2024 a Maputo incassate ad inizio 2025

Categoria	Anno 2024	Anno 2023	Differenze
Ratei e risconti	592,37	0	592,37

PATRIMONIO NETTO

Categoria	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio netto	433.806,96	426,16		434.233,12

FONDI PER RISCHI E ONERI

Categoria	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo per rischi e oneri	352.544,24	15.000,00		367.544,24

Lo scorso anno avevamo ipotizzato di mettere a fondi rischi ed oneri 30.000 euro, ma nonostante abbiamo tagliato sulle spese correnti, siamo riusciti ad accantonare euro 15.000, pertanto il piano verrà riformulato in base a queste considerazioni.

FONDO TFR

Il fondo TFR si è movimentato come segue:

Categoria	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo TFR	105.880,72	14.920,66	11.598,99	109.202,39

Due dipendenti si sono dimessi, una dipendente full time in amministrazione e un part time in comunicazione, portando i dipendenti da 8 a 6.

DEBITI

Debiti verso banche

Nel 2024 abbiamo aumentato la linea di credito per anticipazioni, da 1.600.000 a 2.200.000, l'aumento è garantito da Cooperfidi. Al 31/12 le due linee di credito risultano utilizzate come segue:

Categoria	Anno 2024	Anno 2023	Differenze
1) Debiti verso banche	1.693.592,48	1.277.918,83	415.673,65

Debiti verso finanziatori progetti

I debiti verso finanziatori, costituiti da due voci, i debiti verso donatori che sono gli impegni di spesa per progetti approvati, mentre altri finanziatori sono dei prestiti effettuati a medio/lungo termine

Categoria	Anno 2024	Anno 2023	Differenze
2) Debiti verso altri finanziatori	8.662.450,49	8.927.492,66	(265.042,17)
- altri finanziatori	763.000,00	163.000,00	(600.000,00)
- verso Donors per progetti	7.899.450,49	8.764.492,66	(865.042,17)

Debiti verso fornitori si riferiscono a debiti per servizi resi

Debiti tributari sono relativi all'IRPEF per lavoro dipendente, di collaborazione ed autonomo sia in Italia che nei Paesi delle attività di progetto.

Debiti previdenziali sia in Italia che nei Paesi delle attività di progetto.

Altri Debiti si riferiscono a debiti verso altri enti (come Ente bilaterale) e ad altri debiti nei confronti di dipendenti e collaboratori

Categoria	Anno 2024	Anno 2023	Differenze
7) Debiti verso fornitori	176.182,78	174.838,40	1.344,38
9) Debiti tributari	14.829,93	11.488,81	3.341,12
10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.161,98	16.555,18	(4.393,20)
11) Altri debiti (altri enti)	21,98	90,38	(68,40)
12) altri debiti (dipendenti, collaboratori)	32.655,13	56.077,58	(23.422,45)

RATEI PASSIVI

L'incremento è dovuto agli interessi passivi su anticipazioni relative all'anno solare 2024 che hanno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Categoria	Anno 2024	Anno 2023	Differenze
1) Ratei e risconti	106.233,09	54.336,16	51.896,93

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Categoria	31/12/2024	31/12/2023	variazione
A) Proventi da attività tipiche	5.220.698,91	5.893.059,63	(672.360,72)
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	90,00	110,00	(20,00)
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
4) Erogazioni Liberali	-	-	-
5) Proventi del 5 per mille	1.042,19	1.069,67	(27,48)
6) Contributi da soggetti privati	-	-	-
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
8) Contributi da Enti pubblici	31.634,10	10.093,07	21.541,03
9) Proventi da contratti con Enti pubblici	4.978.977,56	5.844.800,69	(865.823,13)
9.a) Proventi da contratti con Enti privati	162.796,00	-	162.796,00
9.b) apporti dei partner su progetti finanziati	21.159,06	36.710,60	(15.551,54)
9.c) apporti privati su progetti finanziati	25.000,00	-	25.000,00
10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	275,60	(275,60)
11) Rimanenze finali	-	-	-

I proventi da contratti con Enti pubblici e privati sono la somma, così come specificatamente previsto dai regolamenti dei vari progetti, destinate alla copertura delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti. La quota 2024 dei progetti realizzati è di euro 5.141.773,56

I finanziatori pubblici sono sia nazionali (Aics) che internazionali (a titolo esemplificativo UE, Undp, cooperazione di altri stati), mentre per i finanziatori privati abbiamo fondi a valere sull'otto per mille, come ad esempio Unione Buddisti, o fondazioni come Cariplo

I proventi sono stati realizzati per progetti nei seguenti paesi

Albania	847.779,26
Macedonia	239.834,71
Montenegro	93.966,59
Libano	2.779.915,70
Siria	620.256,00
Mozambico	583.819,29

In relazione alla gestione dei progetti, sono imputati separatamente le quote di **cofinanziamento dei partner e dei terzi**, nonché i **contributi di enti pubblici**, come riportato dal prospetto iniziale.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

	31/12/2024	31/12/2023	variazione
D) Proventi finanziari e patrimoniali	63.666,39	53.808,52	9.857,87
5) Altri proventi (diff. cambi)	63.666,39	53.808,52	9.857,87

I Proventi Finanziari e Patrimoniali sono rappresentati da differenze attive su cambi

PROVENTI DA SUPPORTO GENERALE

	31/12/2024	31/12/2023	variazione
E) Proventi di supporto generale	389.351,12	436.104,03	(46.752,91)
1) Proventi da distacco personale	-	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-	-
2.a) Raccolta da privati	5.769,75	7.400,93	(1.631,18)
2.b) Altri ricavi	21.451,67	-	21.451,67
2.c) spese amministrative	-	363.939,61	(363.939,61)
2.c1) spese amministrative contratti pubblici	313.364,36		313.364,36
2.c2) spese amministrative contratti privati	5.432,95		5.432,95
2.d) quote struttura	43.332,39	64.763,49	(21.431,10)

I **proventi da raccolta fondi** privati sono elargizioni liberali, al di fuori di specifiche campagne di raccolta fondi.

Altri ricavi sono abbuoni, arrotondamenti attivi e sopravvenienze, una parte dovuta alla sentenza per la causa con CCI, dove l'accredito relativo alle spese processuali è stato segnato nelle sopravvenienze, registrando parallelamente il costo negli oneri.

Come per i ricavi nella sezione A, anche in questo caso abbiamo voluto separare i **proventi da recupero spese amministrative** (quote forfetarie) tra quota relativa ai contratti pubblici e relativi ai contratti privati.

Infine, abbiamo i **proventi da recupero quote struttura**, si tratta di quote di affitti, utenze o personale addebitato a terze parti. A titolo esemplificativo e già citato nella sezione patrimoniale, condivisione degli uffici sia in loco che in sede con altri Enti.

ONERI DA ATTIVITA' D'INTERESSE GENERALE

Gli oneri da attività di interesse generale riguardano i costi sostenuti per il perseguimento delle finalità statutarie, nello specifico per la realizzazione dei progetti di cooperazione

Categoria	31/12/2024	31/12/2023	variazione
A) Oneri da attività tipiche	5.178.174,94	5.948.597,65	(770.422,71)
1) Materie prime, di consumo e merci	206.428,29	291.423,09	(84.994,80)
2) Servizi	2.826.603,10	3.243.580,57	(416.977,47)
3) Godimento beni di terzi	136.233,60	138.853,46	(2.619,86)
4) Personale	1.686.840,39	1.899.913,50	(213.073,11)
5) Ammortamenti	-	-	-
6) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	322.069,56	374.827,03	(52.757,47)
8) Rimanenze iniziali	-	-	-

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Gli oneri finanziari e patrimoniali vedono un raddoppio quest'anno, ciò è dovuto principalmente al ricorso alle anticipazioni sul credito, sia come interessi che, come pratiche per istruttoria di Cooperfidi, (Oneri finanziari e patrimoniali su altri prestiti).

Categoria	31/12/2024	31/12/2023	variazione
D) Oneri finanziari e patrimoniali	189.078,74	96.613,22	92.465,52
1) Su rapporti bancari	-	-	-
1.a) interessi su anticipazioni e prestiti	103.233,91	54.399,69	48.834,22
1.b) oneri e commissioni bancarie	18.394,39	12.513,25	5.881,14
2) Su altri prestiti	15.595,00	-	15.595,00
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-
5) Accantonamento rischi e oneri	-	-	-
6) Altri oneri (diff.cambi)	51.855,44	29.700,28	22.155,16

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Gli oneri di supporto generale sono riferiti ai costi di amministrazione dell'ente, di gestione delle risorse umane e di mantenimento della sede operativa principale, nonché di spese di mantenimento degli uffici locali non coperti da progetti.

Per il 2024 la sede delle Zimbabwe non ha avuto progetti, abbiamo mantenuto una figura locale di staff e minime spese di gestione, nel 2025 è iniziato un progetto triennale nella sede dello Zimbabwe.

Abbiamo accantonato a fondi rischi ed oneri euro 15.000.

E) Oneri di supporto generale	306.036,58	335.969,58	(29.933,00)
1) Materie prime, di consumo e merci	7.090,17	7.303,91	(213,74)
2) Servizi	54.499,67	30.455,65	24.044,02
3) Godimento beni di terzi	63.732,94	52.691,57	11.041,37
4) Personale	150.822,14	235.217,29	(84.395,15)
5) Ammortamenti	3.320,69	3.243,03	77,66
6) Accantonamento rischi e oneri	15.000,00	-	15.000,00
7) Oneri diversi di gestione	11.570,97	7.058,13	4.512,84
8) Rimanenze iniziali	-	-	-

C) ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E LE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Ente persegue l'obiettivo di destinare le risorse acquisite – pubbliche o private – al conseguimento delle proprie finalità statutarie, adottando una gestione economico-finanziaria improntata a criteri di sostenibilità e prudenza. Tale impostazione mira a prevenire disavanzi di esercizio che, nel medio-lungo periodo, potrebbero pregiudicare l'equilibrio patrimoniale e la continuità operativa dell'organizzazione, compromettendo la capacità dell'Ente di generare impatto sociale in modo stabile e duraturo. Come già evidenziato, l'anno si chiude con un lieve avanzo economico, accantonato a fondo svalutazione. Dal punto di vista dei flussi di cassa, invece, l'Ente ha fatto un maggiore ricorso alle anticipazioni su progetti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per l'anno 2025 è stato predisposto un bilancio preventivo in continuità con il trend di questi ultimi anni. Pertanto, la valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo il principio della continuità aziendale.

MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Nel 2024 COSV ha perseguito le proprie finalità statutarie – definite all'art. 2 dello Statuto – attraverso una strategia di intervento radicata nei territori e ispirata ai principi della Carta delle Nazioni Unite, operando in coerenza con la propria vocazione di promozione dei diritti umani, dell'autodeterminazione dei popoli, della giustizia sociale e dello sviluppo sostenibile. Le attività si sono concretizzate in azioni di cooperazione allo sviluppo, aiuto umanitario, educazione alla cittadinanza globale, promozione culturale, formazione e sostegno a società civili in contesti fragili.

Nel rispetto dell'art. 3 dello Statuto, l'associazione ha promosso iniziative che favoriscono l'autosviluppo delle comunità locali e il rafforzamento delle loro capacità economiche, ambientali e sociali. In questo quadro, COSV ha adottato un approccio operativo basato su:

- coprogettazione partecipata con attori pubblici e privati dei Paesi coinvolti
- partnership stabili con enti locali e organizzazioni della società civile
- promozione dell'imprenditoria sociale
- supporto in situazioni di emergenza climatica, sociale e umanitaria
- azioni di advocacy e sensibilizzazione in Italia e in Europa

Le modalità di attuazione delle attività hanno incluso l'impiego di risorse provenienti da fondi pubblici (come UE e AICS), donazioni private, bandi internazionali e collaborazioni ibride, tra cui la sinergia strategica con CoProfit, società benefit fondata da COSV nel 2022. La governance interna, in linea con le disposizioni statutarie, ha operato attraverso una struttura distribuita, che include 162 operatori (48% donne), un Direttore Generale con poteri di rappresentanza legale, e Technical Units specialistiche a supporto della qualità progettuale.

Sul piano normativo, COSV ha inoltre concluso nel 2024 la preparazione della documentazione necessaria per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in linea con il processo di adeguamento avviato negli anni precedenti. L'iscrizione è prevista per il 2025.

L'organizzazione ha infine integrato i principi di imparzialità, accountability, inclusione e sostenibilità in ogni ambito operativo, confermando la propria identità come ONG autonoma, apartitica, laica e orientata al bene comune.

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone di approvare il bilancio e i documenti accompagnatori.

Milano, 20 giugno 2025

Il Legale Rappresentante

Paolo Comoglio



Dottor Aldo Guido Conti
Dottore Commercialista – Revisore Legale
Via Papa Giovanni XXIII 1/E, Assago (MI)
P.I. 08130840963
C.F. CNTLGD65L12F205K

RELAZIONE DEL REVISORE

Alla cortese attenzione dei soci del COSV – Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario

Il bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2024, composto dallo stato patrimoniale dal rendiconto della gestione e dalla nota integrativa, è stato assoggettato a revisione contabile volontaria.

L'Esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione facendo riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti, dagli organi professionali internazionali preposti e nel rispetto del documento denominato "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle successive revisioni o integrazioni.

Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato della gestione di COSV - Coordinamento delle organizzazioni di volontariato, per l'esercizio al 31 dicembre 2024, in conformità a corretti principi contabili.

L'organo di controllo attesta che:

- il bilancio sociale 2024 è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017;
- i proventi derivanti da contratti e contributi da enti pubblici (anche sovranazionali) sono pari al 93,8% del totale e i proventi derivanti da soggetti diversi dagli enti pubblici (inclusi autofinanziamento, finanziamenti enti privati, 5x1000 e attività su 8x1000) e da altre attività sono pari al 6,2% del totale.

Milano, 12 giugno 2025

Il revisore contabile -

